QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-948

LA STAMPA

ARCHIVIO STORICO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 23, tel. 42-039, 40-990, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Edizioni di cronaca L. 700
Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 14000, sem. L. 7200, trim. L. 3600. — Copie arr. [illegible] doppio.

La nuova direzione democristiana ed il ministero Segni

La posizione del governo rafforzata dall'accordo tra Moro e Fanfani

I partiti di centro si dichiarano soddisfatti - "Il segretario della d.c. - affermano i repubblicani - ha saputo mostrarsi degno della fiducia che molti ripongono nella sua cauta ma progressiva azione „ - Un passo delle destre presso Segni per "chiarimenti sulla situazione„ - Delusione dei comunisti, che speravano in una crisi - Oggi il Consiglio dei Ministri discuterà la legge contro i monopoli

Roma, 20 novembre.

La prima conseguenza dell'accordo raggiunto fra i democristiani per eleggere la nuova direzione del loro partito è che il governo attuale ne risulta consolidato. Nessuno può ancora dire come riuscirà a funzionare la direzione della d.c., mista, composita e variegata nella formazione assunta ieri; nessuno oserebbe parimenti affermare che la crisi del partito di maggioranza è stata in tal modo finalmente superata, ma quello che è acquisito è che una crisi di governo non ci sarà. Nell'opinione di un grandissimo numero di cittadini, è questo il dato più importante.

La d.c. non è apparsa, nel corso di quest'anno, sotto una luce molto favorevole. E' stata in crisi, praticamente, per tutto il 1959, da quando l'on. Fanfani cedette sotto l'aggressione dei «franchi tiratori» e si dimise da presidente del Consiglio e segretario del partito.

La crisi ebbe una punta molto acuta in occasione del consiglio nazionale convocato a metà marzo nei locali della «Domus Mariae» sulla via Aurelia antica: fu allora che la corrente di «Iniziativa democratica», già obbediente a Fanfani, si scisse in due tendenze. I fedeli a Fanfani rimasero in minoranza e gli altri diedero vita ad una corrente nuova, chiamata dei «dorotei» perchè i ribelli si erano adunati in un convento di suore Dorotee, a Roma, sul Gianicolo.

Quando la crisi di un partito giunge a produrre larghe scissioni — e oltre che larga, quella dei dorotei fu clamorosa — si paga un prezzo caro, che è, però, prezzo giusto. Alle prime occasioni politiche maggiori seguite alla scissione del Gianicolo, la d.c. fece dolorose esperienze, perdendo le due battaglie elettorali della Val d'Aosta e della Sicilia, rispettivamente concluse con la vittoria di un fronte popolare valligiano e del movimento isolano di Silvio Milazzo. Mai come allora parve che la cattiva sorte del partito di maggioranza stesse per ripercuotersi sulla stabilità del governo. Di settimana in settimana, per tutti i mesi dell'estate, si scontava come prossima l'inevitabile caduta del ministero Segni.

La crisi di un governo può venire considerata come un caso di natura non necessariamente drammatica quando i margini di manovra per la costituzione di una nuova maggioranza siano sufficientemente larghi in un regime parlamentare che funzioni correttamente. Non era questa, però, la situazione italiana, e la sola logica alternativa alla permanenza di Segni al potere fatalmente appariva lo scioglimento delle Camere con elezioni politiche generali anticipate.

Il ricorso al Paese non sarebbe stato, comunque, un provvedimento gradito a nessuno; meno che ad altri, proprio al Paese considerato nel suo complesso come fonte della sovranità. Con la buona coscienza di avere liberamente votato nel 1958, gli italiani non avrebbero compreso il motivo che li faceva tornare alle urne, a così breve scadenza. Con ogni probabilità, la d.c. sarebbe stata severamente giudicata, e punita per aver fatto cattivo uso del mandato a governare che una grande maggioranza di elettori le aveva conferito.

L'on. Moro ha provato per tutti questi mesi l'angoscia grave del Cireneo. Si trovava a dirigere un partito che non era più tale, essendo diventato in realtà simile affatto ad una federazione. Un nuovo costume ed un nuovo linguaggio vi erano stati introdotti, ed i vari *leaders* delle diverse correnti trattavano fra loro con la mentalità e secondo i metodi propri dei capi di partito differenti. Si avevano consultazioni, prese di contatto, regolari negoziati, esattamente come quando ci si accorda per formare un governo di coalizione e si va alla ricerca di una maggioranza parlamentare, o come quando si discute fra gli stati maggiori di eserciti alleati, ciascuno conservando i privilegi e i diritti della propria distinta e irrinunciabile personalità nazionale.

Come sono soliti nei loro ultimi minuti di lavoro, anche stavolta i democristiani hanno concluso la disputa con un accordo di compromesso. E con molta emozione e commozione si sono finalmente proclamati i componenti della nuova direzione dc. Anche il cittadino medio ha potuto sospirare di sollievo, restando in ogni modo poco edificato dallo spettacolo che in questi giorni e in questi mesi il maggiore partito italiano ha dato di se stesso.

E' stato evitato il peggio, non ci sarà una crisi di governo, non si avrà bisogno di indire elezioni politiche anticipate: ma altre scadenze premono, comunque. Ed i problemi politici italiani non sono solamente problemi di partito.

Vittorio Gorresio

I colloqui del Presidente del Consiglio

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 20 novembre.

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto oggi separatamente il capo del gruppo parlamentare del msi, Roberti, l'on. Covelli per i monarchici e l'on. De Caro per i liberali. Il portavoce del Viminale e gli esponenti politici ricevuti affermano che si è trattato del problema dell'Alto Adige: l'opinione generale è che si sia naturalmente parlato *anche* dell'Alto Adige, ma che le ragioni vere di questa serie di colloqui nascano piuttosto dal malessere e dalle preoccupazioni che sulla destra dello schieramento politico si sono chiaramente manifestati a causa delle conclusioni cui è pervenuto il Consiglio Nazionale della dc.

Il missino Michelini ha detto esplicitamente ai giornalisti, dopo il colloquio Segni-Roberti, che lo svolgimento del Consiglio Nazionale e le dichiarazioni di Moro su un'evoluzione della dc per «adattarla alle mutevoli situazioni esterne» impongono agli altri partiti della maggioranza parlamentare «un responsabile, ma realistico riesame della situazione politica in atto». Lo stesso on. Roberti ha ammesso a Montecitorio che si è parlato anche di politica generale.

Le preoccupazioni del msi sulla solidità dell'attuale governo hanno provocato un certo stupore: il risultato più chiaro degli avvenimenti di ieri è che il governo ne risulta rafforzato. Si ritiene perfino che l'on. Moro, nella sua attuale linea diretta a favorire l'intesa con Fanfani, abbia ritenuto di poter accedere a tutte le concessioni, ma a condizione di poter salvaguardare l'attuale formula governativa. E' anzi questo il prezzo che il centro-sinistra ha dovuto pagare per un successo che si estende, secondo l'opinione generale, fino all'innalzarsi della segreteria verso funzioni di mediazione e di moderazione.

Si ritiene perciò che sia riuscito facile all'on. Segni rassicurare i propri interlocutori sulla sorte dell'attuale formula governativa. E' probabile, però, che Covelli e Roberti abbiano tentato di ottenere dall'on. Segni una «chiarificazione» sui rapporti tra il governo ed i partiti della maggioranza parlamentare. Si prevede che il malumore della destra non andrà oltre un generico giudizio negativo sugli ultimi avvenimenti democristiani e sulla funzione dell'on. Moro.

La funzione dell'on. Moro è giudicata, invece, con favore da tutti gli ambienti di centro-sinistra. *La Voce Repubblicana*, ad esempio, vi dedica un editoriale e scrive: «Nonostante gli irrigidimenti, gli scontri ed i pessimismi della ultima ora, il Consiglio Nazionale della dc si è chiuso come si auguravano si chiudesse coloro che guardavano ai futuri sviluppi della nostra vita democratica. E' stata eletta una direzione unitaria con rappresentanza delle minoranze, ma le correnti di centro-sinistra, battendosi con fermezza, hanno saputo affermare validamente la loro posizione politica, ed il segretario del partito, on. Moro, ha saputo mostrarsi degno, con la sua comprensione lungimirante, della fiducia che molti, dentro e fuori la dc, ripongono nella sua cauta, ma progressiva azione».

Positivo anche il giudizio dell'on. Saragat. «E' stato un atteggiamento responsabile da parte di tutti — ha detto il *leader* socialdemocratico — In tali casi i sacrifici sono fatti dalle minoranze e vanno a vantaggio dell'unità del partito; ciò, che, a mio avviso, corrisponde all'interesse della democrazia italiana». L'estrema sinistra, invece, mette Moro sotto accusa e denuncia il «paternacchio» cui si sarebbero prestati i fanfaniani. L'*Unità* è esplicita; essa sperava in una crisi di governo. L'*Avanti* è più cauto, e tra le righe lascia trasparire notevole incertezza.

Gli esponenti delle correnti democristiane sono anch'essi concordi nel pensare che, alla fine, si sia trovata la soluzione migliore. Ma esiste un po' di fermento tra i dorotei di destra, tra quei gruppi, cioè, che avevano sconsigliato a Moro il compromesso, tentando di legare la segreteria del partito in una chiusura ermetica a sinistra. Questi gruppi sviluppano oggi una complessa manovra sul nome del dottor Bernabei, attuale direttore de *Il Popolo*.

Come è noto, i fanfaniani chiedevano che Bernabei fosse confermato alla direzione dell'organo del partito: il compromesso, ha portato ad una specie di impegno perchè il Bernabei rimanga nel giornale come vice-direttore responsabile, lasciando la direzione allo stesso Moro. Ora si chiede che Bernabei non sia confermato e si vogliono creare imbarazzi al segretario della dc.

La sinistra democristiana, però, mostra anch'essa di voler collaudare su un terreno di immediata attualità politica la situazione scaturita dal Consiglio nazionale. Fanfani lo ha lasciato intendere ai giornalisti a Montecitorio, Granelli, della «base», lo ha detto esplicitamente in un'intervista a *Rinnovamento* lo aveva già preannunziato: si vedrà se veramente i «dorotei» non sono a destra in occasione del prossimo dibattito che avrà luogo alla Camera sulla legge contro i monopoli.

Il progetto di legge, preparato dal ministro Colombo, è giudicato insufficiente dalla sinistra e divide anche i membri del governo. Domattina se ne discuterà in Consiglio dei ministri. Il presidente Segni ha presieduto stasera, al fine di tentare di superare i contrasti, una riunione preparatoria, cui hanno partecipato diversi ministri.

Michele Tito

Il capo dei ribelli algerini, Ben Bella, fra gli agenti francesi al momento della sua cattura, tre anni fa.

L'ambasciatore Straneo rientrato a Roma dall'Urss

Roma, 20 novembre.

Il direttore generale degli affari politici al Ministero degli Esteri, Carlo Alberto Straneo, è rientrato oggi a Roma, giungendo alle 13,50 all'aeroporto internazionale di Ciampino, proveniente da Mosca.

L'ambasciatore Straneo si è recato a Mosca per facilitare la messa a punto di tutte le modalità e questioni protocollari sul prossimo viaggio in Russia del Presidente della Repubblica.

All'arrivo l'ambasciatore ha detto che fra breve sarà emesso un comunicato ufficiale.

Riservati fino alla partenza i posti in treno ai deputati

Gli altri viaggiatori dovranno essere ammessi nello scompartimento se durante il percorso non fosse tutto occupato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 novembre.

La nota questione degli scompartimenti riservati sui treni ai parlamentari, nonostante una recente sentenza, non è stata ancora risolta dalle Ferrovie, perchè la sentenza stessa non è passata in giudicato, in quanto impugnata dal procuratore della Repubblica presso il tribunale di Chiavari.

«Questo il motivo — ha dichiarato il direttore generale delle Ferrovie — per cui nessuna modifica è stata finora apportata alle attuali disposizioni riguardanti i compartimenti riservati per i parlamentari. Solo dopo la sentenza definitiva, infatti, sarà possibile esaminare la opportunità di emettere innovazioni che possano consentire una soluzione che meglio concili le diverse esigenze».

Fin qui le dichiarazioni del direttore generale. Ma per quanto riguarda le ripercussioni negli ambienti ferroviari, è da rilevare quanto è scritto in una pubblicazione tecnica riservata al personale di servizio.

Si precisa infatti in questa pubblicazione che le prenotazioni dei parlamentari, dopo la partenza del treno dalla stazione d'inizio, non possono essere regolate in modo diverso da quelle in vigore per il pubblico ordinario. Ciò esclude la possibilità di prenotazione multipla e rinnovantesi che non trova riscontro nè appoggio in alcun regolamento ferroviario.

Si rileva anche nella pubblicazione che le cause contingenti di deficienza di posti che si verificavano nel dopoguerra e che potevano spiegare, se non giustificare, un trattamento speciale per i viaggi dei parlamentari, sono andate progressivamente attenuandosi. Il trattamento di privilegio non sta nella prenotazione dei posti per i parlamentari — viene fatto notare negli ambienti ferroviari qualificati — ma nella pretesa che sia mantenuta la riserva totale dello scompartimento fino all'ultima destinazione del treno, anche se non tutti i posti siano occupati o non lo sia nessuno, con esclusione assoluta di ogni altro viaggiatore durante il percorso.

r. s.

10 miliardi quest'anno per le ricerche nucleari

Roma, 20 novembre.

Il presidente del Comitato nazionale per le ricerche nucleari, sen. Focaccia, ha ricevuto la Giunta esecutiva dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, alla quale ha assicurato di aver avuto comunicazione dal ministro Colombo che il finanziamento per l'esercizio 1959-60 sarà garantito al Cnrn sulla cifra già richiesta di 10 miliardi di lire.

Inoltre, il presidente del Cnrn ha potuto confermare che il Consiglio dei ministri esaminerà, in una delle imminenti riunioni, il progetto generale di legge che prevede il finanziamento complessivo per i prossimi cinque esercizi di 50 miliardi di lire, secondo il programma a suo tempo presentato dal Comitato alle autorità di governo.

Dal canto suo, il ministro dell'Industria e Commercio, on. Colombo, ha dichiarato: «Abbiamo garantito ai fisici e alla ricerca scientifica in Italia lo stesso finanziamento dell'anno precedente».

Il Comitato nazionale per le ricerche nucleari ha annunciato che il reattore «Ispra 1» ha raggiunto la massima potenza di 5 mila chilowatt alle ore 1,33 di oggi. Partendo da livello zero il reattore è stato portato progressivamente alla potenza massima di progetto, così da rendere possibile uno studio approfondito delle sue caratteristiche funzionali anche alle potenze intermedie.

Il reattore, che è stato progettato in collaborazione con la American Car and Foundry, e costruito in Italia con la partecipazione di industrie italiane, è un reattore ad uranio arricchito, del tipo eterogeneo moderato e refrigerato ad acqua pesante con riflettore di grafite. Tutta la serie di esperienze che hanno condotto alla massima potenza, è stata svolta dal gruppo di ingegneri e fisici del Centro di Ispra, sotto la guida dell'ingegner Gianfranco Franco, direttore generale del Centro, e capo del servizio esercizio reattori.

Con il raggiungimento della massima potenza, è possibile ora ampliare e intensificare il programma di ricerche nel campo della ingegneria, della fisica e della chimica nucleare, con particolare riguardo alle applicazioni industriali, programma che, come è noto, sarà sviluppato con priorità anche quando il Centro verrà europeizzato.

Il desiderio della bimba malata

La regina Elisabetta ha fatto fermare la sua auto ai cancelli del Palazzo Reale per salutare una ragazza australiana di 12 anni che le aveva scritto una lettera esprimendo il desiderio di «vederla da vicino» prima di subire un'operazione (Tel.)

Nell'imminenza del dibattito all'Onu sul Nord Africa

De Gaulle non accetta trattative con i capi algerini in prigione

I ribelli designano per i colloqui il loro capo Ben Bella detenuto in Francia - Replica del generale: «La risposta deve venire dai guerriglieri e non da chi è già fuori combattimento» Eventuali negoziati solo sulla fine della rivolta e non sul plebiscito per la sorte dell'Algeria

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 20 novembre.

Oggi, a Tunisi, il Fronte di Liberazione nazionale algerino ha designato Ben Bella ed altri quattro membri del governo provvisorio della Repubblica algerina (governo in esilio) che si trovano come lui incarcerati nell'isola di Aix, in Francia, a «discutere le condizioni e le garanzie dell'applicazione dell'autodeterminazione». L'iniziativa di Ferhat Abbas e degli altri esponenti nazionalisti ha prodotto una enorme impressione a Parigi, dove, qualora la scelta algerina fosse stata accettata dal governo francese, si sarebbero potute prevedere violente reazioni dei colonialisti, i quali avevano fatto dello slogan «Fucilate Ben Bella» il loro grido di battaglia in tutte le più recenti manifestazioni di piazza.

L'arresto di Ben Bella, un ex sottufficiale dell'esercito francese durante l'ultima guerra, diventato capo militare della rivolta, risale al 22 ottobre 1956. Quel giorno, un apparecchio della linea aerea civile marocchina, pilotato da un aviatore francese al servizio del re del Marocco, partì da Rabat diretto a Tunisi. Appena decollato dallo scalo di Palma di Majorca, dove aveva fatto il pieno di carburante, il pilota ricevette dal Comando militare francese di Algeri l'ordine di atterrare in Algeria.

Arrivati ad Algeri, i cinque capi del Fronte di Liberazione nazionale algerino che erano a bordo vennero arrestati e tradotti in Francia, dove rimasero circa un anno e mezzo nel carcere della Santé, sottoposti al regime dei delinquenti comuni. Il 7 marzo 1958, il gen. De Gaulle li fece trasferire all'isola di Aix, dove hanno avuto da allora un trattamento da prigionieri politici.

La cattura di Ben Bella e dei suoi compagni fu dovuta alla iniziativa delle autorità militari di Algeri, che agirono mettendo il governo di fronte al fatto compiuto. Fu quello uno dei primi atti di indisciplina che dovevano concludersi con i fatti del 13 maggio 1958. Le relazioni tra la Francia e il Marocco ne risentirono per un certo tempo gravemente turbate e soltanto l'arrivo al potere del gen. De Gaulle potè ristabilirle in condizioni normali.

La decisione del governo in esilio è stata subito comunicata al Presidente della Repubblica, che sta effettuando un giro fra le popolazioni della regione delle sorgenti del Reno. Senza aspettare di essere ritornato a Parigi e di consultarsi con il governo, il generale ha già respinto la scelta dei plenipotenziari algerini, in un discorso che ha pronunciato alle 8 del pomeriggio davanti alla folla riunita per ascoltarlo a Colmar. «La risposta — ha detto — deve venire dai combattenti e non da quelli che sono già fuori combattimento».

Appena avuta conoscenza delle parole del gen. De Gaulle, gli ambienti ufficiali hanno fatto osservare stasera che «la offerta di trattative è stata rivolta dalla Francia ai ribelli, ai loro capi sul terreno e a coloro che dall'estero pretendono di comandarli. E' evidente che dei detenuti non rientrano in queste categorie». Negli stessi ambienti si è poi confermato che «le trattative non dovranno avere carattere politico».

A parte i nomi dei ministri algerini che avrebbero dovuto trattare con il governo francese, c'è anche un'altra ragione che ha determinato il rifiuto di De Gaulle. Nel comunicato diramato stamane a Tunisi dal governo in esilio si parla infatti di «condizioni e garanzie dell'autodeterminazione», mentre invece il governo francese è fermo sul principio, affermato dal primo ministro Michel Debré, che le trattative devono svolgersi soltanto sulla cessazione dei combattimenti ed avere perciò come unico argomento «la sorte dei combattenti, delle loro armi e della loro organizzazione».

Il comunicato del governo di Ferhat Abbas contiene d'altronde affermazioni polemiche che difficilmente Parigi avrebbe potuto ammettere. «Le dichiarazioni dei responsabili francesi — vi è detto, — specie quelle del Primo ministro, del ministro delle Forze Armate, del delegato generale del governo francese in Algeria, dichiarazioni che non sono state smentite, tolgono ogni significato alla autodeterminazione e rendono più che mai necessarie le garanzie sulle modalità di una libera consultazione».

Più che rivolta al raggiungimento d'un accordo immediato, l'iniziativa algerina sembra dunque suggerita dalla necessità di migliorare la propria posizione nella imminente discussione davanti all'Assemblea delle Nazioni Unite.

In questo senso possono essere interpretate le parole che concludono il comunicato di stamane: «Il governo provvisorio della Repubblica algerina ha adottato una posizione che riceverà l'approvazione e l'appoggio dei popoli amanti della libertà e preoccupati di assicurare la pace nel mondo».

Sandro Volta

Krusciov scrive agli americani: «Faremo di tutto per la pace»

Mosca, 20 novembre.

Radio Mosca ha riferito stasera che il primo ministro Krusciov ha ringraziato, con una lettera inviata ai giornali sovietici, tutti gli americani, «lavoratori, agricoltori, cittadini, intellettuali e industriali», che gli hanno scritto in seguito al suo viaggio negli Stati Uniti auspicando il miglioramento delle relazioni russo-americane.

«Il governo sovietico — ha assicurato Krusciov nel suo messaggio attraverso i giornali — ha fatto e continua a fare tutto ciò che occorre per il consolidamento della pace in tutto il mondo».

Ogni anno un convegno degli occidentali al vertice

La proposta approvata dal Congresso parlamentare della Nato a Washington - Verrà organizzata una conferenza di cittadini dei 15 Paesi per ascoltare loro suggerimenti sull'economia alleata

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 20 novembre.

La conferenza dei parlamentari degli Stati aderenti all'alleanza atlantica si è conclusa oggi a Washington con l'approvazione di una risoluzione per convegni annuali al vertice tra i Capi di Governo occidentali con l'obiettivo di rafforzare la comune politica anticomunista.

La risoluzione propone anche, conformemente ad un suggerimento avanzato dal segretario generale della Nato, Paul Henri Spaak, che verso i primi dell'anno prossimo sia convocata una speciale conferenza di cittadini delle Nazioni atlantiche per la formulazione di concrete proposte intese a rafforzare la cooperazione economica fra i quindici Stati dell'alleanza.

Il presidente Eisenhower ha risposto oggi al senatore democratico del Connecticut Thomas J. Dodd che non gli sarà possibile portare con sè nessuno dei grandi esponenti del partito democratico, durante il suo prossimo viaggio in Europa, in Asia e in Africa. Truman, indirettamente, non pare che gli abbia dato torto, ha evitato ogni commento ed ha solo risposto ai giornalisti che gli chiedevano un parere: «Cose che soltanto il Presidente può decidere». Eisenhower, però, ha confermato che prima di dar corso alla sua grande azione diplomatica prenatalizia (alla quale si sta preparando nella semivacanza di Augusta) convocherà i leaders dell'opposizione parlamentare, per prender nota delle loro osservazioni e dei loro suggerimenti.

Il Presidente ha ragione, si commentava stasera a Washington. L'idea suggeritagli dal senatore Dodd, di portarsi dietro Truman o qualche altro grosso esponente democratico, sarà un'idea più o idilliaca ma appare peregrina e inconsistente nella vita democratica, sul piano parlamentare, amministrativo ed esecutivo non si vogliono far nascere pericolose confusioni. Queste osservazioni risultano implicitamente confermate anche dalla pressochè completa presa di posizione odierna della stampa contro l'atteggiamento assunto dall'ex-segretario di Stato democratico Acheson, nel discorso da lui tenuto all'Assemblea dei parlamentari della «Nato».

Acheson ha sostenuto, praticamente, una tesi d'intransigenza, in base alla quale, per lui, ogni distensione equivale a sconfitta dell'Ovest. «Non è — osserva il "Wall Street Journal" — che le tesi di Acheson non riflettano alcune verità, perfettamente condivise, del resto, anche dall'amministrazione Eisenhower. Acheson sbaglia solo dove pensa che l'Ovest, per trattare, debba implicitamente accettare una posizione di sconfitta: negoziare non vuol dire abdicare ai propri diritti».

E' stato invece commentato con favore il discorso di Spaak, segretario della Nato all'assemblea dei parlamentari atlantici. Pronunciato in francese, senza testo scritto, il discorso di Spaak ha raccolto le preoccupazioni economiche dell'America che, da sola, non può passare al riscatto di tutte le aree depresse, proponendo un piano «Nato» per l'assistenza loro e quindi, anche un potenziamento atlantico in nome dei valori morali, integrativi delle pure e semplici necessità iniziali di difesa, donde si è, a suo tempo, formata la Alleanza Atlantica. E' sulla base di queste premesse che l'assemblea dei parlamentari Nato, chiudendo oggi i propri lavori, sta dimostrando di volersi attenere a risoluzioni che, pur tenendo via dimostrano di tenere presenti le nuove esigenze che la Nato deve affrontare, se vuole mantenersi in contatto con le completamente diverse realtà politiche, maturate ovunque da dieci anni a questa parte.

a. b.

La Volkspartei ha chiesto il controllo sulle trasmissioni di Radio Bolzano

Il disegno di legge è stato approvato dalla Giunta provinciale, in cui la maggioranza è tedesca - Il progetto dovrà ora essere esaminato e approvato dal Consiglio regionale

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 20 novembre.

Mentre il presidente della Volkspartei, dott. Magnago, e l'on. Toni Ebner, direttore del quotidiano in lingua tedesca *Dolomiten*, sono impegnati in una serie di conferenze in Austria ed in Germania, l'attività propagandistica degli attivisti del partito sud-tirolese prosegue instancabile anche sul piano interno.

Oggi, durante una seduta della Giunta provinciale di Bolzano, il dott. Benedikter, assessore per l'edilizia popolare, ha presentato un disegno di legge tendente ad ottenere il completo controllo delle trasmissioni di Radio Bolzano da parte della provincia.

Il progetto è stato approvato, essendo la Giunta formata da cinque assessori di lingua tedesca e due di lingua italiana e sarà prossimamente presentato al Consiglio regionale per l'esame e l'approvazione.

Durante questi dodici anni di vita autonoma regionale nessuno aveva mai pensato che la Volkspartei volesse mettere apertamente le mani su un ente quale la Rai-tv, tenuto conto che nello statuto speciale non è prevista per gli organismi autonomi una facoltà del genere. Ma il dottor Benedikter, che non a torto è denominato il «dottor sottile» della Volkspartei, partendo dalla premessa che gli accordi di Parigi garantiscono la tutela del carattere etnico e dello sviluppo culturale del gruppo tedesco dell'Alto Adige, e che lo statuto di autonomia affida alle competenze della provincia istituzioni culturali a carattere provinciale, ha scoperto un presunto «diritto di parità» dei gruppi linguistici per le trasmissioni radio locali.

Le tesi del presentatore del disegno di legge sono state esposte in un comunicato diramato questa sera dalla Giunta provinciale, in cui si afferma che, essendo la Radio una società privata posta sotto la vigilanza degli organi statali, per il controllo della compilazione dei programmi la competenza deve passare alle consulte culturali della provincia (composte per due terzi da elementi di lingua tedesca gradita alla Volkspartei e per un terzo da cittadini di lingua italiana) e che per l'assunzione del nuovo personale che si renderà necessario in seguito alla prevista riforma dei programmi saranno precisate nella legge apposite disposizioni.

L'iniziativa della Giunta provinciale ha suscitato una notevole sorpresa nei circoli politici locali, non soltanto per la sua insostenibilità sul piano giuridico, ma anche perchè è notorio che Radio Bolzano non svolge un'attività in funzione provinciale bensì in funzione regionale, in quanto i suoi programmi locali vengono diffusi in tutti i centri del Trentino e dell'Alto Adige ed anche nella provincia di Belluno.

Per la popolazione di lingua tedesca dell'Alto Adige vengono riservate venti ore settimanali di trasmissione, che costituiscono il limite massimo attualmente consentito dai mezzi tecnici a disposizione ed anche in relazione alle più vaste necessità di diffusione dei programmi generali per l'intera collettività regionale. E' stato posto in rilievo, tra l'altro, che la permanenza a Bolzano della sede della Rai-tv è puramente casuale, in quanto più appropriatamente la Radio dovrebbe trovare la sua sede a Trento, nel capoluogo, cioè, della regione.

E' possibile che, in occasione dell'eventuale discussione del progetto di legge provinciale presentato dal dott. Benedikter al Consiglio regionale, esso trovi l'approvazione, in quanto, com'è noto, la Volkspartei nel consesso legislativo della Provincia detiene la maggioranza assoluta (15 consiglieri contro 7 rappresentanti del gruppo etnico italiano). E' da prevedersi, però, che l'applicazione del provvedimento possa essere rinviata a quando questo sarà sottoposto, per il necessario visto, agli organi di governo.

a. p.

CRONACA CITTADINA

Sconcertanti dichiarazioni di tecnici e di igienisti

Così nasce il "grasso alimentare,,

Le ossa e i grassi scartati dalla macellazione vengono in gran parte acquistati da raccoglitori che li ammucchiano in attesa di avviarli agli stabilimenti di lavorazione - Un blocco di putredine brulicante? - «Ma i processi di raffinazione mettono a posto tutto» - Necessità di una legge che imponga un severo controllo in ogni passaggio

Il ministro della Sanità sen. Giardina, in occasione della sua recente visita a Torino, ci ha dichiarato che è allo studio del governo una nuova legge per la disciplina dei grassi alimentari. Il precedente progetto sottoposto all'esame della Commissione di Sanità, è stato respinto, perché non sembrava che tutelasse a sufficienza la salute dei consumatori, permettendo anzi più larghe possibilità alle frodi.

Parecchi lettori ci hanno scritto sull'argomento «grassi» congratulandosi per l'avveduta dimostrata dalla Commissione d'Igiene e Sanità della Camera. Si tratta per la maggior parte di tecnici. «*Occorre disciplinare con precise e severe leggi sanitarie la raccolta, il magazzinaggio del grasso greggio e la lavorazione del "primo sugo"* — scrive un dottore in agraria di Milano. — *E inoltre imporre l'obbligo di dichiarare la qualità del grasso usato nella fabbricazione dei prodotti alimentari*».

Può essere interessante conoscere come avviene l'incetta della materia prima. Un perito di Alessandria così la descrive: «*Le ossa e il grasso che il macellaio non vende ai propri clienti sono acquistati da raccoglitori che visitano le macellerie due volte alla settimana. Ossa e grasso vengono poi immagazzinati, finché il raccoglitore non raggiunge il quantitativo sufficiente per un carico diretto ai diversi stabilimenti di lavorazione. Con questo sistema, non tutto il grasso giunge a destinazione in buono stato. Trattandosi di merce di scarto, il macellaio raramente lo può conservare con cura e molti raccoglitori lo ammassano in genere all'aria libera anche per tre o quattro giorni.*

«*Fino a che la stagione è rigida, la decomposizione del grasso avviene lentamente, per cui anche dopo 5 o 6 giorni difficilmente l'acidità supera il 6-7%. La situazione cambia con la buona stagione. Da maggio a settembre bastano poco più di 36 ore per trasformare un sacco di grasso greggio in un blocco di putredine brulicante di vermi. Dopo un sommario lavaggio questo grasso viene immesso nella caldaia da cui si estrae il "primo sugo": è solido, scuro, maleodorante, ma con il processo di raffinazione può assumere l'aspetto del più limpido, candido e invitante dei grassi alimentari.*

«*E ecco pronto, il "grasso alimentare", per essere impiegato nella fabbricazione di certi dadi per minestre, di alcuni sughi per insaccati, e talvolta anche di dolci, di qualche tipo di grissini e di pane condito*».

Un ragioniere di Como aggiunge: «*E c'è una cosa di particolare importanza da tenere presente: pazienza se il prodotto così ottenuto fosse sterilizzato. Il fatto è che in alcune fabbriche la lavorazione del "primo sugo" avviene sotto vuoto e anche quando il grasso è messo a contatto col vapore per la deodorazione, non raggiunge mai i cento gradi: e molti esperti affermano che le sostanze nocive prodotte dalla decomposizione del grasso, non possono essere eliminate con la semplice filtrazione. Che ne dice l'Ufficio repressione frodi?*».

Purtroppo la nostra legge è così lacunosa, che non prescrive nessuna limitazione per i grassi da impiegarsi in lavorazioni diverse da quelle del pane. Basta che siano «alimentari». E' più che mai necessario pertanto che la legge attualmente in progetto presso il Ministero della Sanità tenga conto di queste cose e imponga una severa sorveglianza, estesa dal macellaio al raccoglitore e allo stabilimento in cui avviene il processo di raffinazione dei grassi, a cura di personale altamente qualificato: come si fa del resto per la macellazione delle carni.

E' di ieri la notizia che i parlamentari socialisti hanno sollecitato una commissione per l'indagine sulle sofisticazioni alimentari. E' dei giorni scorsi la mozione presentata al Senato dal prof. Alberti, che in occasione del dibattito tratterà il problema dal punto di vista biochimico analitico. «*Più che mai opportuna* — ci scrive il sen. Alberti — *è una revisione della legge in materia e anzitutto una vasta regolamentazione consona al progresso scientifico teorico e applicato, metodologico e strumentale, delle norme riguardanti il controllo degli alimenti, con una standardizzazione dei metodi di analisi*».

Come si vede, qualcosa finalmente si muove: ed era tempo.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 8,8
MINIMA	+ 6,2

Il «ollettino meteorologico segnala inoltre: temper media 7,7; pressione 745,9; umidità 74%; cielo nuvoloso. Previsioni: bassa nuvolosità alternata a schiarite. Temperatura invariata. Temp. a Caselle: mass. + 8; minima + 2; media + 5,5

In lenta ma costante ascesa il costo della vita in città

Dal dicembre scorso l'aumento è stato del 3,71% - Il carofrutta: colpa dell'esportazione

Il costo della vita nel mese di ottobre è aumentato di una frazione molto lieve rispetto a settembre, del 0,06 %. Dalle statistiche mensili del municipio si rileva che a partire dal dicembre 1958, il costo della vita a Torino è aumentato del 3,71 per cento, passando dall'indice 45,89 nel mese di dicembre dell'anno scorso all'indice 86,34 dell'ottobre 1959. Da gennaio ad oggi l'aumento è stato di circa il 3 %.

La leggera oscillazione dell'ultimo mese è dovuta quasi per intero al capitolo alimentazione che rappresenta, com'è noto, il 50% delle spese complessive. Hanno subito aumenti, rispetto al mese di settembre, la carne di vitello, la carne suina, il pollame, il formaggio in genere, la frutta e la verdura.

Per alcuni di questi generi la maggiorazione di prezzo è collegata alla stagione, per altri a fattori diversi. Prendiamo ad esempio i latticini, che sono tutti rincarati: il fenomeno, secondo gli esperti, va collegato all'aumento di prezzo del latte industriale. Questo prezzo viene di solito determinato mediante trattative tra i produttori e gli industriali lattieri: questa volta la situazione si presenta favorevole ai produttori. Ecco perché la produzione del latte anche in aumento nei confronti dell'anno scorso del 3-4% è inferiore alla possibilità di assorbimento dell'industria. La richiesta del latte industriale è ancora in aumento a causa delle buone prospettive del mercato del burro i cui prezzi si mantengono elevati.

I rincari degli ortaggi e della frutta nel mese di ottobre vanno attribuiti a ragioni stagionali, all'arrivo sul mercato di tipi più cari e all'esaurimento dei quantitativi della merce più a buon prezzo.

Il fenomeno, soprattutto per la frutta, si continua a riscontrare anche nel mese di novembre. Nei negozi i prezzi delle mele vanno da 120 a 300 lire, quelli delle pere oscillano da 200 a 270. L'anno scorso si sono trovate mele già a tarda primavera sulle 70-100 lire al chilo e anche a molto meno.

Diamo un'occhiata ai prezzi all'ingrosso di ieri: è di un anno fa; cachi di riviera 80 e 36 lire al chilo rispettivamente: mandarine 100 e 90; mele delicia 90 e 130; mele renette 106 e 55; pere abate Fetel 180 e 130; pere butirre 150 e 70; pere Kaiser 200 e 120; pere comuni 50 e 36.

Il fenomeno degli alti prezzi sia all'ingrosso che al minuto — ci hanno assicurato commercianti, grossisti ed esperti — va attribuito all'eccezionale quantità di merce esportata a causa della forte richiesta della Germania e della Svizzera. Per mele renette del Canada, «Abbondanza» e «Imperatore» gli agenti delle ditte estere offrono sul posto ai produttore 95, 55 e 70 lire rispettivamente. Quote mai raggiunte negli anni precedenti. Lo scorso anno la Germania era autosufficiente e aveva bloccato le importazioni di mele dall'Italia: quest'anno la sua produzione è molto al di sotto del fabbisogno nazionale.

Nei settori diversi da quello dell'alimentazione, non risultano rincari degni di nota, tranne che per il prezzo della scarpe, a causa dei rialzi nelle quotazioni all'ingrosso del cuoio e dei pellami in genere.

Un sopraluogo ai locali sgomberati dalla Valfrè

Le famiglie degli alunni protestano per i turni pomeridiani

Stamane alle 11 i tecnici eseguiranno un sopraluogo nel fabbricato di corso Matteotti 9, che era occupato dalla succursale della scuola media «Valfrè» e che è stato sgomberato per misura di prudenza. Secondo il Municipio, le crepe ed i cedimenti, che si sono manifestati nell'edificio, sono conseguenza della demolizione della casa attigua e degli scavi spinti in profondità per la costruzione di un nuovo fabbricato.

Già un paio di mesi fa all'impresa che ha effettuato i lavori di scavo era stato intimato di eseguire opere di puntellamento, che tuttavia dopo qualche tempo si rivelarono insufficienti ad arginare il progressivo cedimento. Un'ultima intimazione venne inviata venti giorni fa, e contemporaneamente fu avvertita la scuola media «Valfrè» del pericolo risultante per tre delle undici aule occupate dalla succursale. E' naturale che la preside professoressa Vianalno, per paura del peggio, abbia deciso di lasciare tutti i locali.

Ora il Municipio intende essere risarcito dei danni. Ma intanto chi subisce il disagio più grave ed immediato sono gli allievi, costretti a frequentare, nella sede centrale della «Valfrè» il turno pomeridiano, che incomincia alle 14,30 (in realtà alle 15) e finisce alle 18. «I ragazzi si presentano alle lezioni col boccone in gola — osservano i genitori —, studiano svogliatamente, rincasano tardi, cenano e vanno a letto senza avere il tempo di fare i compiti. Dovrebbero poi studiare nelle ore del mattino, con la casa in disordine per le solite faccende. Così addio profitto». Altri osservano che, a 15 anni dalla guerra, il turno pomeridiano è ancora largamente applicato, in molte medie ed elementari.

Quanto alla minaccia che una parte dei locali dell'istituto tecnico Sobrero siano occupati dalle Poste, il Sindacato della scuola media ha approvato un ordine del giorno di energica protesta. Il Sindacato riafferma la precisa volontà dei suoi rappresentanti di «opporsi con tutti i mezzi a loro disposizione a che venga perpetrato un simile sopruso ai danni della scuola».

In via Roma il terzo colpo con la tecnica del buco

Fallito assalto ad una gioielleria attraverso un labirinto sotterraneo

Entrati negli scantinati di via Lagrange, i ladri sono saliti in un negozio di fiori in via Gobetti e hanno attaccato la parete blindata di una oreficeria - Ma l'alba li ha colti quando il varco non era ancora aperto

La via dei ladri: dalla cantina al negozio di fiori; poi, forando il muro, all'oreficeria

E' di ieri la notizia del clamoroso colpo effettuato da una banda di ladri, col solito sistema del buco, ai danni della tabaccheria dei coniugi Boch, in via Po 52: dalla cantina i malviventi, praticando un foro nel soffitto, si sono issati nella privativa e l'hanno completamente saccheggiata, asportando sigarette e valori bollati per circa due milioni. All'inizio del mese identica sorte era toccata alla tabaccheria di via Garibaldi 35. Bottino: tre milioni di merce.

Ieri sera, nonostante il riserbo della polizia impegnata nelle indagini, si è venuti a conoscenza di un'altra impresa — sempre col metodo del buco — tentata in pieno centro, a due passi da via Roma, e fortunatamente andata a vuoto.

Obbiettivo dei ladri — preparatissimi e organizzatissimi, senza dubbio «professionisti» esperti del mestiere — era l'oreficeria di via Gobetti 3 di proprietà del signor Carlo Massa: un negozio che ha una vetrina ricca e vistosa, in cui si contano a decine i «pezzi» di grande valore. I soliti ignoti devono aver studiato minuziosamente il colpo. E l'hanno sferrato nella notte tra mercoledì e giovedì, presumibilmente dopo l'una. Con chiavi false hanno aperto il portone di via Lagrange 18 (che fa parte dell'isolato, un antico palazzo della Juvarra) e sono scesi nei sotterranei. L'isolato è racchiuso tra le vie Lagrange, Gobetti, Teofilo Rossi e Cavour. I ladri si sono orientati nel labirinto delle vastissime cantine (dove è difficile, quasi impossibile raccapezzarsi se non si conosce la strada a perfezione) e sono finiti dal lato di via Gobetti e, senza effettuare altri tentativi, con assoluta sicurezza, hanno scassinato la robusta porta della cantina appartenente alla ditta di fiori di cui è titolare il signor Armando Figini e che ha sede in via Teofilo Rossi 2.

Nella cantina del Figini, i malviventi hanno individuato la botola che, attraverso una botola, porta al retro del negozio. Dal retro sono passati al locale vero e proprio e qui con un trapano hanno attaccato la parete che divide il negozio dall'oreficeria di via Gobetti. Liciot all'angolo con via Teofilo Rossi). Il punto scelto era quello esatto. I ladri effettivamente hanno praticato un foro nel muro, crivellandolo addirittura: iniziavano una specie di scavo profondo una quarantina di centimetri, ma poi dovevano arrendersi, probabilmente sorpresi dall'alba. Fuggivano abbandonando sul posto una piccola borsa di tela contenente una punta rotta di trapano: spezzatasi evidentemente durante uno dei tanti comunali tentativi. Preparando il colpo, non erano curati di sapere lo spessore dei muri che circondano l'oreficeria: muri costruiti appositamente più di vent'anni fa e di eccezionale consistenza, tripla di quella delle normali pareti.

La lunga fatica non ha fruttato molto alla banda: nel negozio del signor Figini i ladri hanno frugato nei cassetti ma non hanno trovato nemmeno una lira. E si sono accontentati di un vecchio impermeabile e di due rose scarlatte tolte da un vaso sul banco di vendita.

Prorogata di una settimana la Mostra della deportazione

Dal giorno di apertura, sabato scorso, i torinesi si affollano nelle sale di Palazzo Carignano dov'è ospitata la mostra della deportazione nei lager nazisti. Si calcola, ci dicevano gli organizzatori, che oltre 5 mila persone al giorno si avvicendino dinanzi alle terribili documentazioni fotografiche, ai pochi squallidi cimeli raccolti dai superstiti: un pezzo di filo spinato, qualche gamella, qualche casacca a righe.

Ieri verso le 17 era impossibile circolare nel breve spazio della mostra e c'era tanta folla accalcata intorno alle fotografie e alle vetrine che molti rinunciavano ad avvicinarsi per leggere e osservare. Quello che soprattutto colpisce, entrando, è il silenzio sbigottito: tanta gente e nemmeno una parola detta ad alta voce, soltanto un mormorio sommesso, come in chiesa.

Per accontentare a tutti quelli che lo desiderano di visitare la mostra è stato deciso di prorogarla la chiusura di una settimana: al 29, anziché al 22 come dicono i manifesti.

Oscuro episodio ieri sera alle 22,30 in via delle Orfane

Una donna aggredita mentre rincasa si accascia con una coltellata al petto

L'uomo la colpisce, poi fugge ma due carabinieri lo inseguono e lo catturano - La vittima soccorsa sanguinante da passanti e portata all'ospedale: la lama non ha toccato il cuore - Mormora: «Mi ha già assalita tre anni fa, ora voleva rapinarmi» - Diversa la versione del feritore

Un grave episodio si è verificato ieri sera in via San Domenico angolo via delle Orfane, un quartiere della vecchia Torino in cui accadono spesso risse cruente. Vittima dell'episodio è rimasta la 36enne Amalia Varese, domiciliata in via Belfiore 27.

Verso le 22,30 la donna — originaria di Occhieppo Inferiore, vedova e con una figlia quindicenne — stava rincasando: secondo le sue dichiarazioni, era uscita poco prima perché le era venuto il desiderio di mangiare una pizza. In una rosticceria. Giunta all'angolo di via San Domenico con via delle Orfane, la Varese sentì dei passi precipitosi alle sue spalle. Prima che avesse il tempo di accorgersi del pericolo che la minacciava, un individuo la raggiunse e l'afferrò per un braccio, costringendola a voltarsi. L'uomo estrasse fulmineamente di tasca un coltello e gridando «questa volta non mi scappi più!» le inferse un violento colpo con il coltello in direzione del cuore.

La donna indossava un soprabito abbastanza pesante, che attenuò le conseguenze della coltellata. La punta della lama trapassò tuttavia la stoffa e gli indumenti, penetrando nelle carni dell'infelice. Mentre la Varese si accasciava sul marciapiede con un gemito, l'aggressore si allontanò in direzione di via Corte d'Appello. Sarebbe probabilmente riuscito a far perdere le sue tracce, se in quel momento non fosse spuntato da via San Domenico — dove abita al numero 2 — l'ex-agente di P.S. Giovanni Di Croce, di 32 anni.

Il signor Di Croce vide il feritore che cercava di scantonare. Stava per gettarsi all'inseguimento quando comparvero due allievi carabinieri che da via Belfiore erano diretti verso la caserma di via Cernaia. In poche parole l'ex-agente li mise al corrente della situazione, e i due si slanciarono sulle tracce del feritore. Lo raggiunsero dopo circa duecento metri di corsa e tentendolo ben saldo lo riaccompagnarono sul luogo in cui si trovava la vittima.

Nel frattempo erano sopraggiunte altre persone, la donna — che era in preda ad una crisi di paura e di isterismo — venne portata a braccia nella vicina sede della Guardia Medica. Il medico di servizio, dott. Diversi, le riscontrò una ferita al torace, a pochi centimetri dal cuore. Dopo la medicazione, con un'autoambulanza municipale fece trasferire la donna all'ospedale San Giovanni. Qui la ferita venne suturata con quattro punti, e giudicata guaribile in 15 giorni.

Con frasi sconnesse, ancora in preda al terrore, la Varese dichiarò ai medici che era stata accoltellata dal cinquantenne Aldo Martucci, abitante nella stessa casa, decoratore. Ha aggiunto che era stata da lui accoltellata al ventre già tre anni fa, in via Milano, e che ieri sera l'uomo aveva cercato di rapinarla di 35 mila lire che custodiva nella borsetta.

Mentre la donna veniva ricoverata, nella caserma dei carabinieri della zona Moncenislo il feritore subiva il primo interrogatorio. Anche l'uomo era in condizioni anormali: piangeva, pronunciava parole incoerenti. Ha confessato di aver vibrato una coltellata alla donna, ma senza spiegare esattamente la ragione del suo gesto. Ha detto che si era incontrato con la Varese in un bar, poi era uscito e subito dopo l'aveva sorpresa con un altro. Ne era nato un litigio, durante il quale la donna aveva tentato di ferirlo con un coltello: lui l'avrebbe disarmata e con la stessa lama l'avrebbe ferita. Ha negato recisamente di averle preso dei denari.

Un giovane si accusa di una falsa rapina

Durante le indagini su furti e truffe commessi nella zona di Como, i carabinieri hanno fermato Angelo De Ambroggi, di 25 anni, residente a Laveno Mombello (Varese). Il giovane si è protestato innocente: ha invece affermato di aver commesso nel gennaio del 1957, una grossa rapina nella nostra città.

Secondo il racconto del De Ambroggi, un mattino lui e un complice si appostarono nei pressi di una banca, a bordo di una macchina, e aspettarono che uscisse la vittima designata: un uomo sui 60 anni, un industriale, che aveva incassato 5 milioni in contanti. Lo seguirono sino alla periferia della città e lì, sotto la minaccia delle pistole, lo depredarono del denaro.

Nessuna rapina è mai avvenuta nella nostra città all'epoca e nelle circostanze indicate dal De Ambroggi. Questo meno, non è mai stato denunciato un fatto del genere. Come mai il giovane si è accusato di una rapina inventata di sana pianta? Forse per distrarre l'attenzione degli investigatori e nascondere altri gravi reati? Questo si domandano i carabinieri, che cercano di approfondire le indagini sul singolare episodio.

In sciopero per 10 giorni gli assistenti giudiziari

Gli assistenti sociali giudiziari sono in sciopero: l'agitazione, iniziata lunedì scorso, si concluderà mercoledì prossimo. La categoria comprende in Italia 200 persone. Ad esse sono attribuiti compiti delicati nel campo della delinquenza minorile: inchieste psicologico-sociali, contatti con le famiglie, assistenza degli stessi minorenni dimessi dalle Case di rieducazione. All'importanza delle funzioni non corrisponde però un trattamento economico e giuridico adeguato; molti assistenti sociali sono stati assunti come salariati, con retribuzione di 30-35 mila lire il mese.

Da tempo è stato elaborato un progetto per la sistemazione della categoria; ma, nella sua ultima formulazione, esso contiene clausole che gli assistenti sociali dichiarano inaccettabili; di qui è nata la decisione dello sciopero. Tra l'altro si vorrebbe negare agli assistenti sociali già in servizio il riconoscimento dell'anzianità maturata e sbarrare l'ingresso in carriera a chi, dopo aver tanto atteso una sistemazione giuridica, abbia nel frattempo raggiunto il 40° anno di età.

Messa per l'Artista — Domani, alle 12, nella Chiesa di S. Lorenzo parlerà P. Nazareno Fabretti

Specchio dei tempi

Un soldato fedele al proprio paese - Il prevosto che ha fretta - Sei deputati in aula - Le cose di cui non ci vergognamo - La pace nei cuori - I cacciatori sono brutti - Il tiepido innamorato

Un lettore ci scrive da Balsamo:

«Ho letto dell'ex internato impazzito e ricoverato in manicomio lasciando senza sostentamento la sua famiglia. Sono un ex-internato militare e so che ciò che avete scritto corrisponde a verità.

«Pur avendo avuto la fortuna di non aver lavorato in miniera nei miei compagni del "Lager XIII" sono egualmente morti di fame e di stenti. So cosa vuol dire aver degli incubi notturni perché nei primi tempi, dopo il ritorno a casa, li ho avuti anch'io. Penso quindi che il povero Giulio Dughera sia il più disgraziato di tutti, compresi i miei compagni morti, in quanto egli, nella sua mente, e quindi per lui nella realtà, è ritornato là, in quell'inferno dove ogni minuto di vita era un secolo di sofferenza fisica e morale.

«Ricordo che a noi internati militari italiani, nel 1° campo di sterminio, davanti alle mitragliatrici puntate, affamati, assetati e sporchi, era stato fatto il seguente chiaro discorso da parte di un interprete dei nazisti: "...*e per chi si rifiuta di passare nelle nostre file ci auguro le miniere e le dure fatiche ad attenderli, chi non è dalla nostra parte è contro di noi e ben oscuro sarà il loro avvenire... chi è con noi faccia un passo avanti*". Restammo tutti fermi sull'attenti benché ognuno fosse ben conscio della decisione in quel momento presa (vi confesso che personalmente sudavo abbondantemente freddo).

«Il Dughera con 5 quindi soltanto una innocente vittima della feroce natura a cui va la nostra pietà, ma un soldato rimasto fedele al proprio Paese ed ai più naturali sentimenti di libertà e dignità umana. Dobbiamo guardare a lui con ammirazione e riconoscenza: era un soldato, e come tale doveva essere trattato e non come uno schiavo. Sarebbe giusto che per chi, come lui, è rimasto inabilitato il governo tedesco passasse un'adeguata pensione a titolo di risarcimento danni. Ma sembra invece che i tedeschi pensino piuttosto ad assicurare una buona pensione agli antichi aguzzini.

L'ex I.M.I. n. 21066

Un lettore ci scrive da Cirié:

«Nel bollettino parrocchiale di San Francesco al Campo, numero 11, a firma del reverendo signor Prevosto è apparso questo trafiletto: "... Anche nella mia cara parrocchia esiste un certo numero di persone che sarei contento che Dio si prendesse presto perché così almeno avrebbero un fardello minore di colpe da scontare nell'altra vita; è forse il meglio che possiamo loro augurare dopo che ci hanno la sensazione di non udire più affatto i nostri richiami al bene..."».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho vent'anni e sono fidanzato ad un tifoso della Juventus. Vorrei sapere da te, caro *Specchio dei tempi*, se è più interessante una partita di calcio oppure un appuntamento con la propria futura moglie, dato che il mio fidanzato pur volendomi bene (così mi dice) non si sente di rinunciare per me ad un solo incontro dei juventini.

«Io tutto questo non lo posso tollerare, non so se ho ragione, ma credo di sì. Vorrei sapere se le altre fidanzate e mogli la pensano come me.

Firmata, una ragazza che ora detesta la Juve

Un lettore ci scrive:

«Domenica, in gita con la mia famiglia nelle campagne piemontesi ho fatto una curiosa osservazione, cioè che i cacciatori sono quasi tutti finiscemente poco attraenti. I miei figli assistenno anzi, che sono decisamente brutti.

«Con mia moglie e i ragazzi abbiamo discusso per trovare la ragione di questa strana coincidenza tra passione venatoria e bruttezza fisica. Io sostengo che la bellezza è fatta più di luce che di sostanza. Chi ha il gusto di uccidere è di certo un arido personaggio e il suo volto privo di compassione e di umanità, è grigio, torvo, e quindi non bello. Mia moglie dice che gli uomini, specialmente i giovani, vanno a caccia di quaglie e di lepri perché non possono andare a caccia di ragazze, essendo da esse respinti a causa della loro bruttezza.

«I ragazzi non hanno un'opinione ma si dolgono che le graziose creature del bosco siano alla mercé di questi orchi».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho vent'anni e sono fidanzata ad un tifoso della Juventus. Vorrei sapere da te, caro *Specchio dei tempi*, se è più interessante una partita di calcio oppure un appuntamento con la propria futura moglie, dato che il mio fidanzato pur volendomi bene (così mi dice) non si sente di rinunciare per me ad un solo incontro dei juventini.

«Io tutto questo non lo posso tollerare, non so se ho ragione, ma credo di sì. Vorrei sapere se le altre fidanzate e mogli la pensano come me.

Firmata, una ragazza che ora detesta la Juve

Per non dimenticare

Anche ieri abbiamo ricevuto numerose offerte per la famiglia dell'alpino Giulio Dughera, impazzito per gli incubi della deportazione. Ecco l'elenco:

Cassa di Risparmio di Torino lire 50.000; N. N. 25.000; In memoria di Paolo Belfiore, gli amici del giardino 15.000; Z. Z. 15.000; Mobilificio Gallo 10.000; Vanna e Giuliana in onore di S. Antonio 10.000; Un alunno della Scuola «Costantino Nigra» 10.000; F. A. 10.000; G. Bonda, Bordighera 10 mila; Vittorio Tenderani 6000; Ercole e Maria 5000; Giuseppina e Vittorio 3000; Rina Glovine 1000; Luigi Sicher 2000;

Un capo partigiano 30.000; I bimbi di un ex-internato Mario e Marisa 1000; F. L. 1500; Paolo 1000; N. N. 5000; E. Torelli 500; F. M. 1000; Uno come lui 1000; Col dolore degli internati 1000; Giovanni e Tinuccia 1000; N. Y. S. 2500; Lella 2000; A. S. R. 500; S. B. 500; E. S. pensionato 500; Dr. Guglielmo Zanardi 2000; Ex-combattente in Montenegro lire 1000;

Il figlio di un deportato di Beluzzo 2000; A. E., Vallemosso 1000; Angela Maria Olivero, Acqui 1000; Una maestra in pensione 1000; Maurizio 500; In ricordo di Dario i miei compagni di aventura del campo n. 1/A, Nieri Kenya, Marisa Luigi Alba 5000; Facondo Alessandro 1000; Mauro B. 5000; S. P., Ivrea 5000; Lucetta 3000; In memoria della mamma, F. T. Bordighera 5000; Teresa, Novara, in memoria dei suoi cari morti 1000; V. C. 1000;

Dr. R. L. (Milano) 10.000; Andrea Casalegno 5000; V. A. 1000; N. N., Garda 10.000; C. D. Associazione Partigiani Sezione Aspi, Finale L., 5000; E. Z. ex-deportato in Germania 500; In memoria di Cerrino Giuseppina 1000; Diego 2000; Laura 1000; N. N. 1000; Stefania 500; Gianfranco e Silvia, Alassio 500; A. G. G. 1000; L'ex I.M.I. n 21066, lire 1000; Ex-inter. 235545 Lager IV B. 500; Anna Maria Vigevani di Milano 3000; T. G. 2000

Totale l.. 297.000, Totale precedente L. 526.000. Tot. gener. L. 813.700.

I socialdemocratici respingono l'invito dei socialcomunisti

Ieri si sono riuniti i gruppi del fronte "laico,,: pci, psi, radicali, muis e indipendenti, 34 voti - Comunità e il marp non vi hanno partecipato - Oggi incontri fra dc, liberali e psdi

Per oggi sono previste diverse consultazioni tra i partiti e riunioni dei gruppi consiliari. Si tratta di prendere le decisioni in vista dell'assemblea municipale di lunedì. In giornata i delegati del gruppo consiliare della dc avranno incontri con i rappresentanti dei liberali e dei socialdemocratici. Alla sera si riunirà il gruppo della dc ed è probabile che l'esame della situazione prosegua anche domenica mattina. Alle ore 21 l'on. Alpino riferirà all'assemblea dei liberali torinesi sull'attività del gruppo consiliare del pli in Municipio. Seguirà il dibattito. I soci saranno quindi chiamati ad eleggere il nuovo comitato torinese del partito.

I monarchici si riuniscono alle 21,15 nella sede di via Cernaia 40. Presenterà una relazione il consigliere comunale dott. Altamura.

Stamane rientra da Roma il sindaco avv. Peyron. Egli dovrà decidere, tra l'altro, l'ordine del giorno dei lavori consiliari di lunedì. Perché sia valido, il documento deve pervenire ai consiglieri entro le ore 12 di domani. In alcuni ambienti municipali si afferma che non è ancora certo che lunedì la Giunta ponga il voto di fiducia. Il Sindaco comunicherebbe così al Consiglio il proposito di ripresentare il bilancio consuntivo del 1958 con le modifiche suggerite dai liberali (e, pare, condivise anche da alcuni socialdemocratici). Se si dovesse ricorrere al voto di fiducia il Sindaco dichiarerebbe che, per evitare il pericolo dei commissario, sono accetti i voti di tutti i gruppi escluse le estreme. Sono voci che abbiamo riportato per dovere di cronaca.

Ieri si è svolta l'annunciata riunione del «raggruppamento laico». All'incontro, avvenuto alle 13 in un albergo del centro, hanno partecipato i rappresentanti del pci, psi, radicali e socialdemocratici dissidenti del msdi. E' intervenuto anche il consigliere indipendente comm. Bruno. In totale 24 voti. Non erano presenti i rappresentanti del Marp e di Comunità. In proposito la consigliera dott.ssa Addario ha dichiarato: «La notizia secondo la quale il Movimento Comunità avrebbe preso impegni per una operazione di qualsiasi tipo in seno al Consiglio comunale di Torino è destituita di ogni fondamento».

Al termine della riunione è stato emesso il seguente comunicato: «I gruppi consiliari ed i consiglieri indipendenti di opposizione che in questi giorni hanno avuto ampi scambi di vedute sulla crisi in atto nel Consiglio comunale, hanno deciso, al fine di adeguare il loro atteggiamento nella riunione del Consiglio di lunedì prossimo, di rivolgersi al Sindaco per conoscere le intenzioni della Giunta in relazione a quanto stabilito in proposito dalla legge e dal regolamento comunale. I medesimi gruppi nell'approfondito esame delle cause effettive della crisi formulano l'augurio che i consiglieri socialdemocratici sappiano trarre le giuste conseguenze dal voto contrario al bilancio consuntivo espresso dalla maggioranza del Consiglio».

Il comunicato non è firmato. Il piccolo artificio è dovuto presumibilmente a tre motivi: la mancata «coalizione laica» aperta ad eventuali altre adesioni; non far rilevare l'assenza di «Comunità» e del Marp; non accompiare il nome del consigliere comm. Bruno a quelli di altri che nel marzo scorso erano suoi accusatori.

I torinesi sono 939.568

La popolazione di Torino ha raggiunto il primo novembre le 939.568 unità. Dall'inizio dell'anno l'aumento è stato di 23.916, di cui 20.129 dovuti all'immigrazione e il resto alla prevalenza dei nati sui morti. La quota di aumento della cittadinanza registrata dalla Divisione statistica del Comune per il mese di ottobre è di 2952 unità, la più alta dell'anno e coincide la cifra più alta d'immigrati: 3684. Da gennaio a fine ottobre sono stati registrati a Torino 9980 nati, 7193 morti (saldo attivo: 2787); 35.135 immigrati e 17.016 emigrati.

LA GALLERIA D'ARTE MARTINA *Isolato S. Federico 41.* Oggi alle ore 17 presenta un importante complesso di opere degli smaltì «del campo».

VISITATE la grandiosa esposizione di mobili de *La Mobiliare*. Prezzi e qualità vi convinceranno, *via Belfiore 19*. Facilitazioni.

TAPPETI Persiani, prezzi imbattibili, riparazioni a regola d'arte. *Lobole, via Po 2 (corrilei). T. 47-065.*

Stato civile del 19 novembre

MORTI: Paolazzo Giovanna v. Galeagno, anni 94, nata a Somano, abitante in via Colli 14; Sicuardi Chiarina v. Bescotti, a. 73, Ceva, v. XX Settembre 53; Zanca Silvio, a. 31, Vo, v Maddalene 2; Migliotta Caterina v. Fellino, anni 56, Nardò, v. S. Domenico 1; Gianfreda Fernando, a. 32, Frosinone, str. al Ronchi 62; Ferreira Cecilia v. Regaldo, a. 52, Lombardore, v. Porro 2; Picatto Giovannina v. Ballario, a. 35, Front, v. Volpiano 28; Binetti Lucia in Mangiardi, a. 30, Torino, c. Unione; Merra Virginio, a. 83, Cherasco; Bertolazzo Antonio, a. 27, Sanremo; Bonisconto Amilcare, a. 73, Torino; Camotto Angelo, a. 59, Torino; Boschini Mario, a. 57, Castelnuovo; Vitale Giuseppe, a. 39, Torino; Castagnotto Gioachino, a. 61, La Morra.

NATI: Lerro Tiziana, Antegiano Sergio, Borraiatto Valter, Gallo Paola, Moscatelli Antonio, Cassiano Claudio, Mascera Paolo, Gribaudi Piero, Faico Riccardo, Gismondo Claudio, Degni Roberto, Trucco Ettore, Ghiano Silvana, Ferfuna Susanna, Orlandi Silvano, Fusetti Caterina, Antonelli Marcella, Cibrario Laura, Giachin Egidio, Morlando Maura, Graziano Anna, Lavadina Fulvio, Arditi Pietro, Spallacci Roberto, Bertazzo Oriana, Icardi Silvia, Lauretta Corrado, Palombo Mauro, Martinoli Maria, Tudisico Mariagrazia, Viola Franco, Cristofari Alberto, Tamerdino Alberto, Gerbi Renato, Mauro Arturo, Marzola Patrizia, Alcaso Luisa, Viola Caterina.

Morti 34 - Nati 43 - Matrimoni 30.

Condannato a 11 anni il geometra che tentò uccidere moglie e figlia

Forò il tubo del gas mentre le sventurate dormivano, poi uscì - Pensava anche di sterminare la famiglia dell'amante per poter vivere liberi insieme

Anche i giudici della Corte d'Assise d'appello, pur riducendo la pena, hanno ritenuto colpevole il geom. Angelo Rigassio, l'assistente edile delle case popolari imputato di duplice tentato omicidio. Il Rigassio ha più volte protestato la sua innocenza, con voce rotta ed emozionata, con qualche accenno di lacrime. Al momento della lettura della sentenza però era calmo, parevа, più che disfatto, rassegnato.

L'episodio che lo ha portato in carcere avvenne nella casa popolari di via Giacomo Dina 32 il 30 agosto del 1958. Sua moglie, Maria Castello, di 38 anni come il marito, e la figlia minore Liliana di 8 anni si svegliarono, durante la notte, con un forte mal di testa ed avvertirono odore di gas. Scoprirono che esso fluiva dal bocchettone: il tappo era stato forato e poi ricoperto con nastro isolante ed infine con una maglietta della bambina, arrotolata, che nascondeva tutta l'operazione.

Quella sera non erano in casa né il Rigassio, né il figlio maggiore Gianfranco, quattordicenne, che il padre aveva portato dal nonno. Anche il Rigassio non aveva permesso in casa dovendo recarsi o dai parenti a Rondissone oppure a Venaria per ragioni di lavoro (questo è stato uno dei punti contraddetti e controversi delle indagini). Il Rigassio fu accusato di aver tentato di uccidere la moglie ed anche la figlia.

Movente, secondo l'accusa, il desiderio di diventare libero per poter vivere con l'amante, una donna spagnola. Anzi le indagini portarono a scoprire anche un macchinoso piano per portare il gas, con un lungo tubo, nell'alloggio dell'amante e sterminarne la famiglia, in modo da rendere anche lei libera da legami matrimoniali.

Contro la prima sentenza (16 anni di reclusione) erano ricorsi accusa e difesa. Il P. G. Marrè ha chiesto un aumento della pena a 20 anni di reclusione. Gli avvocati della difesa, on. Degli Occhi, di Milano e Torchio, hanno sostenuto che nessuna prova sicura era stata raccolta. Alle 20, la Corte (pres. Puleo, relatore Dal Pozzo, canc. Quaglia) ha pronunciato la sentenza, riducendo la pena a 11 anni, di cui 2 condonati.

Decisioni della Commissione per i mercati all'ingrosso

Altri 130 produttori chiedono di essere ammessi alle vendite

La commissione consultiva per il regolamento del Mercato ortofrutticolo all'ingrosso si è riunita ieri. Sono stati esaminati alcuni problemi di particolare importanza. Sul Mercato all'ingrosso di via Giordano Bruno operano attualmente (a gruppi

I due Napoleoni

Fra le scarse reazioni dell'opinione pubblica italiana alle celebrazioni centenarie del Cinquantanove, la più spiccata (in senso critico) è stata l'accusa di «conformismo» mossa da parte repubblicana e comunista. Sono state, però, voci isolate, senza peso e senza seguito. Unico episodio momentaneamente interessante è stato un tentativo di collegamento fra il preteso conformismo monarchico-moderato delle commemorazioni e taluni spunti di esaltazione gollista in ambienti conservatori nostrani. La rievocazione celebrativa dell'alleanza sabaudo-napoleonica sarebbe stata ispirata dal desiderio di affiancare un autoritarismo italiano a quello francese di De Gaulle. Sotto questa luce si volle vedere da taluni la visita del generale-presidente, nel giugno scorso, a campi di battaglia del Cinquantanove.

Tanto l'accusa di conformismo alle commemorazioni quanto l'insinuazione di sfruttamento delle medesime a scopo di politica interna reazionaria, non avevano il minimo fondamento: e i critici stessi, se ho ben visto, hanno avuto il buon senso di non insistere. Avendo assistito, e preso anche personalmente parte, a parecchie di queste commemorazioni, posso affermare in piena conoscenza di causa che esse si sono svolte generalmente in una felice associazione di senso storico spassionato e di spirito patriottico superiore a ogni partigianeria. Vittorio Emanuele e Napoleone III, Cavour e Garibaldi, la Società Nazionale e Mazzini hanno avuto ciascuno la sua parte.

Forse quel che ha più dispiaciuto a talune rispettabili barbe democratico-repubblicane è stata l'inclusione del «tiranno» Napoleone III nell'elenco dei celebrati. E proprio codesta inclusione ha fatto pensare, a coloro che subodorano dappertutto e sempre sotterfugi e complotti, che si preparasse attraverso le celebrazioni centenarie l'avvento in Italia di un governo autoritario.

* *

Una rivalutazione di Napoleone III c'è stata effettivamente, in codeste commemorazioni; e particolarmente responsabile ne sono stato io. *Adsum qui feci*: aggiungendo subito, però, che la maggiore e più vera responsabilità va ritrovata nella pura e semplice esposizione dei fatti che si commemoravano direttamente, e di quegli altri fatti rievocati, per necessaria connessione storica, insieme ai primi.

I corpi del mio reato sono due. Una conferenza *Mazzini e Napoleone III* tenuta in varie città d'Italia, e pubblicata nella «Nuova Antologia» dell'agosto scorso. E una comunicazione *L'Europa di Napoleone III e l'Europa di Mazzini*, al convegno storico franco-italiano tenuto il 6-8 ottobre a Parigi: un convegno modesto di proporzioni, ma riuscito assai bene sia per l'interesse di parecchie comunicazioni, sia per la squisita ospitalità dei colleghi francesi.

L'accoppiamento del nome di Napoleone III e quello di Mazzini sarà stato sentito come un sacrilegio da qualcheduna di quelle «barbe» di cui parlavo sopra. E' un accoppiamento, innanzi tutto, di antitesi: Mazzini ha visto in Napoleone III il campione massimo e più insidioso del dispotismo; e Napoleone III ha considerato Mazzini come il fomentatore più temibile di rivolta anarchica e il suo più accanito nemico personale. Ma l'antitesi si rivela, all'analisi dei fatti, inquadrata in una trasformazione storica della società europea ispirata a ideali largamente comuni ai due protagonisti, e pertanto opera di entrambi. Rimane un contrasto di principio, fra l'autoritarismo cesareo propugnante dall'alto la trasformazione, e la iniziativa nazionale mazziniana, rivoluzionaria e ricostruttrice dal basso. «Par le peuple», comme «pour le peuple». Ma anche questa antitesi non è assoluta, avendo accolto la politica napoleonica — e tanto più quella associata cavouriana — il concorso della rivoluzione, e avendo accettato l'azione mazziniana di conferire il concorso medesimo.

* *

Nella comunicazione al convegno di Parigi io ho detto, a un certo punto: «Per me Napoleone "il piccolo" è non soltanto migliore moralmente, ma storicamente maggiore di Napoleone "il grande". La discussione seguita alla comunicazione fu assai breve, perché l'ambasciatore d'Italia ci attendeva a colazione, nella bella sede della rue de Varenne; e così non potei sperimentare le accoglienze dei colleghi francesi alla mia arditezza. Ma l'avermi richiesto il Renouvin, autorità primaria in materia, la mia comunicazione per la *Revue Historique* mi fa credere di non aver suscitato il loro scandalo.

Prima di scrivere questo articolo, ho ripreso in mano il mio saggio di quindici anni fa, *Leggende e realtà di Napoleone*, e vi ho lette queste parole (che non mi ricordavo più di avere scritto): si vede come Luigi Napoleone fosse uomo assai superiore moralmente — e forse non inferiore come importanza storica — a Napoleone «il grande». Posso qui constatare come, durante il quindicennio, il «forse» sia scomparso, e il «non inferiore» sia diventato «maggiore».

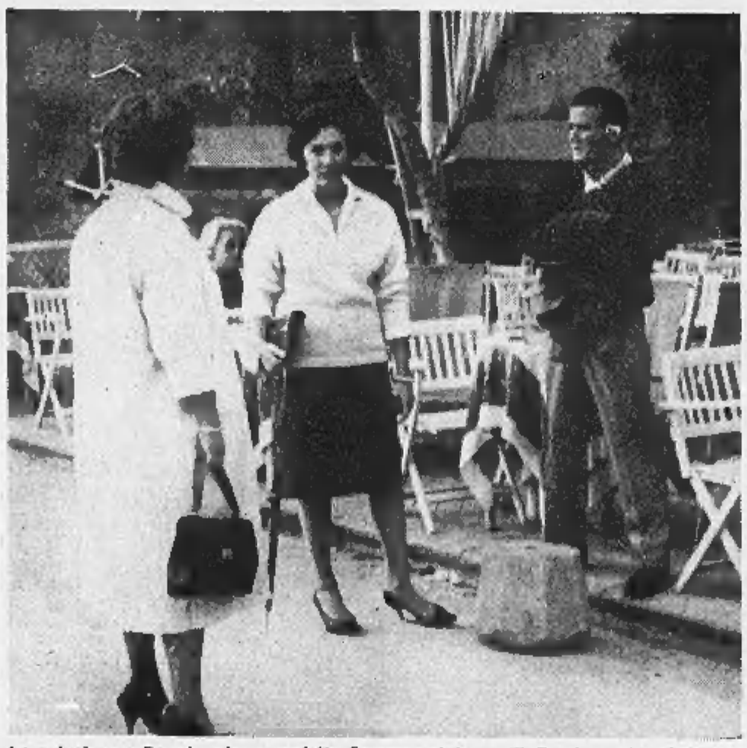
Non ho nessuna disposizione a pentirmi del passo innanzi. In realtà, quanto esponevo in quel saggio — rimasto pressoché sconosciuto, o almeno non discusso, forse per una certa pigrizia mentale degli storici professionali — era già sufficiente a giustificare lo «storicamente maggiore» odierno.

La fama tradizionale di Napoleone I fa di lui una specie di Erma Bifronte: restauratore dell'ordine, salvatore e consolidatore della rivoluzione. All'esame dei fatti, risulta che egli non fu né l'uno né l'altro: fu il promotore di un nuovo periodo di instabilità e di disordine europeo da cui uscì l'Europa della Restaurazione, ove rischiarono di andar perduti i valori politici e morali portati in grembo dal Settecento e partoriti dalla Rivoluzione. Occorse un cinquantennio e più di sofferenze, agitazioni, congiure, rivolte e repressioni, rivoluzioni e guerre, perché dalla pseudo-restaurazione si passasse al nuovo ordine che dette all'Europa e al mondo il maggior periodo di prosperità materiale e morale che la storia ricordi.

In questo passaggio l'opera di Napoleone III ebbe una parte capitale. All'ateismo politico-morale dello zio — che non credette né alla libertà, all'uguaglianza, alla nazionalità, né all'ordine tradizionale, alla religione, al diritto divino, ma giocò con tutti questi valori per la sua esaltazione personale — succedette la fede del nipote. Una fede nel progresso graduale, nella democrazia ordinata, nell'umanità: una fede inficiata di contraddizioni e di impurità; e tuttavia sincera, tenace, fattiva. L'idealismo di Napoleone III — negato dagli uni, schernito dagli altri — ci si mostra come un fattore determinante dell'Europa liberale e democratica successa a quella della Santa Alleanza.

Luigi Salvatorelli

La prima moglie dello Scià a Taormina



La principessa Fawzia, che precedette Soraya sul trono di Persia e che diede una figlia allo Scià, è da tempo uscita dalla cronaca. Ella ha ora 32 anni e vive in un garbato riserbo; in questi giorni è a Taormina, ospite di alcuni amici (Telefoto)

— NON SENZA ESTRI ED ECCENTRICITA' —

Chi si sente intelligente va a stare al "Greenwich Village,,

Vi si trovano veri o presunti pittori, poeti, filosofi, ed anche certi pseudo-intellettuali dediti ai commerci sofisticati - Spesso i *beats* studiano il modo di fare della loro vita un'arte e sono discretamente tenuti d'occhio dalla polizia - L'amore, la purezza e i *beats* - In fatto di poesia, non ne vogliono più sapere degli europei

(Dal nostro corrispondente)

New York, novembre.

Sono andato a trovare i beats, al «Greenwich Village», vale a dire nel villaggio degli artisti di New York.

Come è noto, è uno dei punti di convegno dell'élite intellettuale del paese. Ce ne sono molti in tutta l'America, ma nessuno è illustre come il «Greenwich Village». Chi si sente intelligente, in un modo o nell'altro, cerca di andare a star di casa lì, o nei pressi. Di solito, vi abita anche d'estate, salvo la parentesi del soggiorno a Provincetown, nel Massachusetts, che è la splendida succursale dell'intelligenza di New York.

La gran parte degli intelligenti del «Greenwich Village» (e vi sono illustri e notevoli eccezioni) sono gli intellettuali che, per una ragione o per l'altra, han bisogno di viaggiare con l'etichetta commerciale che li dichiara valige di intelligenza, vuoi allo stato brado, vuoi sofisticata. L'intelligenza sofisticata, molto spesso, è un prodotto di esigenza pratica. E' venduta e sostenuta ad alti prezzi, da artigiani che fanno scarpe e borse raffinate, curiosi gioielli per signora (sughero e vetri colorati, chiodi ruggini e pietre preziose legate con stringhe di cuoio); suppellettile varia, ma rara. Costano consigliano i profani, che vengono in visita turistica al «Greenwich Village» per comperare qualche cosa e, a volte, perfino qualche chilo di buona intelligenza, più o meno internazionale. Offrono loro le cose più adatte per poter tornare, con qualche tocco di eccentricità, al loro ambiente d'origine; per dar loro modo di affogare, annoiati, nel grande grigio mare che costituisce l'immensa vera America provinciale: «L'ho comperato al "Greenwich Village" tanti anni fa, che bei tempi! Era ancora vivo il povero Jack!».

Va precisato che i tipi, pseudo intellettuali dediti ai commerci sofisticati, sono bravissima gente, in genere, che ha escogitato un particolare modo onesto per sbarcare con eleganza il quotidiano lunario.

Oltre a questi, però, ci sono coloro che sono o si credono o vogliono diventare pittori, poeti, filosofi e così via. Costoro, quando non spendono pura intelligenza allo stato brado, spesso, spendono (regalandola a piene mani, perché costa pochissimo) un particolare tipo di banalissima intelligenza sofisticata, che vuole avere la estrema raffinatezza di sembrare allo stato brado.

Detto questo, possiamo essere sicuri al novanta per cento di trovarci alla presenza dei beats, cioè degli arcipatiti di intelligenza. Di solito, essi partecipano di un comune atteggiamento; nel loro sciatto modo di portare i capelli, la barba, i calzoni, le scarpe, le gonne; nel comportarsi, nel parlare; nella variabilità con cui si abbandonano (per lo sforzo di imitarli) dietro le fuggevoli mode in cui, volta a volta, configurano i loro maestri.

Non che questi siano tutti i beats o solo i beats; per questo, ho parlato del novanta per cento. Ma, come ovvio, non posso scendere ai dettagli delle eccezioni. In genere, i beats non fanno solo professione di arte; essi soprattutto studiano il modo di far della loro vita un'arte.

Proprio per questo (e non per giusta), sono discretamente tenuti d'occhio dalla polizia. La gente cosiddetta per bene, li detesta e osa dire che essi conoscono soprattutto la grande e invidiabile arte di Michelaccio, e che perciò vivono di ambigui ripieghi.

«E' una calunnia — mi ha detto un beat. — Noi cerchiamo sempre di lavorare (suoniamo la chitarra nelle trattorie, sostituiamo qualche sguattero, perfino qualche cuoco; un fattorino di ascensore); ma non vogliamo impegni troppo fissi, perché ci piace dedicare alle nostre aspirazioni quanto più tempo è possibile».

Si dice ancora che sono la piaga che sfrutta gli ambienti artistici dove vivono: «E' un'altra calunnia. La verità è che noi siamo gli sfruttati, perché, senza di noi, i commercianti non potrebbero dire ai loro clienti di vivere in mezzo agli artisti». Il beat che afferma questo, in sostanza, non mi par che abbia torto. Se non ci sono i beats, come può diventare affascinante, inconsueta e perfino un tantino pericolosa, la zona dove si va a comperare i sacchetti di quel raro profumo che si chiama intelligenza?

Si dice, infine, che sono dei corrotti e dei corrompitori, che vogliono fare Parigi a New York, caffè esistenzialisti e così via: «Maledetti calunniel — rispondono i beats. — Niente di più falso. Noi non beviamo alcool e non usiamo droghe. E' ovvio che, qualche volta, facciamo l'amore. Tuttavia, ricordatevelo, la percentuale delle nostre ragazze illibate è certamente più alta della percentuale di quelle di qualsiasi altro rione di New York. Con la differenza — mi ha ancora precisato il primo beat con cui ho avuto occasione di conferire — che, in mezza a noi, molte volte, ci sono illibati perfino molti uomini. Secondo la più rigorosa tradizione della nostra gioventù puritana, sono molti i beats che non vogliono toccar donna, se prima non son feriti da un vero dardo d'amore».

Come il mio amico beat abbia potuto far tutti questi calcoli percentuali, è un mistero. Per quel che mi riguarda, sono andato due volte in mezzo a loro nel «Greenwich Village», in piena estate e d'autunno. Per la verità, tutte e due le volte, debbo dire che mi parevano di sentir straripare da ogni parte l'afrore o la bestialità della torbida e promiscua sensualità dei beats; specie delle donne, quali con trucco del senso trucco, quali distrattissime al rosso-argento-nero. Mi hanno però spiegato che questo accadeva perché, essendo in latino, fatalmente soffro della mistica della sensualità. In quanto ai beats che viaggiavano con collane varie al collo e piccoli fiori alle orecchie, si trattava soltanto di innocenti giochi esotici: gente che amava rappresentare i sogni della isole tropicali. E poi, non è detto che fossero veri beats! I beats, spesso, viaggiano da costa a costa, han centri ovunque. Sono «climatici» e perciò amano avventurarsi in climi comodi. La poesia è una delle loro più alte vocazioni. Si radunano, la sera nei loro caffè e, lì, recitano le loro poesie ai presenti. I sospiri e le svenevolezze son pochi; i poeti beats, di solito, sono energici. Uno dei loro apostoli, con doppia laurea in poesia, scevera e sceglie i poemi che possono essere ammessi alla recitazione. E' un ragazzotto tarchiato, sui ventiquattr'anni, la barba alla Camillo di Cavour, gli occhi tremendamente acuti. Ordina il silenzio; con religioso candore, poi, raccolto, ascolta i versi dell'amico prescelto che legge, sorride in estasi, mormora, scandisce, con il tocco della mano sul tavolo, il ritmo delle frasi.

Non c'è un beat che sia vestito decentemente. Ho la impressione che, se gli regalate un soprabito nuovo, sua prima preoccupazione sia di andarlo a barattare con uno vecchio dal rigattiere (la sera ne ha in abbondanza). Per le ragazze, la cosa è diversa; ma bisogna convenire che hanno l'arte di saper trasfigurare gli stracci.

I beats campano nei caffè con grandi pacchi di fogli scritti, la più parte unti e qualcuti. Le loro facce riescono ad essere radiose e patibolari al tempo stesso. Siedono sul pianoforte, mantano su di una mensa vuota di Coca-Cola, leggono i loro poemi restando in piedi su di una seggiola:

«New York, perché mi sei tanto? Per soli quindici centesimi, Mi posso entrare nella casa sotterranea dei tuoi "subways" affollati... Com'è dolce e acuto L'aroma della vita, per soli quindici centesimi».

E' un grazioso poema, che purtroppo ho tradotto, dilaniandolo. La polizia per queste pubbliche recitazioni, per le quali, poi, i beats fanno una calcetta di spontanee offerte fra i presenti, volute che essi pagassero la «tassa spettacoli». Ma i beats sono insorti e l'hanno avuta vinta.

Va onestamente aggiunto che, di là dagli eccessi e dagli «snobismi», ho avuto l'impressione che, nel gruppo dei «poeti beats» ci siano certamente anche anime che esprimono un'insofferenza genuina. Son giovanissimi, la più parte. Molti, senz'altro, sono crisalidi di espressione che la maturità potrà rendere nobili e stupende.

«Non ne vogliamo più sapere degli europei, dei poeti americani succubi all'Europa, transfughi della nostra tradizione. Voi siete pieni di parrucche polverose e tariate. I nostri poeti ispiratori sono Whitman e la Dickinson».

Questo le loro dichiarazioni. Mi hanno lasciato perplesso.

A parte le giovanili e intemperanti tirate contro l'Europa, francamente, in fatto di poesia, se fossi americano, genererei come loro.

Antonio Barolini

— LA LINGUA PURA E IMPURA —

Delizia e croce dei sinonimi

Chi alle sinonimie non bada, non sarà mai scrittore - Una battaglia intorno al Manzoni: *pelato* o *calvo*? - L'uomo pudico può vedere le donne senza guardarle, ma il distratto guarda senza vedere

Chi ha poche parole in genere parla molto. Perchè le poche parole — dice Swift — togliendo l'esitazione della scelta, escono in fretta, come fa la gente da una chiesa quasi vuota. Se invece le parole che sappiamo sono molte e le vogliamo usare a dovere, allora sono ingorghi e tafferugli, scrupoli e rovelli.

I sinonimi! Chi ci bada più? chi rammenta il Tommaseo? «Chi alle sinonimie non bada (o per istinto o per uso o per studio) non sarà mai scrittore». Si barattano fra loro parole affini come se fossero uguali; non per necessità di concetto ma quasi sempre per la bellissima ragione di «cambiare un po'», di evitare le ripetizioni. «Ho bisogno d'un sinonimo, dammi un sinonimo», si sente dire correntemente. Uno scapaccione ci vorrebbe.

E' davvero un mare magno. Nel suo famoso sogno, Don Rodrigo vede spuntare dal parapetto del pulpito «una testa pelata» (che sarà quella di Fra Cristoforo). Nella prima stesura del romanzo il Manzoni aveva scritto: «un cocuzzolo calvo». Fu prima una leggera questione, fra commentatori, per Testa e Cocuzzolo; subito risolta a bene dal Petrocchi: *cocuzzolo* sapeva troppo di scherno, e poi è più del cappello che della testa». Alla quale ne seguì un'altra, ben più dibattuta, circa gli aggiunti Calvo e Pelato.

«La mutazione di *cucuzzolo calvo* in *testa pelata* — così il D'Ovidio — non appaga per l'aggettivo. La dignità del luogo e del personaggio e la scena tragica rendevano preferibile *testa calva*...» Viceversa per il Petrocchi *testa calva* sarebbe stato troppo nobile. «E Don Rodrigo, se non inclina più tanto allo spregio, se gli sono abbassate molto le ali, alla nobiltà non arriva ancora...»

Ma lasciando fuori la nobiltà, le due parole vengono proprio a significare lo stesso? Calvo (latino aureo *calvus*) è proprio soltanto del capo e vale Privo di capelli in tutto o in parte. Si può dunque esser calvo anche a chiazze, a paesetti; calvo persino d'un solo capello. «Se dentro l'alvo di questa fiamma stessi ben mill'anni, Non ti potrebbe far d'un capel *calvo*» (Dante). Ma la differenza sostanziale la pose Zibordi assicurando che il Manzoni aveva preferito pelato a *calvo* «perché Fra Cristoforo i capelli li avrebbe avuti, se non li avesse rasi secondo la regola cappuccinesca».

Nella calvizie entrerebbe dunque la fatalità; nella pelata, la contingenza. L'attore cinematografico Yul Brinner, se è vero che si rade il cranio tutte le mattine, è *pelato*, non *calvo*; e *pelate*, non *calve*, Silvana Mangano, Carla Gravina e le altre zucconate interpreti del film «Jovanka». Donde una gran differenza anche psicologica: ché il *pelato* ha dal Tempo la certezza che ricrescheranno e non cerca nessuno; dove il *calvo* vive di lusinghe e lozioni, e per poco che un parrucchiere ci sappia fare, ne toglie tutto quello che vuole.

Non fosse che per un capello, due parole affini differiscono sempre l'una dall'altra. Ammazzare e Uccidere. Il primo verbo, entrandoci la mazza, si addice male alle uccisioni lente e dolci. L'avvelenatrice, brava donna, non ammazza il marito; lo uccide. Così sarebbe improprio lo scrivere che i Pisani ammazzarono il conte Ugolino per fame. «Il tuo rigor m'uccide» dice alla ritrosa lo spasimante dei Metastasio, serbando proprietà anche nell'iperbole. Ma del contrario dalla ritrosa, dell'amatrice violenta che lascia il segno, sarà forse lecito dire al medico, sempre *iperbolico*: il suo amore mi *ammazza*.

La differenza da Guardare (lat. *spectare*) e Vedere (*videre*) è generalmente più osservata, anche perché le donne, grandi regolatrici del linguaggio quando vogliono, intendono essere *guardate*, non *viste*. Onde quel pudico prelato in corte di Francia, interrogato se avesse vista una tal dama scollacciata, *vista*, non *guardata*, rispose. E d'altra parte il distratto guarda senza vedere.

Soltanto in un caso il Tommaseo, quel formidabile discriminatore di parole, sembra render l'armi: davanti a Nulla e Niente. «Li credo perfetti sinonimi.» Ma poi ripensandoci un po' meglio: «Ho udito un marito tarchiato chiamare carezzevolmente la moglie, che era un'acciuga: la mia sientina. *Nullina* non l'avrebbe detto.»

Leo Pestelli

IL PROGRESSO RINVIA LA DATA DELLA MORTE

Perché crescono di numero meno ossequiati i vecchi

Quando a 52 anni si era considerati «anziani», e già maturi per il trapasso - Matrimoni che duravano al massimo un ventennio - I sessantenni d'oggi hanno l'aspetto di ben portanti sportivi, ma il rispetto per la veneranda canizie è piuttosto diminuito

Se si studiassero le dottrine filosofiche in relazione all'ambiente demografico nel quale sono sorte; se si esaminassero alcuni atteggiamenti mistici od epicurei, idealisti o materialisti, mettendoli in relazione a nascite, morti, matrimoni, guerre, pestilenze, malattie, ecc. ecc. del tempo in cui si svilupparono, forse molte delle nostre attuali vedute sul passato acquisterebbero maggior chiarezza.

Questi ed altri analoghi pensieri si affacciano spontanei al lettore di uno studio del Fourastié, pubblicato recentemente su una rivista francese. L'autore esamina quale fosse il «calendario demografico» dell'uomo medio, secoli fa, quale sia ora e quale sarà nel futuro. Nulla di sostanzialmente nuovo per gli studiosi della materia; ma lunghi calcoli, originali idee; soprattutto materiale per riflettere al di là dell'articolo.

Già per la nostra generazione la morte, da incubo costante, è divenuta uno spiacevole inconveniente, che colpisce le persone di una certa età; un male necessario, contro il quale si può lottare quasi sempre con successo se si affaccia troppo prematuramente. Ci stupiamo, quasi, che la scienza non sia riuscita ancora a vincere il cancro e le malattie cardiovascolari — che, comunque, colpiscono i vecchi — e siamo certi che ciò avverrà in breve. E quando ciò avverrà, l'umanità sarà molto più felice di oggi, senza accorgersi di esserlo; come noi, ora, non ci rendiamo conto di quale felicità, di quale serenità, di quale sicurezza, il progresso civile abbia portato alle generazioni presenti in confronto a quelle dei nostri antenati.

In tempi molto lontani, l'uomo dev'essere vissuto in uno stato di continuo rassegnato terrore, vittima del primo male che lo colpisse, delle pestilenze, della miseria, della fame. Nel paleolitico l'età *massima* dell'individuo oltrepassava raramente i quarant'anni; nel neolitico raramente i cinquanta. E, perciò, i pochissimi vecchi erano ritenuti esseri meravigliosi che avevano superato mille pericoli, ingannando la morte; erano i «saggi»; i naturali capi dei figli, dei nipoti, dei pronipoti; i patriarchi. La Bibbia citava le loro età esagerate e inverosimili con stupita ammirazione; il concetto di «gerarchia» (dominio da parte dei vecchi) era quanto mai logico e diffuso. La loro rarità rendeva i vecchi stessi molto preziosi.

La morte fu per secoli e millenni il centro della vita; la chiesa il centro dell'unica forza che si potesse invocare contro la morte; e i morti erano prima raccolti sotto la chiesa; al centro del villaggio sorse, poi, il cimitero. La situazione poco cambiò nel corso del tempo. Certamente fino a tutto il 1600, che fu l'ultimo secolo delle grandiose pestilenze, non subì sensibili modificazioni. Alla fine di tale secolo un uomo si spostava verso i 27 anni (un po' più vecchio di ora), egli aveva avuto altri quattro fratelli dei quali due o tre morti prima dei quindici anni; prima dei 20 anni, infatti, moriva la metà delle persone. Egli stesso aveva due o tre figli viventi al momento del suo trapasso ed altri due o tre a lui premorti. La morte lo raggiungeva a 52 anni, quando egli era già considerato tra gli «anziani». Del nonni ne aveva conosciuto uno soltanto; gli altri tre erano morti prima della sua nascita ed uno dei suoi genitori l'aveva lasciato orfano quando aveva 14 anni. Il suo matrimonio, solubile soltanto con la morte, non sarebbe durato nemmeno venti anni ed egli non sarebbe riuscito a portare termine all'educazione dei suoi figli più giovani. Nella sua breve vita, egli aveva assistito a due o tre grandi epidemie, a due o tre grandi carestie, alle stragi endemiche permanenti per difterite, enterite, scarlattina, ecc.; a qualche guerra o guerriglia; agli spettacoli continui di miserie, di sofferenze, di piaghe, di malformazioni, di dolori fisici e morali di cui era preda una umanità incapace d'ogni difesa contro il male.

Così, attendendo la morte che veniva da mille parti, per mille misteriose cause, l'uomo passava la vita. E non par dubbio che potesse essere portato verso il misticismo o l'ascetismo da un lato o, dall'altro, verso il desiderio di godere intensamente quella breve vita che gli era data.

Il «calendario demografico» che ora ho ricordato era quello dell'uomo medio alla fine del secolo XVII, in Francia. Il suo discendente di oggi si sposa più giovane d'un anno e gli ulteriori discendenti continueranno a sposarsi in tale età. In alcune regioni egli raggiunge già i 75 anni e si prevede che, in breve, raggiungerà gli 80, invece dei 52 del suo lontano antenato. Egli ha avuto due fratelli generalmente rimasti vivi, ed avrà due o tre figli. Già cinquantenne ha ancora il padre e la madre e può sperare di vivere altri 25-26 anni; ha veduto morire i soli nonni, ma raramente i propri fratelli o i figli a non ha avuto, perciò, ancora grandi dolori spirituali e ben pochi fisici, che non siano stati eventualmente quelli procurati dalle due guerre avvenute nel corso della sua vita. In un prossimo domani i genitori moriranno quando il figlio avrà da 55 a 60 anni; metà della ricchezza di una nazione sarà in mano di persone ultrasettantenni. Oggi un matrimonio dura 45 anni e non 20, come nel 1600; in futuro durerà anche di più, se non si risolverà per divorzio invece che per morte.

In questa situazione, però, la scala gerarchica, l'importanza dei vecchi tende a sparire. I vecchi non che rari sono frequentissimi ed il vertice della piramide delle età tende ad allargarsi. Del resto, chi guardi le fotografie o i ritratti di persone celebri di un secolo fa, od abbia un vecchio album di famiglia e confronti l'aspetto dei nostri nonni con quello nostro non può che constatare come il sessantenne di allora fosse un vegliardo e quello di oggi uno sportivo, dinamico e ben portante signore, maturo ma non vecchio. Però il rispetto, l'ammirazione, la venerazione si svalutano quanto più si accrescono le persone verso le quali tali sentimenti dovrebbero essere diretti. E questa non è forse l'ultima causa della sempre maggior frattura tra generazione e generazione.

Diego de Castro

«Se volete la trombosi seguite questi consigli»

Spiritosa conferenza d'un medico a cento uomini d'affari

Londra, 20 novembre.

Uno dei medici di corte, Sir Daniel Davies, ha tenuto oggi una conferenza a cento uomini d'affari britannici sul problema della salute e con molto spirito e una dose anche maggiore di buon senso, anziché far loro le solite raccomandazioni ripetute da tutti i medici, ha dettato loro «le sette regole d'oro per entrare a far parte del club delle vittime della trombosi coronaria».

Le sette condizioni essenziali per l'ammissione a questo *club* sono: 1) Lavorate ogni sera, ogni sabato e ogni giorno festivo. Non permettete mai alle ragioni personali di interferire con il vostro lavoro; 2) Quando non restate a lavorare in ufficio la sera, portatevi sempre a casa una cartella piena di pratiche da passare; 3) Non consumate mai i pasti con calma e serenità; 4) Accettate tutti gli inviti che vi arrivano per le riunioni, per i banchetti, per i comitati e così via; 5) Rispondete a tutte le chiamate telefoniche che arrivano durante la colazione, il pranzo e la cena; 6) Non delegate mai le responsabilità ai vostri aiutanti; 7) Organizzate le riunioni in modo che vi sia sempre necessario viaggiare durante la notte, in modo da non perdere tempo.

«Coloro che seguono queste norme — ha detto il medico — hanno la certezza di essere ammessi al crudele circolo». Il medico ha anche osservato che mentre l'ulcera duodenale era una volta comune soltanto fra i giovani uomini d'affari, essa sta ora divantando popolare anche fra le donne.

VENDITA ALL'ASTA GALLERIA D'ARTE

C. CODEBÒ & C.

VIA PO 4 - piano 1° - Telefono 49-116

Una importante raccolta di argenterie antiche e del XIX Secolo, una splendida Raccolta di tappeti persiani di antica e vecchia fattura (20 esemplari) uno più bello ed importante dell'altro da non confondersi assolutamente colla ridda delle abusate produzioni moderne, perché provenienti da raccolta privata, un piccolo gruppo di antichi pelitri dal «700» ad un meraviglioso servito da tavola in porcellana cinese «famiglia verde», raro per il suo stato di conservazione, formano in parte l'eccezionalità di questa vendita.

Un superbo cassettone in lacca rossa a fregi dorati e rilievo, con splendidi medaglioni dipinti a fiori del XVII Secolo, intonso in ogni sua parte, due rari cassettoni maggiolini, ed intarsi di sorprendente esecuzione (fregi e paesaggi) originali pur essi anche nei loro minimi dettagli; mobilini francesi, inglesi, piemontesi, lombardi, ecc. ecc.; porcellane, cristalli, raccolta di avori di vecchia produzione, bronzi, lampadari, ecc. ecc. formano il complesso di tutto quanto è esposto nelle sale della Galleria.

La vendita degli argenti è stata riservata per giovedì 26 corrente, e quella dei tappeti persiani, per sabato 28 alle ore 16,30.

Ad arricchire la raccolta dei dipinti già descritti su questo quotidiano, si è aggiunta una splendida, grande, nobile opera di Lorenzo Delleani, che verrà venduta sabato 28 corrente. A questo aggiungasi un'edizione completa dell'Enciclopedia Treccani, intonsa in ogni sua parte e contenuta nel mobilino analogo, pur esso in vendita sabato 28 corrente.

Dirige la vendita il rag. Angelo Prato.

ESPOSIZIONE

Oggi 3° giorno con orario 10-12 - 14-19.
Prima vendita martedì 24 novembre, ore 16,30 precise.

Il premio «Livio Tempesta» in Campidoglio

"La bimba più buona d'Italia,, è una calabrese di undici anni

Roma, 20 novembre.

Grazia Lupinetti, di 11 anni, alunna della quarta elementare di Rossano Calabro (Cosenza), è la bimba più buona d'Italia e, come tale, ha ricevuto stamane il premio nazionale di bontà «Livio Tempesta», in occasione della «IX Giornata della Bontà nella Scuola».

La cerimonia si è svolta nella sala della Protomoteca in Campidoglio, alla presenza del presidente della Camera on. Leone, del sen Cingolani che rappresentava il Senato, del card. Mimmi e di altre autorità religiose e civili.

Il premio, istituito per onorare la memoria del fanciullo Livio Tempesta, ammonta a 200 mila lire, oltre ad una medaglia ricordo in oro e ad un diploma.

L'atto di bontà compiuto dalla piccola Grazia Lupinetti, che si è dimostrato degno del riconoscimento, si riferisce al grande spirito di sacrificio della bambina che, da circa quattro anni, tutti i giorni, percorrendo ogni volta 2 chilometri di strada, si reca all'ospedale per trovare e portare assistenza alla sua ex-insegnante Ida Lucastorio, affetta da paralisi.

I due secondi premi «ex aequo» sono stati assegnati agli alunni Carlo Pegliorani di 9 anni, della terza classe elementare di S. Agata di Romagna, che sin dall'età di 3 anni è il sostegno e la guida della mamma rimasta priva della vista, e a cinque bambini delle scuole elementari di Revere (Mantova)

Il premio di bontà anche a due orfani astigiani

Asti, 20 novembre.

Due ragazzi astigiani, Orlando Giuliani di 12 anni, e Francesco Sardi di 13, entrambi ospiti dell'Orfanotrofio «Vittorio Alfieri», hanno ricevuto oggi il «Premio della bontà» che porta il nome del ragazzo romano Livio Tempesta. Il premio si assegna ogni anno in Italia e per la prima volta è stato concesso anche ad Asti grazie al contributo del Comune, della Cassa di Risparmio, dell'Istituto San Paolo, della Banca Bruno e di generose persone.

I due giovanissimi premiati per alcuni anni hanno portato prima in spalla e poi su di una rudimentale carrozzella, il poliomielitico Mauro Penna, paralizzato alle gambe. I due giovani, inoltre, dedicano il loro tempo libero all'assistenza e alla ricreazione del loro infelice amico.

WAGONS-LITS//COOK

Piazza San Carlo 132 - TORINO - Telefoni 43-755 - 553-334

Viaggi e Crociere di NATALE e CAPODANNO

CAPODANNO AL KILIMANGIARO: Nairobi, «Massi Reserre», Amboseli, Marangu, Tsavo National Park, Nairobi. Partenza da Roma in aereo il 27 dicembre, 11 giorni, L. 553.000.

UGANDA KENIA CONGO TANGANYIKA: Entebbe, Kampala, Parsa, Lodge, Cascate Murchison, Fort Portal sui Ruwenzori, Mutwanga, Butembo, Campo Ruindi, Kisenyi, Lago Victoria, Nairobi, Arusha, Nairobi. Partenza da Roma in aereo il 26 dicembre - 26 giorni - Lire 884.000.

Altre partenze in gennaio, febbraio e marzo.

CROCIERA IN ANDALUSIA E MAROCCO con il «Conte Biancamano» da Napoli a Napoli - 27/12 al 6/1/60: quote da L. 76.500.

CROCIERA DI SAN SILVESTRO in Marocco dal 26/12 al 2/1/60: Marsiglia/Marsiglia: quote da L. 110.500.

Varie altre Crociere aeree in EGITTO e in INDIA

PROGRAMMI A RICHIESTA

• COMUNICATO •

Oversea School of English

Torino - Via Stampatori 9 - Telef. 13.985

VI FA IMPARARE L'INGLESE DI IERI A TORINO COME SE FOSTE NELLA MIGLIORE SCUOLA DI LONDRA

I NOSTRI PROFESSORI SONO INGLESI

FANNO LAVORARE LO STUDENTE IN MODO SIMPATICO ED EFFICACE. — Apertura di nuovi corsi:

30 NOVEMBRE - 1° DICEMBRE - 7 GENNAIO

SPETTACOLI

Sullo schermo

All'Ideal: **Tempi duri per i vampiri**, *di Steno*
Al Lux: **Un uomo da vendere**, *di Frank Capra*

Tanta è la voga del vampirismo, sullo schermo e altrove, che un film comico sull'argomento era più ancora che prevedibile, inevitabile. *Tempi duri per i vampiri*, per grande schermo a colori, che cinque sceneggiatori, fra i quali il protagonista Renato Rascel, hanno tratto da un soggetto di Mario Cecchi Gori per la regia di Steno, narra dunque come il baronetto Osvaldo, ridotto a fare il facchino nell'ex suo castello adattato ad albergo, vi riceva la visita d'un pronzo di nobile stirpe absburgica. Niente di male, se questo pronzo, essendo morto, non arrivasse in un feretro e peggio ancora non fosse vampiro discendente da vampiri.

A mezzanotte, il pallido ospite scatta dalla cassa, e va a succhiare il collo delle clienti. I tentativi di Osvaldo per impedire queste escursioni, irritano il fantasma, che con un morso vendicativo fa di lui un vampiro in seconda. Ed ecco l'ometto arruffato in se stesso: di giorno, normale; di notte, flagello; con le vampirizzate che non gli danno tregua. Finché un bacio d'amore scioglie l'incantesimo e tutto ritorna alla normalità.

Merito del filmetto, cui fa da sfondo il bel paesaggio di Sestri Levante, è di attenersi al motivo parodistico senza scivolare in facili digressioni. Il contrappunto fra brivido e risata risulta stretto e gustoso, alimentato da un copione non privo di spunti e battute azzeccate.

Senza che se ne disperda il fosco, il vampirismo è qui veramente, coi suoi dentini, argomento di riso; e la scorrevolezza della macabra farsa fa perdonare qualche tratto un po' ruvido, qualche bikini di troppo. Una buona idea è stata di accoppiare a un Rascel in ottima forma, tanto sommesso quanto divertente, il vero «Dracula», l'attore Christopher Lee, lungo sepolcrale e a quanto pare serissimo. Sylva Koscina, Lia Zoppelli, Kay Fisher spiccano nelle parti femminili.

l. p.

* *

Frank Capra, ormai diventato soprattutto regista di telefilm, è tornato al cinema «normale» con *Un uomo da vendere* (« A hole in the head »), cinemascope a colori che ripropone temi e motivi, spiccioli moralità e idealismi rosei cari al vecchio genitore di mister Deeds e di John Doe.

La storia, inattendibile quanto affabile, è quella di Tony, squattrinato quarantenne senz'arte né parte, e per giunta vedovo con un figlio, che con puntualità s'affida al buon cuore e alla saviezza di un rustico maggior fratello ogniqualvolta è, dalla propria sbadataggine affaristica o sentimentale, cacciato nei guai. Avventurierucolo senza furberia, sperperatore, troppo sprovveduto anche lui di malizia per speculare sulla debolezza altrui, Tony è un fallito: buon per lui che il fratello riccone e la cognata intuitiva gli fan conoscere una vedovella che, pur battuta a un primo tentativo, sa trovare alla fine il sistema di finalmente «inquadrarlo», col matrimonio, a dovere.

Da siffatta gracile vicenduola (che ognuno capisce come terminerà già dal momento in cui la sceneggiatura introduce la soave redentrice Eleanor Parker), Capra ha tratto un film piacevole, balsamo, decorativo, anche se mancante dell'effervescenza propria dei classici modelli cui si ricollega. Il regista siculo-hollywoodiano non ritrova qui il segreto ritmo di certe sue memorande sequenze, non le sfumature particolari di talune sue lontane scene, e nemmeno il calore umano e la tenera, velleitaria ispirazione di certi remoti frammenti inconfondibili. Insomma, pur se ricalchi antichi spunti, e caratteri, e invenzioni, Capra mostra come il proprio estro regalasse difetti più volte del prezioso stimolo di un tempo. Quale splendido animatore d'interpreti egli è tuttavia nuovo. Da un modulato Sinatra alla Parker, da un grandioso Robinson a Keenan Wynn, dalla giovane Carolyn Jones all'anziana Ritter, il concerto degli attori è pure stavolta di un'efficacia perfetta.

Morta a 28 anni Sylvia Lopez

Era un'attrice bellissima - Stroncata a Parigi dalla leucemia

Una delle ultime immagini dell'attrice Sylvia Lopez

Parigi, 20 novembre.

(t. m.) La bellissima Sylvia Lopez, nota attrice cinematografica e moglie del compositore Francis Lopez, si è spenta stamani a Parigi all'età di 28 anni. Di origine caucasiana, Sylvia Lopez si chiamava in realtà Tatiana e prese lo pseudonimo di Sylvia Sinclair quando fece il suo debutto cinematografico molti anni fa nel film «Cinque milioni in contanti». Francis Lopez era il produttore del film e si innamorò della sua principale attrice che, però, era moglie dell'industriale Harry Herman. L'attrice ottenne il divorzio e si rimaritò con Francis Lopez, che letteralmente l'adorava.

Gli ultimi film che Sylvia Lopez ha interpretato sono: «Tabarin» e poi «Ercole e la regina di Lidia». Due mesi fa girava «Voulez-vous jouer avec moi?» a Nizza, a fianco di Brigitte Bardot e di Henri Vidal, quando s'ammalò. Poiché i medici la ordinarono riposo assoluto, il realizzatore del film la sostituì con Dawn Addams, e Sylvia Lopez ritornò a Parigi per esservi curata. La gravità del male fu nascosta all'attrice, il cui stato sembrò lievemente migliorare.

Il marito la circondava di cure e d'affetto, ma sapeva che non c'erano speranze. I medici gli avevano detto la verità: la leucemia non perdona. Nei giorni scorsi lo stato di Sylvia si aggravò di nuovo. La giovane attrice si sentiva debolissima e supplicava il marito di non lasciarla mai sola.

Stamani, dopo una notte calma, la bellissima Sylvia Lopez è morta.

Cronaca televisiva

«La pelle degli altri», un racconto di Arthur Miller trasferito sul video con troppe romanzesche variazioni
Si attende invano ogni settimana un miglioramento di «Lei e gli altri» - Questa sera «Il musichiere»

Dire che l'originale televisivo trasmesso ieri sera è di Arthur Miller e di Romildo Craveri — come abbiamo visto sull'annuncio ufficiale — è fortemente inesatto. Della commedia televisiva il solo responsabile è il Craveri che ha tratto la materia da una breve novella scritta da Miller dodici anni fa. Occorre però notare un fatto di sostanziale importanza: nella trasposizione sul video, il lineare raccontino s'è sviluppato, s'è gonfiato, ha acquistato un prologo e un epilogo: tutta roba aggiunta nuova dal Craveri.

Il racconto originale è semplicissimo, pur con la sua tensione drammatica e il suo tono di soggiogante e sinistra ironia: un trafficante, tal Shelton, viene derubato; assieme ai gioielli e all'argenteria il ladro gli sottrae 91 mila dollari di illecita provenienza. Egli denuncia alla polizia il furto degli oggetti, non quello del denaro compromettente. Passano pochi giorni, il ladro è arrestato e tra le refurtiva compaiono i 91 mila dollari. «Non sono miei» dice Shelton. Ma capisce che gli investigatori non gli credono. E tornato a casa aspetta, impaurito, tormentato, angosciato, che la polizia scopra la verità e faccia luce sui suoi torbidi trascorsi.

Miller lascia immaginare al lettore i precedenti e le conseguenze della vicenda. Craveri s'è appunto sforzato di ricostruire e di chiarire tutto: e ha messo in piedi la figura di un socio in affari col Shelton, vilmente truffa i famosi 91 mila dollari: il socio, a causa dell'imbroglio, va a cacciarsi talmente nei guai che pensa bene di ammazzarsi con una rivoltellata sulla soglia dell'ufficio. Il suicida ha una figlia. Chi è? E' nientemeno che la fidanzata del figlio di Shelton. I due si sposano, dopo un paio d'anni aspettano un bambino. Intanto avviene il furto e Shelton, con le spalle al muro per quei 91 mila dollari (che in tutto questo tempo ha sempre custoditi, intatti, nella cassaforte) è costretto a rivelare al figlio lo sporco tiro giocato al defunto suocero. Ma non basta: nella storia si inseriscono un equivoco senatore, due assicuratori che temono il suicidio di Shelton, il ravvedimento finale del medesimo e una folle corsa in auto che si conclude tragicamente.

Troppa roba, troppi drammi in un solo dramma. Craveri, dilatando la novella, ha voluto, in un certo senso ispirarsi ai motivi e all'atmosfera di «Erano tutti miei figli» dello stesso Miller e ha imperniato la seconda parte della commedia sul violento contrasto fra il padre gretto, cinico e disonesto e il figlio leale e coscienzioso. Ma ne è venuto fuori un copione pletorico, stipato eccessivamente di fatti che in più punti s'accavallano e determinano un clima da grosso romanzo a sensazione o addirittura da «giallo», che nulla ha da spartire col mondo di Miller.

E' logico che il più delle volte ibridi di questo genere non soddisfino: va da sé che sarebbe stato preferibile assistere ad una commedia televisiva veramente «originale» o a qualcosa di autentico di Miller. Comunque accontentiamoci di rilevare che lo spettacolo — lasciate da parte le ovvie considerazioni di cui sopra — s'è fatto seguire con interesse, nonostante alcuni rallentamenti di ritmo qua e là, dovuti sia ai molti incastri sia al dialogo talora prolisso. Recitazione complessivamente mediocre. Qualche attore «faceva» l'americano con smorfie e atteggiamenti presi a prestito dal cinema.

Gli argomenti strettamente femminili, i problemi sociali e familiari che riguardano da vicino le donne sono vasti e molteplici e ogni giorno, si può dire, i quotidiani ne riportano echi. Ma la rubrica «Lei e gli altri» preferisce divagare e scantonare. Ieri s'è occupata del *juke-box* e dei giovanetti d'ambo i sessi: s'è vista una ragazzina che imparava a fare il sugo di pomodoro e uno studente impegnato in lavori d'ago e di filo. A quando un accenno di miglioramento?

Non ozioso e ben condotto il dibattito sulla gerontologia. Insistiamo che questi dibattiti — se non tutti, almeno alcuni — trattino avvenimenti di grande rinomanza e attualità: quelli di cui la gente comune può appassionarsi e discutere.

Oggi alle 18,50 lirica del Risorgimento e alle 19,25 orchestra di Nello Segurini. In serata «Il Musichiere» e «L'uomo e il volo» di Walt Disney.

u. bz.

Un gruppo di attori ricevuto al Quirinale

Roma, 20 novembre.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Quirinale l'impresario teatrale Remigio Paone con un gruppo di attori composto da Laura Adani, Eva Magni, Vittorio Gassman, Paolo Stoppa, Gino Cervi, Renzo Ricci e Romolo Valli, i quali gli hanno esposto i problemi attuali del teatro italiano di prosa.

Commentando l'udienza concessa dal Capo dello Stato, Gassman si è detto sicuro che dal colloquio, durato circa un'ora, scaturiranno vantaggiosi risultati.

Una conversazione di Piovene inaugura i Venerdì letterari

Si è inaugurata ieri, sotto la presidenza del barone Ottavio Mazzonis, la stagione '59-'60 dei «Venerdì letterari». Splendido come il pubblico che gremiva il «Carignano» è stato il successo della conversazione tenutavi da Guido Piovene. Non diremo ai lettori di questo giornale (e non lo diremmo a nessuno, tanto la sua fama è chiara) chi è e che cosa fa Piovene. Scrittore nel senso pieno della parola — arte e vita — ha parlato sul tema «Una svolta letteraria» con la finezza che è sua ma anche tenendo conto, fino alla piacevolezza, della grande curiosità del pubblico verso tutto ciò che s'annunzia come una nuova moda; e appunto il «neoromanzo», l'«antiromanzo», la «micropsicologia» e simili trovatine oggi appassionano anche quelli che non leggono.

Accettati i rischi inerenti al parlare di «svolte» (si può sempre esser smentiti dai fatti; e d'altra parte la previsione è inseparabile dal giudizio), lo scrittore ha prima discorso di «neoverismo» e «neorealismo» in Italia distinguendoli nei caratteri e negli effetti. Il primo invecchiò sotto le sue denunzie parziali e statiche d'una certa società; l'altro si inebriò di «engagement» fino a confondersi con una sorta di massimalismo extraletterario. L'una e l'altra scuola hanno spogliato il caduco (non gli elementi vitali) nel nuovo clima d'oggi, da Piovene definito «di revisione»: revisione anzi confutazione non solo dei «valori» dell'uomo, come si diceva una volta, ma dell'uomo stesso e del suo senso nel mondo. E qui, attraverso una disamina tanto pacata quanto ferma e a volte terribile, è apparsa in tutte le forme, anche artisticamente positive, l'angoscia che penetra e lacera l'ultima letteratura, da Piovene ricondotta al segno di una «universale passività», di «un qualunquismo del disastro». Ma come anche prova il grande successo del «Gattopardo» (e proprio in quanto eccedente i meriti del libro) il pubblico comincia a essere stanco di tanta denigrazione e autodenigrazione e a desiderare il ritorno d'un'arte umana e umanistica. Attenzione sempre tesa, prorompente alla fine in lunghi e grati battimani.

MUSICA DA CAMERA. — Lunedì 23 alle 21,15, al Conservatorio, concerto del violinista Alberto Lysy, per la prima volta a Torino, vincitore nel 1955 del Concorso internazionale Regina Elisabetta del Belgio. Accompagnato da Enrique Gelusini, eseguirà musiche di Mendelssohn, Prokofiev, Brahms, Bloch, Bartok e Haifter. Abbonamenti e biglietti al Salone de «La Stampa» e all'ingresso la sera del concerto.

STAGIONE DEL REGIO — Stasera alle 21 al Carignano seconda di «La guerra», «L'ipocrita felice», «Allamistakeo». Dirige il m° F. C. Ciliario.

UNIONE CULTURALE — Oggi alle 17,45 conferenza del prof. L. Geymonat.

ISTITUTO DEL CINEMA — Oggi alle 15 e alle 17 al Cinema Bernini «Cronaca di un amore» (1950) di M. Antonioni.

CIRCOLO DELLA STAMPA — Domani alle 20,30 alla riunione conviviale sarà ospite d'onore il Prefetto di Torino dott. Rodolfo Saporiti.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE. — Ore 13,30-16,5: «Telescuola». Primo corso: a) Italiano; b) Educazione fisica. c) Geografia ed educazione civica. Secondo corso: a) Francese; b) Economia domestica; c) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico. 17-18: Per i ragazzi: a) «Giramondo» cinegiornale; b) «La legge del capo», telefilm della serie «Penna di Falco, capo Cheyenne»; 18,30: Telegiornale ed estrazioni del Lotto.

18,50: «I poeti del Risorgimento», terza puntata del ciclo di sei trasmissioni che si propone di presentare le migliori opere poetiche tra le tante che hanno accompagnato il nostro Risorgimento. Questa puntata ha per titolo «L'Italia s'è desta» e sarà dedicata liriche del Tommaseo, Prati, Berchet e Manuel Dirione di Tino Carraro.

19,20: «Sintonia», Emilio Garroni risponde alle lettere alla tv. 19,25: «Quattro passi tra le note» programma di musica leggera con l'orchestra diretta da Nello Segurini.

18,55: Una settimana nel mondo; 20,10: Servizio giornalistico; 20,30: Tic - Tac; Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Il Musichiere», gioco musicale a premi di Garinei e Giovannini, condotto da Mario Riva con l'orchestra di Gorni Kramer e le "vallette" Brunella Tocci e Marilù Tolo; cantano Nuccia Bongiovanni e Paolo Bacilieri. Tornano per difendere il titolo e cimentarsi con altri concorrenti, il "musichiere" in parica, Stefano Nicotra e la vincitrice del "gioco del filetto", Barbara Venini. Regia di Antonello Falqui.

22,5: «Disneyland», favole, documenti ed immagini di Walt Disney. Per la nuova serie di trasmissioni che alterna documentari scientifici ai cartoni animati, le esplorazioni nel mondo della natura agli episodi del West, va in onda stasera il documentario dal titolo: «L'uomo e il volo».

23: «Telegiornale», edizione della notte.

RADIO — PROGRAMMA NAZIONALE: Ore 8: Giornale Radio; 11: Per le scuole: 11,30: Musica sinfonica.

12: Vi parla un medico; 12,10: Passo che vai, canzone che trovi; 12,30: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,20: L'orchestra del sabato: M. De Martino; 14: Giornale radio; 14,15: Cronache del teatro e del cinema; 14,35: Sorella radio.

17: Giornale radio - Le macchine di tutti i giorni; 17,30: «Giuliano De' Medici», opera di R. Del Corona; 19: Dave Brubeck e il suo quartetto; 19,15: De Bellis: sonata:

20: Un po' di Dixieland; 20,30: Giornale radio; 21,05: «Una luce nella notte di Solferino», di G. Guerrieri; 21,35: Orchestre dirette da H. Zacharias e L. Mercer; 22: Tutto finisce in musica, varietà; 22,50: Fiore della lirica francese; 23,15: Giornale radio - Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Capolinea; 10: Disco verde; 12: I grandi cantanti e le canzoni.

13,30: Giornale radio - Stella Polare - Il Discobolo; 14: Teatrino; 14,30: Giornale radio - Voci di ieri, di oggi, di sempre - Scherzi e ribalte; 15: Giradisco; 15,30: Giornale radio - Il quarto d'ora Durium; 16: Terza pagina.

16,45: Onda media Europa; 17,30: Canzoni di oggi; 18: Giornale radio - Ballate con noi; 19: Il sabato di classe unica; 19,30: Altalena musicale; 20: Radiotsera; 20,35: M. Carotenuto: «Perché non un ottimista».

21: «Madama Butterfly», di G. Puccini. Al termine: aiparietto.

TERZO PROGRAMMA — 19: Medicina preventiva e salute pubblica; 19,15: Musiche di M. Reger; 19,30: Gli scrittori americani in Italia; 20: L'indicatore economico.

20,15: Concerto di ogni sera: musiche di F. Schubert, I. Strawinsky; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Piccola antologia poetica; 21,30: Concerto diretto da F. Prausnitz. Al termine: La rassegna.

Il concerto Prausnitz all'Auditorium della Rai

Nuovo, forse, a Torino, il programma stampato non dava notizie di lui), il maestro Frederick Prausnitz guidò ieri sera l'orchestra della Rai all'esecuzione di tre composizioni contemporanee. Una, i notissimi *Studi per il "Dottor Faust"* di Busoni, che sono il meglio di quel melodramma, privo, come fu constatato nella rappresentazione in un Maggio fiorentino, di vigore appunto drammatico e di coerenza. Un'altra, la *Recordation concertante* di Goffredo Petrassi, così commentata nello stesso programma: «Nella personalità di Petrassi, essa costituisce una nuova esperienza, aperta e pronta ad altri slanci: la concezione immanentistica, la gioia profana, l'adesione ai dati della realtà umana, l'immediatezza comunicativa sono gli elementi di un nuovo atteggiamento del musicista, del suo nuovo mondo sentimentale e intellettuale, sorto dalle conclusive esperienze degli anni della guerra e tuttora proteso nella conquista del futuro della musica». Glossa, «solare», non sembra davvero questa composizione; in qualche punto, non scherzosa, una caricaturale di certe armoniche e strumentali mode di oggi.

Alla fine la *VI Sinfonia* dello statunitense Peter Mennin, ora trentaseienne, che i connazionali, come si legge nelle loro riviste, stimano una fra i migliori. Stilisticamente imparentato con Sciostakovic e con William Schuman, mostra, mi si dicono, nell'abbondantissima produzione, un entusiasmo creativo, una individualità nel tematismo e un sottile senso armonico, un contrappuntare in continuo sviluppo. A queste osservazioni tecniche non seguono di solito apprezzamenti propriamente critici. Non sempre conviene da un solo caso dedurre conclusioni generali, e perciò una sola sinfonia non autorizza un parere del fecondo e fra noi ignoto compositore. Certamente quest'opera è soprattutto incline alla confusione e all'enfasi, ed il direttore vivace, nervoso, agitato, e ben preparato, la presentò nella piena integrità. Applausi.

a. d. c.

Mostre d'arte

Francesco Menzio

Dopo la mostra che il Centro culturale Olivetti di Ivrea sembrò celebrare il sessantesimo compleanno di Francesco Menzio, una sua mostra torinese poteva quasi dirsi nei voti di quanti seguono con interesse la vita culturale subalpina. Viene quindi a proposito la «personale» che dell'artista, nato in Sardegna ma dal 1913 stabilitosi a Torino, ha allestito ora la Galleria d'arte Bottoni di via Carlo Alberto.

Una *Fontana* con la data del 1921 e due *Paesaggi* del 1928 in questa mostra vengono opportunamente a ricordare che gli inizi della storia di questo artista, che doveva costituire una significativa ed attiva presenza nell'ambiente torinese, non possono essere ritardati sino all'epoca dei Sei pittori di Torino (1929) senza trascurare un periodo qualificatosi già con le discusse opere (dal 1925 al '27) che nell'inverno del 1927 appunto lo presentavano a Ginevra in una rassegna di Artisti italiani contemporanei in cui figuravano anche Carena, Casorati, Gigi Chessa, Galante, Sironi, Tosi ed altri nostri pittori, scultori ed architetti.

Poco dopo, però, a Torino, l'affermazione di Menzio tornava a definirsi con *Le signorine*, quadro ch'era certo un raggiungimento e non soltanto un punto di partenza.

C'era stata sì, tra questa *Tentina* e questi *Paesaggi* una fase genericamente casoratiana, e più tardi anche l'ascendente che su Menzio ebbe Gigi Chessa, ma non si può disconoscere quella particolare vibrazione che le opere aue fin da allora rivelavano per quel preciso senso del colore che diveniva forma a contatto della luce.

Con qualche lacuna (tra il 1926 e il '35 per esempio) la mostra della galleria Bottoni sembra rievocare nel tempo — dai *Fiori* del 1935 al *Vaso con rose* dell'anno scorso — alcuni temi fondamentali dell'operosa carriera dell'artista che dal 1951 è stato anche chiamato alla cattedra di pittura all'Accademia Albertina di Torino, dando quindi un crisma ufficiale ad una situazione che di fatto già esisteva dal momento che nuove generazioni di giovani s'erano mostrati sensibili ai suoi esempi.

Nelle opere esposte tuttavia non ci sembra vi sia sempre una piena espressiva, ma in ogni caso non mancano elementi che ne lasciano intuire il valore: per quel contenuto umano che la pittura di Menzio sempre reca, ogni volta lasciando emergere dai fatti di cronaca domestica da cui tanto spesso l'artista trae ispirazione, il senso di pura liricità che la distingue.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Galleria La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-127

Alfieri: imminente la commedia musicale «Io e la Margherita» di Walter Chiari

Carignano: Stag. Regio, ore 21: «La guerra» di Rossellini. «L'ipocrita felice» di Ghedini. «Allamistakeo» di Viozzi, M° Ciliario.

Circo Naz. Orfei (piazza d'Armi, t. 361-851) 16,15 e 21,15 spettacoli. Visita allo Zoo dalle 10 alle 20.

Massaua (p. Massaua ang. c. Francia): Grande Festival Operetta di Dezan, 21,15: «La vedova allegra».

Teatro delle 18 (Roma 98): ore 22 atti unici di G. Courteline.

Teatro Stabile: ore 21,15: «Un cappello di paglia di Firenze» di Labiche e Michel, con G. Durano, L. Solari, T. Scelso.

Art Ancien (corso Matteotti 46): Il Canaletto - Le Vedute - Mostra dell'opera grafica completa.

Galleria Bottesi (C. Alberto 12): Opere pittore Francesco Menzio.

La Bussola (via Po 9): Mostra postuma di Lorenzo Viani.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti). Alle ore 17,15 e 21,15: «Danza delle conchiglie» (Germania) e «Nell'Oceano Pacifico» (URSS).

Palazzo Soc. Promotrice Belle Arti (Valentino) VIII Mostra di pittura universit. inaug. ore 17

Al Florida (p. Solferino, t. 43-832): 16,30: 21-1 M° Mario Anselmo, canta Wilma Marcon.

Al Nirvana: ore 21 Orch. Petrini.

Apollo Danze: 21 Orch. Spinardi.

Arlecchino Danze: ore 16,30 e ore 21,15 Franco e i G 5.

Augustea: ore 16 e 21 Lanfranco.

Bruno (Valentino): danze ore 21.

Castellino: 16,30-21 Berni Novelli.

De Benedetti danze 21: Il Show-1.

Edra Danze (v. A. Nota 2, telef. 44-765): 16,30-21 Orch. Sergio Nardi

Fortino: 21 Borgione, c. Rosati, Cerutti, Scuola ballo. Dir. Zilio.

Gaudio Danze: 16,30-21 A. Nevegay (v. Pomba 7): 17 e 21 Orch. Boccaccio, cantano Pippo d'Andrì e Salvador. Lezioni di ballo.

Gran Mago Danze: 21 Travaglio.

Hollywood: 21 Orch. Renzo Gallo.

La Cicala Danze: 21 Orch. Lana.

La Perla: 21 Orch. Piergiorgio.

La Serenella: 21 Manca-E. Lotti.

Lutteria: 21 Happy Ruggiero, c. A. Vasquez. Scuola danze gratuita.

Miraglio Danze (Argentero 4): 21.

Principe: 16,30 th studenti.; ore 21 Paolo Bittante, c. Gemmy Sandra.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.

Palazzo del Ghiaccio: Al Valentino, ore 15-18 e 21-23.

Teatro MASSAUA
P.za Massaua ang. c. Francia
Grande Festival Operetta
Questa sera, ore 21,15
LA VEDOVA ALLEGRA
Dom. 15,30 Paese dei campanelli ore 21,15 Cin-ci-la

CIRCO NAZ. ORFEI
Piazza d'Armi - Telef. 361-851
Ore 16,15 e ore 21,15
Artisti della Repubbliche Sovietiche

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30 e 21
SUCCESSO COMPLESSO
BERNI - NOVELLI
Novità per Torino

ARLECCHINO DANZE
Ore 16,30 e 21,15
TRATTENIMENTI
con
FRANCO e i G 5

Sala APOLLO Danze
Ore 21: Eccezionale serata con i Rock Star's Boys di
D. BIANCARDI - A. TENZANO
Campionissimi di rock-and-roll
Serata prolung. Orch. Spinardi

Danze LA PERLA
Crescente successo dell'Orchestra
PIERGIORGIO
Ore 21: ELEGANTE SERATA

Circolo Az. LA STAMPA
Corso Montecatoni 1
STASERA dalle 21 alle 0.30
Grande Serata danzante
con lancio di nuove canzoni
Orch. Stradaioli, c. G. Lunardi
Ingr. libero, Buffet, t. 694-213

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La grande guerra» di Mario Monicelli, cinemascope con A. Sordi, V. Gassman. F. Lulli e Silvana Mangano. Leone d'Oro al Festival di Venezia. Ult. ore 22,30.

Astor: «Un maledetto imbroglio» P. Germi, C. Cardinale, F. Fabrizi, Rossi Drago; 14-16,30-19,15-22.

Corso: «La mia terra» sc. tech. con Rock Hudson, Jean Simmons, Dorothy Mc Guire, Claude Rains. Cristallo (tel. 650-100): «La notte brava» R. Schiaffino, E. Martinelli, L. Terzieff, F. Interlenghi.

Doria: «La notte delle spie», Marina Vlady, Robert Hossein.

Ideal: «Tempi duri per i vampiri» Scope tech., Renato Rascel, Sylva Koscina, Christopher Lee.

Lux: «Un uomo da vendere» Scope colori, Frank Sinatra, Edward G. Robinson, Eleanor Parker.

Regal: «Intrigo internazionale» visivision tech. Cary Grant, E. M. Saint e J. Mason. Ingr. L. 400.

Romano «Hiroshima, mon amour» di A. Resnais, edizione in lingua italiana. Orario 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. Vietato minori a. 16.

Vittoria: «Il grande capitano» tech. Robert Stack, Marisa Pavan, Charles Coburn, Bette Davis.

Arizona: «Il generale Della Rovere» V. De Sica, H. Messemer. Leone d'oro Festival Venezia 1959.

Arlecchino: «Vacanze per amanti» Scope colori, Clifton Webb, Jane Wyman, Platea L. 300.

Augustus «Sotto coperta con il capitano» col. J. Gregson, P. Cummins, D. Sinden, N. Gray. Pl. 300

Nazionale: «Il grande circo» tec sc. V. Mature, Rhonda Fleming.

Torino: «Il diario di Anna Frank» Scope. Millie Perkins, Joseph Schildkraut, S. Winters. Ap. 10.

Alexandra: «Costa azzurra» A. Sordi, Cifariello, G. Moll, sc. col.

Capitol: «Costa azzurra» A. Sordi, A. Cifariello, G. Moll, sc. col.

Fiamma: «Stalingrado» Joachim Hansen, Sonja Ziemann.

Hollywood: «Specchio della vita» Lana Turner, John Gavin, tech.

Maffei: «Ferrero al luna park» Riv M. Ferrero-A. Rauli 16,15 e 21,15: Cavaliere ciuffo maledetto.

Massimo: «Vacanze d'inverno», tech. scope A. Sordi, Michèle Morgan V. De Sica. E. Rossi Drago.

Principe: «Specchio della vita», tech. Lana Turner, John Gavin.

Sansoè: «Specchio della vita» in tech. Lana Turner, John Gavin.

Statuto: «Vacanze d'inverno», tech. sc. A. Sordi, Michèle Morgan V. De Sica. E. Rossi Drago.

Adriano: «Sentieri selvaggi» Sc. tech., John Wayne, Natalie Wood. Ore 21 su tv: «Il Musichiere».

Alcione: «Frusta Amazzoni» tech. Comp. L. Gracy-L. Roby 14,15-21,15

Alpi: «La portatrice di pane» con Vivi Gioi e Jean Tessier.

La Perla: «Stalingrado» con Joachim Hansen e Sonja Ziemann.

Regina: «Sepolcro indiano» tec. Debra Pagel, Paul Hubschmid.

Asti: «I 10 Comandamenti» tech. Anne Baxter Y. Brynner, C. Heston. Orario 9,15-13-17. Ult. 21,20.

Cavezzana (Avogadro 3): «Noi gangsters» Gino Cervi, Fernandel

Milano: «Soli nell'infinito» e «Ragazza del palio», Apert. 10.

Olimpia: «Capitan fuoco» colori.

Pe: «Sentiero della violenza» tecn., Tab Hunter, Van Heflin. Ore 21 su tv: «Il Musichiere».

P. Nuova: «Furia selvaggia» e «Caporale di giornata», Ap. 10.

S. Felice: «4ª fanteria» technic. con Romy Schneider.

Esperia: Dominatore di Chicago. Tec. Scope. R. Taylor, C. Charisse

Giardino: «Qualcuno verrà» tech. Scope, Frank Sinatra, D. Martin.

Italiana: «Arsenico e vecchi merletti» con Cary Grant e P. Lane. Ore 21 su tv: «Il Musichiere».

Miralori: «Il moralista» Sordi.

S. Rita: «Capitan fuoco», colori.

Vinaglio: «Tigre di Eschnapur» (1ª epis. di Sepolcro indiano) tech. D. Paget, C. Holm, W. Reyar.

Araldo: «Orchidea nera», Sophia Loren, Anthony Quinn, vistav.

Eliseo: «Verdi dimore» tecn sc. Audrey Hepburn, A. Perkins

Fréjus: «Un re per 4 regine» sc. tech. Clark Gable, E. Parker. Sulla scena: Varietà De Pirol.

Nuovo: «Orrori del museo nero» techn. scope M. Goug. Viet. min.

S. Paolo: «La violetera» techn. scope Sara Montiel, Raf Vallone.

Belgio: Sentiero della rapina, col.

Cavalla: «I tartassati» con Totò e Aldo Fabrizi.

Eridano: «Mezzogiorno di fuoco» Gary Cooper, Grace Kelly.

La Salle: «Campane di S. Marias. Bing Crosby, Ingrid Bergman.

Orapa: Grande passo tec. A. 13,30.

Radium: «I ladri» Totò.

Rossini: Spada Robin Hood. Col.

S. Giulia: Grande mistero, techn. V. Vanzi: «Gatta sul tetto che scotta» tec. sc. E. Taylor Newman Ore 21 su tv: «Il Musichiere».

Astra: «Un dollaro di onore» sc tech. John Wayne, Dean Martin.

Berniol: «Missili in giardino» techn. sc. P. Newman, Woodward Ore 21 su tv: «Il Musichiere».

Cibrario: «7 canzoni per 7 sorelle» C. Villa e «Carmen a Chariot» Charlie Chaplin.

Elios: «Quota periscopio» scope techn. James Garner, E. O' Brien.

Esedra: «Sogni proibiti», Techn.

Europea: «La lunga valle verde» technic. Lon Chaney, B. Bennett.

Excelsior: «Marciapiedi di New York» Ava Gardner, James Mason

Massaua: Vedi rubrica teatri.

Odeon: «Peccatori in blue jeans» Pascale Petit, Jacques Charrier.

Star: «Verdi dimore» scope col. Audrey Hepburn, A. Perkins.

Adua: «Carica dei cosacchi» col Varietà Comp. Agnello-Iris.

Aurora: «Timbuctù» technicolor John Wayne, Sophia Loren.

Barca: «Il viaggio», technicolor. Yul Brynner, Deborah Kerr.

Brescia: «Conquistatore Mongolo».

Chatillon: «10 in amore», vistav. Clark Gable e Doris Day.

Edelweiss: La legge, Lollobrigida.

Fortino: Notti di Lucrezia Borgia. Col Var. Comp. Gambe al vento.

Maior: «Destino di un'imperatrice» col. Romy Schneider, K. Bohm

Nord: «Il marmittone» Jerry Lewis, David Wayne.

Ore 21 su tv: «Il Musichiere».

Palermo: «Squali del 3° Reich».

Sociale: «Tigre di Eschnapur» col. Debra Paget, F. Hubschmid.

Zenit: «Il nudo e il morto» techn. Aldo Ray, Cliff Robertson.

Ore 21 su tv: «Il Musichiere».

Barelli: «I soliti ignoti» V. Gassman, Totò, M. Mastroianni.

Cabiria: «Ercole e la regina di Lidia» Steeve Reeves, Sylva Koscina, Silvia Lopez techn. scope.

Calosso: «Guardatele ma non toccatele» Tognazzi, Vianello, sc.

Continental: «Cacciatore del Missouri». Gable, R. Montalban, tec.

Fiera: «Vendetta di Frankestein» technic. Peter Cushing.

Italia: «Noi siamo due evasi» U. Tognazzi, M. Noel, R. Vianello.

Moderno: «Ali delle aquila» tec. «Sfida all'O. K. Corral» techn.

Nizza: «Inferno sul mondo». Scope technicolor, Glenn Ford.

Piemonte: «Stalingrado» Joachim Hansen, Sonja Ziemann.

S. Carlo «Racconti d'estate».

Spezia: «Falchi di Eroles» techn. sc. S. Reeves, S. Koscina A. 16.

Diana: «I 10 comandamenti» techn. sint. Y. Brynner Ap. 17. Ult. 21,15

Dora: «Dagli Appennini alle Ande» techn. E. Rossi Drago, Tozzi.

Roma: «Kaalm furia dell'India» sc. techn. V. Mature, A. Aubrey.

Umbria: «I miserabili» J. Gabin.

Alba: «Dinastia del petrolio» sc. techn. Dirk Bogarde, J. Craig.

Ambra: Regina delle piramidi col.

Apollo: «Tigre di Eschnapur» 1ª epis. techn. D. Paget, W. Rayer.

Cufasso «Arriva la via d'America» T. Pica e «Vendicatore» u. U. 21,30

Edera: «Albero degli impiccati» techn. Gary Cooper, Maria Schell.

Lucento: «La signora mia zia» technic. scope Rosalind Russell.

Luserna: «L'assalto» techn. sc. R. Widmark, T. Louise, L. Coob.

Massola: «Totò e Marcellino».

Mariaido: «Il ballo asciutto» technic. Jerry Lewis.

Splendor: «Guerra indiana» scope techn. K. Larsen, B. Ebsen.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Teatro Stabile: abbonamenti ridotti all'ENAL - Biglietti ridotti alla cassa del Teatro. Teatro Carignano: inizio stagione lirica Teatro Regio. Circo Orfei: biglietti ridotti alla cassa. Riduzioni «Juventus-Genoa».

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16,30: Tè Studentesco
Ore 21: Canzoni in fermo posta e Ciribiribin; attrazione di Raffaele D'Addio con il complesso Paolo Bittante, canta Gemmy Sandra.

LA SERENELLA
Grandiosa serata con sorteggio di numerosi doni di cioccolato, caramelle e cioccolatini.
Orchestra Massa, canta Elda Lotti

CLUB FARO DANZE
21: Sempre migliore L. Feverati e Compl. cant. Passieri e Mimmo

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 21: Continua il successo Orchestra Carlo Mari

HOLLYWOOD DANZE
Ore 21: Eccezionale sfilata costumi da bagno Mitex modelli 1960.

* ASTOR *
11° GIORNO
dell'ultimo capolavoro di
PIETRO GERMI
regista insuperabile nel personaggio indimenticabile nei panni del commissario
INGRAVALLO
nel film
U

Le "Izvestia„ e la "Pravda„ invocano rimedi

Sperperi e costi di produzione malanni gravi della economia russa

Miliardi di rubli perduti ogni anno per l'incuria dei lavoratori - Nel trasporto dei mattoni si rompe il materiale che dovrebbe servire ad edificare una casa su dieci - Le deficienze nei « Kolkoz » e nei « Sovkoz » - Secondo un ingegnere edile, gli operai mancano di « coscienza proprietaria » perché non sono interessati al risparmio

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 20 novembre.

Sperperi e costi di produzione: sono questi i due problemi più evidenti dell'economia sovietica. Alcuni senatori americani, membri della commissione per gli Affari agricoli del Congresso, hanno visitato tempo addietro questo Paese rilevando vasti sprechi. A sud di Mosca hanno visto qualche migliaio di chilometri di terre coperti da grano tagliato, che giacciono senza riparo sotto la pioggia. *Le Izvestia* e la *Pravda* hanno pubblicato negli ultimi mesi decine di articoli per denunciare i ritardi delle operazioni di raccolta dei cereali, che non di rado marciscono sui campi. Esperti italiani hanno osservato più volte come le industrie sovietiche sopratutto chimiche e tessili, impieghino personale in soprannumero, sopportando e disordine ed alti costi di produzione.

La stampa sovietica ha intrapreso una severa campagna contro gli sperperi, che si è estesa a tutti i settori. Oggi un'intera pagina di un quotidiano moscovita è stata riservata alla pubblicazione di una inchiesta sui cantieri edili, svolta da un ingegnere, di nome Fiodorov. Si tratta di una vera e propria requisitoria.

« E' difficile — scrive anzitutto Fiodorov — immaginare un camion che proceda a piena velocità disperdendo biglietti di banca. Eppure, di questi fenomeni se ne vedono tutti i giorni. Sono gli autocarri addetti al trasporto del cemento. Lo strascico che si lasciano dietro costa molto allo Stato sovietico. Per ogni tonnellata di cemento, le perdite raggiungono i 100 chili (il 10 per cento). Secondo i dati raccolti dalla Banca Edile, soltanto nei cantieri di Kuybisciev sono state disperse l'anno scorso 2000 tonnellate di cemento».

Analoghi gli sperperi che si verificano nel trasporto dei mattoni. « Giunto l'autocarro ai cantiere, la piattaforma ribaltabile si rovescia violentemente e i mattoni precipitano a terra. Su mille mattoni se ne spezzano duecento. Esistono anche i *records* di questi sperperi. Secondo i dati della Banca Edile, in alcuni cantieri vanno in pezzi 8 mattoni su 10. I costruttori cercano di contenere le proteste dicendo che i mattoni spezzati possono essere utilizzati. Ma che cosa fare dei mattoni frantumati? Secondo calcoli ancora molto ottimistici, con questo sistema le case in costruzione vengono decimate, ovverossia va perduto il materiale che dovrebbe servire ad edificare una casa su dieci. In totale, questo sistema di scarico dei materiali costa al Paese la perdita di parecchi miliardi di rubli ».

Fiodorov prosegue il suo « viaggio attraverso i cantieri edili » Un vecchio proverbio russo dice che « il buon padrone quando va per il cortile trova un rublo e quando torna sui suoi passi ne trova due ». Ecco il secondo rublo.

Esiste una macchina impastatrice, nei cantieri sovietici, che è costruita in modo da non restituire una discreta quota del cemento che ingurgita. Ne conserva un forte residuo, che si mescola poi con altre qualità di cemento, alterandole, oppure si perde. Ebbene, studiando dieci macchine di questo tipo, Fiodorov ha constatato che sperperano il 4 per cento del prodotto. Alcuni impianti giungono fino a subire perdite del dieci per cento.

Visitando i cantieri di Mosca sud-ovest, l'autore dell'inchiesta ha osservato, inoltre, che i lastroni di cemento armato sono tutti più spessi delle misure prestabilite, con un'eccedenza di 20-40 millimetri. Il volume di ogni pezzo, in conseguenza, si accresce per pura trascuratezza nella misura di due decimi al metro cubo. Il peso di ogni elemento si accresce di 500 chili. Dunque, sperpero di cemento, di benzina per il trasporto, di fatica e di quattrini. Tutto questo perché si lavora alla buona, ritenendo che 20-40 millimetri in più non rechino danno.

Ma non c'è materiale che subisca maggiori perdite del vetro. Le lastre fornite ai cantieri, innanzi tutto, e non si sa perché, sono di un formato un poco più grande della finestre. Essendo necessario ridurle alla misura giusta, i vetrai devono tagliarne 20-25 millimetri. E' stato calcolato che, soltanto al *trust* edile moscovita, il taglio viene a costare ogni anno mezzo milione di rubli. Il vetro che si perde in questo modo sarebbe sufficiente ogni anno a dotare di finestre (che qui sono doppie a causa del freddo), 55 palazzi, quanti ne raccoglie un'area abitabile di 110 mila metri quadrati.

Le finestre, inoltre, vengono montate nelle nuove costruzioni prima che i lavori siano terminati. Quando entrano fabbri, verniciatori, falegnami ed elettricisti fanno in pezzi i primi vetri. S'inaugura un « vero concerto », poi, quando cominciano i lavori di pulizia generale, secondo i calcoli dell'Istituto del Vetro, le perdite raggiungono qualche volta anche il 60 per cento.

Ma non è tutto. A Mosca, sul viale Lomonosov, c'è un grande deposito di materiale allo scoperto. Sono allineati a terra, per esempio, 1800 infissi di finestre, ai quali soltanto il cielo fa da tetto. Basta una pioggia perché tutto sia da buttar via. Eppure, per la stagionatura di ogni metro cubo del legno, con il quale sono stati costruiti gli infissi, è stato consumato un metro cubo di legna da ardere.

Nei cantieri si trascura la conservazione di ogni sorta di materiale. E' frequente, per esempio, vedere come una buona tavola di legno venga sacrificata sotto le ruote di un camion, che deve tirarsi fuori dal fango. Gli operai si difendono dicendo: « Siamo muratori, non signorine di farmacia », oppure: « Quando si taglia un bosco volano le schegge; è normale ».

La verità, secondo l'autore dell'inchiesta, è invece che il personale manca di « coscienza proprietaria ». Alcune perdite di materiale sono inevitabili, ma non in questa misura. « Si tratta di miliardi di rubli perduti inutilmente ». Tutto il lavoro, aggiunge Fiodorov, procede approssimativamente.

Un camionista, per esempio, trasporta pacchetti di legno da pavimenti.

— Quanti nei hai portati?

— Quanti me ne hanno dati con il foglio di vettura.

Il capo squadra legge: — Cento metri quadrati. Ragazzi, scaricate.

— Dobbiamo contare? — domandano gli operai.

— Va lo faccio vedere io il contare — risponde il camionista —: la sosta del camion chi la paga?

— Bene — si arrende il capo squadra —, scaricate così.

« Episodi come questo — dice Fiodorov — se ne incontrano ad ogni passo ». La sua conclusione è che lo scrupolo è raro perché gli operai sono materialmente cointeressati al risparmio, mancano gli incentivi, il controllo è debole. Ogni tanto nasce un movimento che si propone di rendere più economico il lavoro, ma si esaurisce presto perché non è sorretto dall'interesse individuale.

Questi rilievi valgono anche per altri settori della produzione sovietica. Le *Izvestia* di ieri, per esempio, lamentavano che le scarpe da donna vendute dalla fabbrica numero 2 di Mosca perdono la suola di gomma non appena vengono cavate fuori dalle scatole. Recentemente, lo stesso giornale aveva segnalato che il calzaturificio di Maghnitogorsk produce scarpe dalla suola incollata, anziché cucita. Anche questi sono sperperi.

Nel settore dell'industria meccanica, provoca perdite anche più gravi la carenza di pezzi di ricambio. Le *Izvestia* hanno citato i seguenti esempi: « Se un pezzo di macchina per mungere si è consumato, bisogna comprare tutto nuovo, perché i ricambi non si trovano, e la macchina nuova costa migliaia di rubli... Il *kolkoz* « Ipatov » ha più di ventidue macchine che non funzionano per mancanza di pezzi di ricambio. Nei *sovkoz* e nei *kolkoz* del distretto di Kociubey il 25-30 per cento delle macchine giacciono inutilizzate... ».

Alberto Ronchey

La banda degli Uffici postali

Arrestati in Francia due rapinatori milanesi

Ventimiglia, 20 novembre.

Due rapinatori, Biagio Cantatore di anni 23 e Renato Rossini di 21, entrambi residenti a Milano, il primo in via Martiri Triestini 2 e il secondo in via Brusco 18, sono stati oggi arrestati dai funzionari del settore polizia di frontiera, ai quali erano stati poco prima consegnati dalla gendarmeria francese, che li aveva fermati.

I due, assieme a Giancarlo Di Bari di anni 31, Franco Marsilio di 25, Giuseppe Garitta, ventisettenne, pure residenti a Milano, formavano una banda di rapinatori che venne in parte sgominata dalle squadre mobili di Milano e di Reggio Emilia, dopo un colpo effettuato sabato 14 all'ufficio postale di Casalgrande, grossa borgata del Reggiano. A quella rapina avevano preso parte quattro dei cinque componenti la « gang », e precisamente il Biagio Cantatore, Giancarlo Di Bari, Franco Marsilio e Renato Rossini. Dopo il colpo, il gruppo si divise in due: il Rossini e il Cantatore si diressero verso la capitale lombarda, mentre gli altri tentarono di forzare i posti di blocco subito istituiti dalla polizia, cadendo dopo alterne vicende nella rete. I primi due, invece, raggiunta Milano, si diressero verso la Riviera, dove, ruberà un'imbarcazione, passarono clandestinamente la frontiera, incappando però, subito dopo lo sbarco sulla spiaggia di Roccabruna, nei gendarmi.

Torna la "nonna del cinema„

A 57 anni ed ormai nonna, l'attrice tedesca continua a esibirsi sulle scene come « donna fatale ». Ora è giunta in Francia, scritturata da un impresario parigino, Ad Orly l'attendevano il cantante Jean Sablon e l'attore Jean Pierre Aumont (Tel.)

Letta in aula una missiva della affarista genovese subito dopo il crack

Rievocata la teatrale minaccia di suicidio della signora abbandonata dai "protettori„

L'imputata dichiara che, oppressa dai debiti, compì un ultimo raggiro di 100 milioni, con una falsa raccomandazione di un ministro Sperava nel frattempo di riottenere l'appoggio delle personalità che avrebbero favorito l'inizio del suo turbinoso movimento finanziario

(Nostro servizio particolare)
Genova, 20 novembre.

Nella terza giornata del processo Roiseccо si sono uditi parecchi nomi di grossi personaggi della capitale; ma è rimasto il mistero sui veri partecipanti ai traffici della signora genovese accusata di truffa per mezzo miliardo. Oggi si è ripetuto, nell'aula del Tribunale genovese, che la signora Roisecco era in stretta amicizia con l'onorevole Gonella e con la sua famiglia, che era in dimestichezza col prefetto di Roma, Antonucci, col sottosegretario alle Finanze Castelli, con la onorevole Cingolani Guidi, con l'onorevole Franceschini, col Capo della Segreteria dell'onorevole Scelba, Vitali. Sono stati anche fatti marginalmente i nomi del questore di Roma, Polito e dell'onorevole Campilli. Ma gli accenni erano rivolti a precisare l'ambiente romano messo in moto dalla vicenda Roisecco, non servivano affatto a identificare i personaggi che entrarono direttamente negli affari della intraprendente signora.

Quei personaggi, rimasti ignoti, dovevano essere potentissimi. A un certo punto il prof. Spinedi, coimputato, già consulente della Roisecco, ha detto su domanda del presidente: « Si trattava di interventi politici. Le operazioni svolte dalla signora erano recisamente impossibili. Certi permessi di importazione si pretendeva avere soltanto dietro interventi discrezionali dell'alto. Al rango di un direttore generale di ministero non era possibile ».

Avv. Cigarini (Parte Civile) — Allora si tratta di un sottosegretario, di un ministro.

Prof. Spinedi — Ministro del Commercio estero era a quel tempo l'onorevole Ivan Matteo Lombardo. Chiedetelo a lui.

Avv. Cigarini — Non vogliamo sapere chi era il ministro, vogliamo sapere quale personalità politica appoggiava la Roisecco.

Prof. Spinedi — So soltanto che quei personaggi avevano necessità finanziarie... *(la frase, che poteva essere rivelatrice, è rimasta sospesa).*

Neppure oggi, dunque, i misteri di fondo sono stati svelati. Ma si è fatto ancor meglio che il romanzo è davvero grosso. Nella prima parte, fino al '51, tutto filò liscio. La Roisecco ottenne eccezionali permessi per importare petrolio dal Messico, caffè, perfino zucchero a beneficio della Camera del Lavoro di Genova. Nella seconda parte abbondano i capitoli drammatici, come quello conclusivo, di cui si è parlato oggi: 100 milioni tondi carpiti al comm. Sacerdoti, di Roma, facendogli credere che il denaro era necessario per finanziare la campagna elettorale della d. c., nella primavera del '53. A quel tempo, la signora era oppressa da enormi debiti contratti per pagare altri debiti con relativi interessi del 600 o del 720 per cento (l'imputata ne parla tranquillamente, masticando caramelle). I permessi straordinari non arrivavano più; la sua stella era offuscata, oppure i protettori romani non erano più potenti. Trovandosi alle strette, la signora realizzò il colpo fatale: si fece dare 100 milioni dal Sacerdoti.

Fabbricò un assegno falso di 200 milioni a nome del senatore Guglielmone (Presidente: « Come le venne in mente Guglielmone? ». *Risposta:* « Non lo avevo mai visto, sapevo che aveva una banca »). *Fabbricò una lettera falsa di garanzia firmata dall'onorevole Gonella e riuscì con quei documenti a ingannare il comm. Sacerdoti, impegnandosi a restituire entro dieci giorni la somma, più 80 milioni di premio, pari a un interesse del 720 per cento. Invece andò a Genova per pagare alcuni creditori.*

Alla scadenza tornò a Roma col marito, sicura di avere il famoso appoggio. Era un sabato; chiese un rinvio fino al lunedì, ma la domenica scomparve lasciando al suo collaboratore prof. Spinedi, che l'aveva presentata al Sacerdoti, una lettera in cui diceva: « *Quando lei riceverà questa mia io non sarò più. E' tutto falso, l'assegno, la firma, tutto. Non conosco Gonella che come amicizia. E' per avere tentato qualche operazione non riuscita. Nemmeno per il grano c'era niente di vero. Ho ingannato tutti, commerciando con speculazioni sbagliate e il buco si è fatto sempre più grande, non c'era altro rimedio che continuare come in un sogno a fare assegni su assegni. Una doppia vita che il destino tragico della mia famiglia chiude con me. Ho ingannato tutti, da mio marito che domani crede anche di incassare, agli amici più cari. Perdonatemi. Non ho il cervello che ragiona. Dietro di me ho tutte le mie bambine. Veda con Stefano e con mio cognato di fare pubblicità* ». *Il marito ricevette una lettera simile. Commenta:* « Io non capisco nulla, io, mi hanno telefonato da Firenze per cercare mia moglie ». *Presidente:* « Qui è tutto incomprensibile ».

Vale la pena di riportare per intero la lettera: sembrerebbe la tragica confessione di un'alienata. Ma in seguito si presta a diverse interpretazioni: il suicidio restò un tentativo, la signora finì in una clinica a Genova, guardata a vista da quattro agenti, mentre il suo collaboratore, professor Spinedi, doveva cavarsela da solo a Roma. Egli ha oggi raccontato ai giudici di essere stato ingannato in modo teatrale: la signora lo convocò a piazza del Gesù, alla segreteria della d.c., facendosi vedere mentre usciva dallo studio di Gonella portando l'assegno famoso e la lettera di garanzia. Spinedi afferma dunque di essere stato colto in buona fede. Dovette pagare di persona, essendo stato minacciato di denuncia dai Sacerdoti. Ma ebbe poi la sorpresa (sono sempre parole dello Spinedi) di sentirsi chiamare al telefono dall'avv. Paolo Bottani, legale della Democrazia Cristiana, il quale disse di voler sistemare la faccenda degli assegni a nome della direzione del partito. In un colloquio avvenuto nello studio di via Barberini 35 il 5 maggio 1953 parlò degli « assegni della d.c. ». Poi un altro avvocato, Sequi, amico di Bottani, assicurò che « dopo le elezioni il partito sarebbe intervenuto pagando con modalità da studiarsi opportunamente in maniera da non potersi dire che il partito stesso riconosceva la propria corresponsabilità nell'operato della Roisecco ».

Così sta scritto negli atti, così ha detto Spinedi. Alle promesse non seguirono i fatti. Ma quell'intervento del legale della Democrazia Cristiana lascia molti interrogativi, complicati dal fatto che indubbiamente la Roisecco aveva strette relazioni negli ambienti democristiani. Il prof. Spinedi ha raccontato di averla sentita diverse volte a casa Gonella, formando un numero telefonico segreto, esattamente l'85.937. L'interrogativo più grosso resta questo: la Roisecco aveva avuto realmente promesse tali da essere sicura di restituire i 100 milioni? Qualcosa crollò veramente fra sabato 21 marzo e domenica 22?

Presidente — Come si è determinato l'avvenimento che capovolse la sua situazione?

Signora Roisecco — Avevo avuto una promessa che valeva più di 100 milioni... *(Poi si ferma senza cedere al martellamento degli avvocati che vogliono sapere di più).*

« E' questo il processo delle cose strane », *ha detto in seguito il presidente. E' anche il processo della reticenza osservata come una disciplina.*

Mario Fazio

Proibito dal Concordato travestirsi da prete

Città del Vaticano, 20 nov.

Sull'episodio del carabiniere che, per portare a buon fine una indagine di polizia giudiziaria, ha dovuto far ricorso a travestimento con abiti talari, negli ambienti vaticani si fa osservare che un articolo del Concordato fra la S. Sede e l'Italia proibisce tassativamente l'uso dell'abito ecclesiastico da parte di laici.

Si tratta del comma 1 dell'articolo 28 che stabilisce: « L'uso dell'abito ecclesiastico o religioso da parte di secolari o da parte di ecclesiastici e di religiosi ai quali sia stato interdetto con provvedimento definitivo della competente autorità ecclesiastica, che dovrà a questo fine essere ufficialmente comunicato al Governo italiano, è vietato e punito colle stesse sanzioni e pene colle quali è vietato e punito l'uso abusivo della divisa militare ».

Tre donne travolte e uccise da un'autobotte che sbanda

Sono state investite mentre camminavano in fila indiana sul margine della strada presso Firenze

Le tre vittime: Fiorella Turrini, Luigina Margiacchi e Antonietta Bernacchioni (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 20 novembre.

Una tremenda sciagura è avvenuta la notte scorsa verso le 23,30 lungo la statale che congiunge Incisa a Figline Valdarno: una autocisterna alla guida della quale era l'autista livornese Veniero Cosci, ha travolto con il rimorchio un gruppo di cinque persone che camminavano ordinatamente in fila indiana di ritorno da una riunione parrocchiale. Tre donne sono rimaste uccise e una coppia di coniugi feriti.

Per due delle vittime, Antonietta Bernacchioni di 54 anni e Luigina Margiacchi di 22, la morte è stata istantanea. La giovane Fiorella Turrini, di 16 anni, invece, è spirata dopo il suo ricovero all'ospedale Serristori di Figline Valdarno. La poveretta, dopo essere stata travolta era riuscita a rialzarsi e subito era stata soccorsa. Ma la macchina sulla quale veniva adagiata non potendo transitare sulla statale, invasa dall'olio minerale del rimorchio che si era rovesciato, è stata costretta a compiere una lunga deviazione su strette strade comunali, sicché è giunta all'ospedale quando ormai era troppo tardi.

I due coniugi feriti sono Valentino e Rosanna Bernacchioni rispettivamente di 34 e 27 anni. Entrambi sono stati ricoverati nell'ospedale di Figline: il marito, dopo le cure è stato dimesso. La moglie è rimasta ricoverata, in stato di « choc », ma le sue condizioni non sono preoccupanti.

L'autista Cosci ha dichiarato ai carabinieri, che lo hanno interrogato subito dopo la sciagura, di avere scorto un uomo attraversare la strada e di essersi sterzato a sinistra e quindi di nuovo a destra per evitarlo e riportarsi in carreggiata. Non si è accorto di aver travolto le cinque persone e si è fermato perché il rimorchio si è rovesciato. Solo allora ha udito grida e invocazioni di soccorso.

Dalle indagini dei carabinieri di Figline è risultato che nessuna persona ha attraversato la strada e che di conseguenza nulla ha ostacolato la marcia dell'autocisterna. La disgrazia, presumibilmente, si deve a imperizia del guidatore o a una improvvisa sonnolenza. Il Cosci è stato arrestato sotto l'imputazione di omicidio colposo continuato. Il traffico sulla statale, causa i centotrenta quintali di olio fuorusciti dall'autocisterna, è rimasto interrotto fino alle 7 del mattino.

E. C.

Interrogato l'automobilista che ha investito un operaio

Avigliana, 20 novembre.

Perdura vivissima l'impressione in tutta la zona per la morte dell'operaio Giovanni Querio, padre di quattro figli, travolto da un'automobile alla periferia di Sant'Ambrogio, mentre compiva il proprio dovere segnalando a questi il sopraggiungere del treno. I carabinieri hanno interrogato il guidatore della macchina, il quale, per quanto consta, si è difeso affermando che il cavalletto di legno che ostruiva parzialmente la strada non aveva luci ma solo due catarifrangenti, e che l'operaio non gli avrebbe fatto alcun segnale con una lampada, ma solo con una bandierina. Ha soggiunto che viaggiando sui sessanta chilometri aveva fatto tutto il possibile per evitare l'investimento. Le indagini continuano.

Il personale dei «grandi magazzini» sciopererà nei prossimi giorni

Le trattative sono interrotte - I sindacati di categoria stanno preparando le modalità dell'agitazione in tutta Italia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 novembre.

(g. n.) Tutto il personale dei grandi magazzini in Italia sciopererà nei prossimi giorni, quando le organizzazioni sindacali indicheranno la data dell'astensione del lavoro. Questo il risultato, del tutto negativo, della trattative fra sindacalisti e rappresentanti delle direzioni generali della Rinascente, Upim e Standa iniziate due giorni fa a Roma e subito rotte per l'impossibilità di trovare un punto di incontro.

Le principali richieste avanzate dai dipendenti dei Grandi Magazzini riguardano la concessione della quattordicesima mensilità, la riduzione dell'orario di lavoro settimanale e la regolamentazione contrattuale dei premi.

I sindacati della categoria hanno stasera comunicato ufficialmente che l'atteggiamento dell'altra parte li ha costretti a « riprendere la propria libertà d'azione » ed a « proclamare lo stato di agitazione del personale della Rinascente, Upim e Standa in tutto il territorio nazionale ». E' stato precisato inoltre che quanto prima verrà decisa la ulteriore azione da intraprendere, comprese le giornate di sciopero in tutta Italia, da comunicare tempestivamente alla categoria ed al pubblico.

I sindacalisti che hanno preso parte alle trattative dichiarano che la responsabilità della rottura delle trattative ricade quasi del tutto sulla Confederazione del Commercio: questa, che prendeva parte ai lavori in veste di « assistente tecnico-sindacale », ha invece assunto subito « posizione apertamente negativa ad ogni contrattazione a livello aziendale »; anzi — aggiungono i rappresentanti dei lavoratori — « ha praticamente impedito una libera ed autonoma decisione delle aziende proprietarie in Italia di Grandi Magazzini ».

Le rivendicazioni dei lavoratori, giudicate in alcuni settori economici molto pesanti, sono state definite stasera dalle stesse organizzazioni sindacali del tutto « giustificate nel quadro dei profitti, del potenziale economico produttivistico e del crescente sviluppo nel settore distributivo delle aziende ».

Un miracolo a Roma smentito dalle autorità ecclesiastiche

Roma, 20 novembre.

Nessuna emozione ha suscitato negli ambienti ecclesiastici di Roma la notizia improvvisamente sparsasi di una goccia di sangue colata dal costato del Crocifisso ligneo esposto nella chiesa dell'oratorio del Caravita a Roma che dipende dalla chiesa di Sant'Ignazio.

Prima che l'emozione potesse in qualche modo propagarsi tra i fedeli, pure accorsi nella mattina in certo numero la piccola chiesa è stata chiusa ed è stato diffuso un breve comunicato affermante che l'autorità ecclesiastica « non prende affatto in considerazione il presunto prodigio, non essendovi in esso alcun fondamento ».

Nella giornata inoltre si è appreso che il vice rettore dell'oratorio P. Scorza lo stesso che asserì che un tipografo aveva potuto constatare con lui la presenza della goccia sul costato del Crocifisso, è stato allontanato da Roma ed inviato temporaneamente in Piemonte.

maraus
TORINO - Via Roma 343
Via Nizza 193
Via Monginevro 18
BIELLA - Via Italia 20
CONFEZIONI Cori per SIGNORA
CONFEZIONI
Facis
per
UOMO
GIOVANOTTO
RAGAZZO
maraus
Eleganza
Convenienza
Qualità
maraus
TORINO - BOLOGNA - VENEZIA - NAPOLI
PALERMO - PARMA - LIVORNO - FERRARA
BIELLA - REGGIO EMILIA

MOSTRA-MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE
PRESSO LA
FILIALE FIAT - TORINO
CORSO BRAMANTE 15 - TEL. 592-446
VASTO ASSORTIMENTO ALLE CONDIZIONI PIU' FAVOREVOLI DI PREZZO
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
In vendita anche vetture con garanzia a richiesta dell'acquirente.
La mostra è aperta al pubblico anche nel pomeriggio del sabato

BRILLANTE CARRIERA COMMERCIALE
SOCIETÀ IMPORTANZA MONDIALE
offre a
Laureati preferibilmente in Scienze Economiche e Commerciali. Requisiti richiesti:
Età max 30 anni — Obblighi militari assolti — Ottima presenza — Facilità di parola — Attitudine allo studio
Addestramento retribuito — Stipendio e provvigioni.
Inviare curriculum a Casella 23 C - S.P.I. - MILANO

MARGARINA Gradina
Gradina
la garantisce il sapore naturale dei cibi e garantisce regali di gran marca.

IMPORTANTE IMPRESA COSTRUZIONI CERCA PER LAVORI ALL'ESTERO
Capace direttore tecnico cantieri idroelettrici - Provetto ingegnere meccanico direzione servizio macchinari cantiere - Perito meccanico o capotecnico vasta esperienza grandi cantieri - Esperti contabilità lavori lingua inglese
Scrivere a Cassetta 3036 - S.P.I. - TORINO

ESCLUSIVISTA
MACCHINE CUCIRE VIGORELLI
AUTOMATICHE
24 RATE
LOTTI
VIA MAZZINI 41
LOTTI VI SERVE MEGLIO

Importante Azienda Siderurgica
del Nord cerca laureato in ingegneria con esperienza tempi, metodi di lavoro. Indispensabile specificare curriculum, età, pretese. Casella 65 N, S.P.I. - MILANO

uno dei due è certamente il vostro

Per l'inverno 1959 - 60 la CAESAR vi presenta:

Cappotto *EUROPA*	Cappotto *MARIO ZEGNA*
L. 39.800	L. 45.000

Cappotto *EUROPA*. Elegante, pratico, soffice, e caldissimo, dalla linea impeccabile, è elemento indispensabile nel guardaroba di chi svolge una intensa attività. Creato per il Mercato Comune dai maestri tagliatori della CAESAR, unisce alla linea europea il gusto e l'accuratezza dei sarti italiani.

Cappotto *MARIO ZEGNA*. È nato per rispondere alle esigenze dell'uomo particolarmente raffinato ed elegante. Perfetto in ogni dettaglio, rifinito con tutti gli accorgimenti dell'alta sartoria, questo cappotto di alta classe porta il nome della grande Casa che ne produce, in esclusiva, le pregevoli stoffe.

CAESAR

per l'uomo elegante

Esclusivisti Caesar — TORINO: ABBIGLIAMENTO PIEMONTESE, piazza Vittorio Veneto 5; BALLI ANGELO, via Pietro Micca 18; BENAGLIA ALCEO, via Roma 12; CASA DELLA MODA, via Mongiuerno 44; DI MAIO LUIGI, corso Racconigi 151; YORK, via Roma 116; RIGAZZO PIETRO, via Filadelfia 57; ROSBOCH MICHELE, via Nizza 168; TADINI & LAMBERTENGHI, piazza Castello 161; VASINO, via XX Settembre 18 — ALBA: ABITIFICIO PIUMATTI, corso Vittorio Emanuele 12 — AOSTA: MAGAZZINI AURORA, di Albert S.p.A., via De Tillier 73, angolo via Croce di Città — ARONA: CONIUGI ESSEL, Viale della Repubblica 8 — ASTI: MAGAZZINI ITALIANI TADINI, piazza Statuto; ABIT, via Cavour 24 — BIELLA: FORNARO MARIO, via Italia 36 — CAFASSE TORINESE: GIACCHETTI MARIA in CHIARLE — CASALE: TADINI & LAMBERTENGHI, piazza Cario Alberto — CASTELLAMONTE: ULTIMODA di CALÒ BATTUELLO, via C. Nigra 22 — CHIERI: MATTALIA GIOVANNI — CUNEO: CASA DELLE STOFFE di ROSSI, via Roma 50; MIROGLIO LEONE, via Roma 56 — DOMODOSSOLA: BERVIGLIERI CESARE, viale Stazione — MONDOVÌ: F.lli BOTTA, piazza C. Battisti 8 — NOVARA: TADINI & LAMBERTENGHI, Largo Cavour — SAVIGLIANO: TRUCCO, via B. Santarosa — TORTONA: BILLI DOMENICO, corso Alessandria 2 — VERCELLI: TADINI & LAMBERTENGHI, piazza Cavour.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta ... SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

AFFILATRICI rettifiche senza centri, torni revolver semiautomatici, automatici, limatrici, fresatrici, trapani, seghetti, occasioni, liquidazioni. Frigerio, Torino, Cuneo 3, telefonare 273-845. 13318

CAPRIATE ferro nuovo luce metri 20 liquidiamo, telefono 22-805, Torino.

CERCASI freno idraulico pinza minimi 500 cavalli funzionante. Distinguere Ormino corso Malta Traversa 24-24, Napoli.

COMBINATE modernissime sette lavorazioni 220-250 300-400 Mallet 527-201.

DIECI milioni disponc privato per prestiti a privato, con garanzia. Scrivere cassetta 1130, SPI, Torino. 9627

FERRERO cassetta per [illegible] in cristallo, novità assoluta, provatevi senza impegno. Sesti, telefono 272-839. 9795

LIQUIDIAMO tubi per carpenteria capriate nuove per capannoni cavalletature tubolari per magazzini tubi barre sez. travi in ferro porte e finestre in ferro liquidiamo. Rivolgersi corso Verona 10, telefonare 22 805 14044

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, acquisterebbe bene presso Stazione, Giaveno 2, Torino. 5674

MOTORI trasformatori alternatori gruppi elettrogeni. Liparin, Unione Sovietica 157. 7866

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiusi. Ubernati. Telefonare 22-[illegible]. 8944

MOTOZAPPA Motore a petrolio agricola, zappatura, fresatura, sarchiatura, rincalzatura, livellamento tutti terreni piani, collina, montagna, Motofi Italiana filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16, o tutti gli Agenti Motom. 10024

OFFICINA meccanica accetta lavoro periodi, presso 60 tornerelate fresatrice, limatrice, rettifica, saldatrice, politrice. Telefonare 758-552. L1176

RITIRO commercio svendo vasche ghisa 20-30 Bidoni vuoti bascule, attrezzature varie Telefonare 690-755. L1403

ROTTAMI, forniture [illegible], Metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40. Telefonare 280-907. 8521

SCAFFALATURE tubolari smontabili per magazzini tubi ferro barre ecc. Liquidiamo. Telef. 22-805, Torino. 14044

TAGLIATUBI nuova motore 220-50 taglia 3 x 50. Telefonare [illegible]. L1218

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buone condizioni, prestiti personali (senza le garanzie usualmente richieste) rimborsabili 18 mesi direttamente e immediatamente concedonsi, a impiegati, lavoratori, funzionari, professionisti, residenti Torino e Piemonte. Effettuansi anche prestiti massimi su autovetture, rimborsabili 18 mesi. Serietà, segretezza. Fin.Co.Tez., via Pietro Micca 4, telefono 47-346. 14267

AFFARONE causa vecchiaia, cedo panificio pasticceria, kg. 380 [illegible] negozio. Rey, C. d'Appello 2, Telef. 41-974.

AFFARONE, cedesi avviatissimo cartoleria giocattoli vicinanze scuole, prezzo conveniente, Telefonare 380-417. 319371

AFFARONE cedo licenza trasferibile tessile maglierie biancherie affini. Telefonare [illegible]. 12875

il regalo utile...

...a Natale!

Un calorifero automatico con convettori d'aria calda. Come mettere il termosifone alla vostra casa con una spesa da 30.000 a 65.500 lire.

Rivenditori ovunque. Importatrice:
Tecnotermo s.p.a. - Torino
Via Cavour 5

AFFARONE! Commestibile Porta Nuova, banco, frigo, 2.200.000. Garnero, Santa Teresa 12 12569

AFFITTACAMERE causa malattia cede propria attività appartamento centrale 5 camere, 9 letti ottimo anche pensione. Telefonare 687-229. 61808

AFFITTASI, cedesi ottima elettromeccanica avviatissima. Telef. 44-031 ore 19-21. [illegible]

ALIMENTARI attrezzatissimo cedesi 2 milioni vicinanze Torino, Scrivere cassetta 3164, SPI, Torino. L1258

ASSOCIEREI ragioniere professionista veramente esperto problemi metodi organizzazione contabilità amministrativa Desidero documentazione. Scrivere cassetta 1053, SPI, Torino 13278

AUTORIMESSA Crocetta 130 vetture completa Jarrib massaino, cede 9.000.000 Galetti, Vittorio Emanuele 200. 15462

AVVIATA attrezzata officina meccanica artigiana accetta socio sostituzione; altro ricevute causa malattia. Scrivere cassetta 2077, Spi, Torino. 10073

BAR angolare 30.000 giornaliere cedesi 6.500.000; torrefazione magnifico locale 3.800.000. Cenec, Cavour 28. 14655

BAR bellissimo buon lavoro litanni urge cedere motivi salute zona Parella. Telef. 779-682. 16607

AVVIATISSIMA concessionaria vendita articoli largo consumo Piemonte, ceo ufficio negozio esposizione centrale, cedesi causa morte. Affarone. Scrivere cassetta 3320, SPI, Torino. F2372

AVVIATISSIMO fiori cedo in blocco due negozi trattabili. Telefono 250-036.

BAR esposizione, locale rimesso completamente nuovo, televisione, juke-box, 25.000 giornaliere, cede 4.000.000. Ubaldi, Vittorio Emanuele 200. 15462

BARBIERE centralissimo 2 posti vendo. Telefono 652-770. 318921

BOUTIQUE avviatissima, in secolo attività, mode, clientela ottima causa matrimonio. Telefonare 812-800.

CARTOLIBRERIA adiacenze scuola avviatissima cedo intermediari. Telefonare 885-062. 89054

CASELLA deceso cedesi piccola officina stampaggio lamiera completa attrezzature. Telefonare 782-575. 319336

CAUSA malattia cedo avviatissimo abbigliamento bambini e signora. Telefonare 389-089. 1.1630

CAUSA malattia cedo Panificio pasticceria kg. 300 farina, negozio, Rey, Corte d'Appello 2, Telef. 41-974. F2219

CAVALLERA, Saluzzo 21, Commercianti! Volete acquistare vendere aziende: rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDESI avviatissimo albergo 20 camere stagione frontiera, aperto tutto l'anno, zona sport invernali e climatica, lunghe dilazioni pagamento. [illegible] 583-228.

CEDESI avviatissimo negozio dischi, zona grande sviluppo. Telefonare 864-472.

CEDESI avviatissimo negozio elettricità Telefonare 850-038. 89151

CEDESI bene avviato negozio fiori, buona posizione, ottima occasione. Telefonare 48-630. 89177

CEDESI condizioni vantaggiose piccola azienda artigiana. Ferretti, Botticino 1, Alassio. F2241

CEDESI grave malattia piccolo laboratorio negozio maglierista avviatissimo macchine nuovo lavorabile qualunque [illegible] 1.500.000 trattabili. Telef. 252-572.

CEDESI licenza demolizione auto grande locale coperto. Via Cirie 2. L1406

CEDESI negozio drogheria casalinghi a San Germano Torcellese. Via Matteotti 8

CEDIAMO ufficio commerciale immobiliare, attrezzato, redditizio. Facile gestione. Telefonate 51-538. 14716

CEDO negozio prontissimo giornali cartoleria cancelleria libreria profumeria a prezzo mite, vicinanza [illegible], scrivere cassetta 2070, SPI, Torino. 319095

CEDO urgentemente licenza pubblici alimentario, bassissimo prezzo, via Cuneo 50. 319565

CEDO studio ragioneria attività trentennale, Scrivere cassetta 3156, SPI, Torino.

CENTRALISSIMO bar caffè trattoria (panineo-caffè). Televisione, modernissimo attrezzatissimo, Affarone 3.200.000. Telefonare 31-593. 8227

CENTRALISSIMO trentennale avviatissimo negozio profumerie, maglierie, pelletterie, florido-stimo cedesi. Scrivere cassetta 1061, Spi, Torino. 6858

CESSIONI, effetti alberghi, caffè, cinema, autovetture, ecc. Alle migliori condizioni. Ciliotta, Gestione Alberghiera, portici via Bartolomeo 4 (piazza Castello). Telefonare 47-387. 668

COMMESTIBILI attrezzatissimo forte incasso 1.400.000 Occasione cede Crosetto, Bagino 10. F2129

CONCEDIAMO gerenza concessionaria salumeria gastronomia, 45.000 giornaliere guadagnabili. Telefonare 31-593. 8227

DISPONENDO 3-4 milioni elementi buona combinazione, oppure anche piccola azienda. Dettagliare. Scrivere cassetta 7084, SPI, Torino. 89247

ESERGENTE seria ditta, trattasi di licenza trasferibile zone: Druino, Carignano, Leyni, Moncalieri, Orbassano, Rivoli. Scrivere cassetta 5236 SPI, Torino. L1619

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni, validissimo massimo. Telef. 53-501, 53-500. 10342

GERENZA panificio avviato, 20.000 mensili tutto compreso. Garnero, S. Teresa 12.

HOBBITELI casalinghi materie plastiche avviato negozio cedesi zona centrale. Telefono 386-373. L1370

LATTERIA attrezzatissima 170 litri cede in 4.500.000; altra 280 litri 6.500.000; altra 2.500.000. Telef. 50-848.

GRANDISSIMO panificio, alloggio, due forni, posizione incantevole, attrezzatura pluritonni, urgentemente cedesi. Disavanzo, Sant'Anselmo 13. 14715

NEGOZIO frutta verdura zona Francia cedesi ottime garanzie. Ottime condizioni, essendo da avviare. Scrivere cassetta 5192, SPI, Torino. L1454

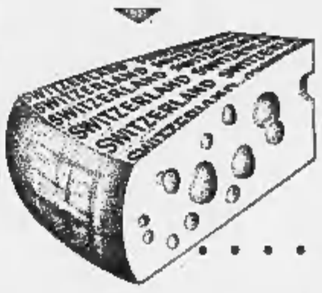
LATTERIA bellissima con alloggio, stabile milanese incasso 40.000 cedesi 4.000.000 telefonare 49-770. 7422

LATTERIE, pasticcerie, bellissime postazioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavalleca, Balmazo 21. 1914

(Continua a pag. 8)

per voi, che siete buongustaio

ecco il famoso formaggio vero Emmental svizzero dal sapore particolarmente delicato.
Perchè è così tanto apprezzato? Perchè l'eccellente formaggio vero Emmental svizzero (spesso chiamato impropriamente Berna) è ottenuto con una tecnica casearia speciale la cui esperienza risale a vari secoli fa. Ma la ragione principale del suo successo è, senza dubbio, l'insostituibile latte intero, munto dagli armenti allevati sui pascoli alpestri della Svizzera.



Verificate sempre che la sua provenienza sia svizzera, facilmente riconoscibile e garantita dal marchio SWITZERLAND. È assolutamente genuino il formaggio

EMMENTAL svizzero
marcato SWITZERLAND

SOTTO IL SEGNO DEL SAGITTARIO

Si avvicina il freddo intenso... e il motore non ha pelliccia!

Le giornate si accorciano, e si fanno via via più fredde.
Alcuni animali si preparano ad un lungo letargo nelle loro tane - gli altri si difendono dal freddo infoltendo il pelo.

L'uomo riscalda i luoghi dove vive e si copre con indumenti pesanti... *ma il motore non ha pelliccia.*

Siamo a novembre, sotto il segno del Sagittario. Dopo il freddo della notte l'olio lubrificante si è ridotto ad una massa densa che all'avviamento scorre male o non scorre affatto: alle basse temperature infatti il movimento delle molecole rallenta e i fluidi tendono ad avvicinarsi allo stato solido.

Il risultato? Il motorino di avviamento emette un ripetuto rantolo lamentoso, ed il motore stenta a « partire ».

Insistendo si può anche giungere a scaricare la batteria.

Quando il motore si avvia, l'olio poco fluido, non riesce a svolgere la sua funzione lubrificante: sono pochi minuti, ma equivalgono ad ore di funzionamento normale, perchè i segmenti raschiano le camicie dei cilindri non protette dall'olio provocando danni che alla lunga diventano irreparabili.

Cambiare con un olio più fluido? E' ovvio - si è fatto così per anni. Ma perchè non far meglio? Quando il motore è caldo, tale olio può diventare *troppo* fluido e non formare una pellicola sufficientemente continua sulle pareti dei cilindri: quindi anche in questo caso la lubrificazione non è perfetta.

Occorrerebbe un olio che fosse abbastanza fluido alla partenza ed abbastanza viscoso a motore caldo. E quest'olio esiste — è BP Energol Visco-static — l'olio a « viscosità costante », che evita il cambio stagionale, facilita la partenza a freddo e protegge perfettamente il motore in qualsiasi momento e ad ogni temperatura.

ATTENZIONE AI SEMAFORI!

Non è un consiglio ovvio. Tutti evidentemente sanno come rispettare il « verde » e il « rosso », ma il punto è un altro - la circolazione in città con continue soste ai semafori e relative brusche partenze può essere, specie durante la stagione fredda, causa di precoce logorio al vostro motore.

Quando siete appena usciti di casa o dal parcheggio, può addirittura accadere che al primo semaforo il motore non tenga « il minimo », e si spenga. Tra gli impazienti colpi di clacson di quelli che sono in coda e i segni perentori del vigile, voi cercate affannosamente di avviare il motore rischioso sottoponendo batteria e motorino a uno sforzo sproporzionato. Tutto ciò può dipendere dall'olio che usate.

Il lubrificante, ancora troppo viscoso, stenta a scorrere ed ostacola la messa in moto e, quando il motore finalmente parte, non ne riesce a lubrificare sufficientemente le parti mobili con il triste risultato di un logorio eccessivo.

Un olio del tipo invernale, quindi più fluido, facilita, è vero, la partenza a freddo ma con le alte temperature di una marcia prolungata, la pellicola lubrificante può risultare troppo debole e non abbastanza protettiva. Solo un olio a viscosità costante come BP Energol Visco-static, vi garantisce una completa e continua lubrificazione anche nelle più gravose condizioni di marcia. BP Energol Visco-static vi dà enormi vantaggi:

- minor usura dell'80% delle parti mobili del motore e riduzione dei depositi carboniosi sulle superfici calde.
- risparmio di carburante del 18% sul normale consumo in città e del 5-10% su strade aperte.
- facilità di avviamento e maggior durata della batteria
- protezione del motore dagli acidi derivati dalla combustione.

QUATTRO OLI IN UNO... e più lunga vita al motore

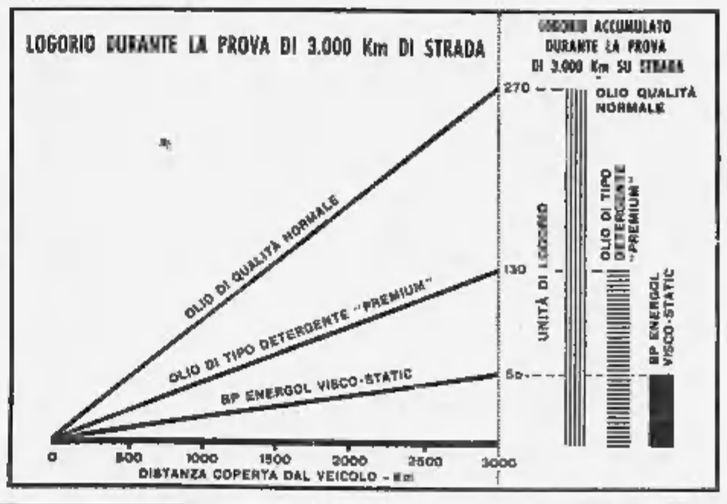
A seconda delle diverse temperature, BP Energol Visco-static si comporta come un olio invernale SAE 10 W, come un SAE 20, un SAE 30 ed un SAE 40 alle più alte temperature del motore. Con quest'olio meraviglioso potete dimenticare tutto ciò che fino ad oggi costituiva la vostra preoccupazione legata ai cambi stagionali: basterà che cambiate in base al chilometraggio, secondo le prescrizioni della Casa costruttrice della vostra auto.

Quando diciamo 80% in meno di logorio, intendiamo logorio nelle parti mobili del vostro motore, che all'avviamento, durante i percorsi intermittenti in città e ad alto regime di giri, sono maggiormente soggette a logorarsi se la lubrificazione non è perfetta e costante.

Ciò è stato scientificamente dimostrato con l'ausilio della radioattività.

Sostituendo infatti, a quelli normali, dei segmenti elastici resi radioattivi si riesce a misurare con esattezza la quantità di metallo asportato per logorio e sospeso nell'olio lubrificante, mediante l'impiego di un contatore Geiger e determinate formule matematiche di misurazione.

Si sono effettuati esperimenti con l'impiego di olio comune, olio « premium », e BP Energol Visco-static: i risultati comparativi si possono vedere riportati su questo grafico che illustra una semplice verità: 80% meno di logorio con l'impiego di BP Energol Visco-static. L'indice di logorio dal valore 270 scende a solo 55!



OROSCOPO

Per i motori nati sotto il segno degli oli comuni, gravi difficoltà al mattino per la partenza ed eccessivo logorio durante la giornata.

Il Sagittario è particolarmente favorevole a quelli nati sotto il segno BP.
Un buon avviamento significa marcia serena e sicura per tutta la giornata.

Forti e sicuri guadagni in vista: BP Energol Visco-static vi fa risparmiare la batteria e riduce dell'80% il logorio del vostro motore.

Guardatevi dalle decisioni avventate: d'inverno non basta cambiare con un olio più fluido, bisogna cambiare con un olio dalla viscosità costante come BP Energol Visco-static.

Fidatevi dei consigli dei buoni amici: i gestori delle Stazioni BP sono sempre a vostra disposizione e... buon viaggio!

BP
ENERGOL
Visco-static

BP ITALIANA - MILANO

MARCHIO BP ENERGOL N. 118094
PRODOTTO PER L'ITALIA SU LICENZA BP DAGLI STABILIMENTI DEL GRUPPO AGIP

Un discorso al Senato del ministro Pella

"L'Urss ci darà possibilità di cercare gli ex-prigionieri,,

La delegazione della Croce Rossa italiana si metterà in contatto, prima di partire, con chiunque abbia notizie sui dispersi - «L'Italia non giudica chiuso il problema, ma sarebbe colpevole alimentare illusioni eccessive»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 novembre.

Il Senato ha discusso oggi il problema degli ex-prigionieri italiani nell'U.R.S.S. La seduta è stata aperta da un breve intervento del sen. Tartufoli, che ha avuto un figlio disperso in Russia. La Croci Rosse italiana e sovietica — egli ha detto — dovranno cercare di acquisire tutte le informazioni possibili, sempre tenendo presente che la dolorosa questione è sempre aperta. Ma per ottenere queste informazioni occorrerà un atto di buona volontà da parte del governo sovietico che dovrà far comprendere alle famiglie russe e ai gruppi collettivi che in questi anni avessero ospitato degli italiani che nulla avrebbero da temere se si decidessero a confessare la verità.

E' probabile, infatti, che qualche nostro soldato abbia trovato ospitalità presso qualche famiglia o, ancor più probabilmente, presso una donna; e che non osi farsi vivo per timore di compromettere le persone che lo hanno aiutato. Anche il governo italiano potrebbe compiere un gesto analogo a quello richiesto al governo russo; e, per mezzo della radio e dei giornali russi, far sapere agli italiani che ancor dovessero trovarsi nella U.R.S.S. che nulla avrebbero da temere dalla Giustizia italiana se dessero notizie ai loro cari. Può darsi, infatti, che vi siano in Russia dei disertori; e qualche italiano potrebbe essersi rifatta una famiglia, dimenticando quella lasciata in Italia.

Il sen. Tartufoli ha continuato dicendo che, se non sarà possibile far rientrare in Italia qualche ultimo disperso, dovrebbe essere sicuramente possibile far tornare in patria le spoglie dei Caduti.

Ha risposto il ministro Pella affermando che il governo considera il problema più sul piano umano che su quello politico; e ricordando che quando nel 1953 l'ambasciatore sovietico venne a comunicargli che non vi era più nessun prigioniero o disperso italiano in Russia, egli rispose al diplomatico sovietico dicendogli che l'Italia non giudicava chiusa la questione. E non la considera chiusa oggi. «Il problema — egli ha detto — va trattato con molta elasticità affinché, se qualcuno vi è che possa essere ricondotto alla famiglia, costui possa essere restituito ai suoi cari. Dev'essere ben chiaro che il governo italiano non ha rilasciato all'Unione Sovietica nessuna quietanza a saldo che chiuda per sempre la questione dei nostri prigionieri e dispersi».

Il Ministro ha poi detto che il governo appoggerà le proposte presentate dal sen. Tartufoli e che si propone di presentare una legge per istituire la «Giornata del disperso». Poi ha concluso ribadendo che con le recenti iniziative, si è schiusa la possibilità di raggiungere risultati concreti anche se sarebbe colpevole, da parte del governo, alimentare illusioni eccessive.

Più tardi, durante la replica del missino Nencioni, che voleva fargli dire più di quanto egli avesse detto, e cioè che egli — Pella — non condivideva la lettera e lo spirito del comunicato emesso a Mosca, il ministro degli Esteri ha interrotto l'oratore per riportare il problema nei suoi giusti termini.

Pella ha poi confermato che la Croce Rossa Italiana avrà in Russia le più ampie possibilità di investigazione e che, prima di partire, si metterà in contatto con chiunque sia in grado di fornire notizie sui dispersi.

c. r.

Deciso per quest'anno l'ammasso del grano duro

Roma, 20 novembre.

Il Sottosegretario all'Agricoltura, Sedati, ha comunicato oggi alla Camera che, in via eccezionale, è stato deciso l'ammasso del grano duro ed è stato concesso un anticipo di mille lire al quintale.

La produzione di grano duro — ha aggiunto — potrà essere intensificata soltanto attuando ordinamenti culturali misti con il concorso di tutte le coltivazioni, fra le quali particolarmente importanti le cinduatriali: queste lasciano sul terreno residui di fertilità che consentono maggiori rese unitarie. Attraverso la intensificazione delle bonifiche ed i miglioramenti fondiari, cui specialmente in questo momento è dedicata l'opera del Ministero, si otterrà un aumento della produzione.

Dopo che l'on. Russo, comunista, ha lamentato la limitatezza dei fondi concessi per la riconversione delle colture granarie, l'on. Sedati ha risposto anche ad un gruppo di interrogazioni presentate da vari deputati riguardo agli interventi del governo a sollievo dei danni provocati dal maltempo. A questo proposito ha fatto presente che, oltre ai normali interventi di emergenza, il Ministero ha dato contributi speciali per l'acquisto di sementi selezionate ed ha fatto agevolazioni creditizie e fiscali.

La Camera tornerà a riunirsi martedì prossimo.

Concessione all'Eni in Libia per ricerche petrolifere

Roma, 20 novembre.

Una concessione di 30 mila chilometri quadrati in Cirenaica per ricerche petrolifere è stata ottenuta da una società del gruppo Eni in Libia. Lo ha comunicato ieri l'on. Mattei, presidente dell'Eni, ai parlamentari della Commissione industria della Camera di ritorno dal viaggio in Sicilia ove hanno visitato i maggiori complessi industriali, fra i quali gli impianti petroliferi di Gela.

La concessione ha per oggetto un'area a soli 200 km. dalla costa ed è considerata favorevolmente indiziata tanto che ha potuto essere ottenuta solo dopo una lunga e serrata competizione con nove Compagnie petrolifere straniere. Il rilascio della concessione è già avvenuto. Questo fatto contribuirà certamente a stabilire più stretti rapporti di collaborazione fra l'Italia e la Libia.

Domani 25 mila elettori vanno alle urne a Voghera

Voghera, 20 novembre.

Si è conclusa oggi, con gli ultimi comizi della dc, del psdi, del msi, del pri e del pci la campagna elettorale. Dieci sono stati gli oratori che hanno illustrato al vogheresi il programma del loro partito, e tra questi l'on. Luigi Preti ex ministro socialdemocratico alle Finanze, l'on. Servello del msi e il senatore Scoccimarro membro della direzione del pci.

Domenica alle ore 8, nei 40 seggi elettorali distribuiti in città e nelle frazioni, inizieranno le operazioni di voto, che si concluderanno alle ore 22 dello stesso giorno, per riprendere alle ore 7 di lunedì e terminare alle ore 14.

I vogheresi chiamati alle urne per eleggere la nuova amministrazione sono oltre 25 mila. I quaranta posti di consigliere saranno contesi da sette liste: dc, pci, psi, psdi, pri, pli, msi.

Da questa competizione elettorale mancano i monarchici, che nel 1956 scesero in lizza coi missini. Chi vincerà? E' impossibile fare anticipazioni sui risultati. La dc e il pci sono i partiti più forti e quelli che raccoglieranno i maggiori voti. Dei due partiti socialisti, quello nenniano, nella cui lista furono passati recentemente diversi noti elementi del partito di Saragat, dovrebbe prevalere con un sensibile scarto di voti sul psdi. Non è comunque da escludere che si possano essere sorprese e giustificate è l'attesa in città per l'esito delle votazioni, che si potrà conoscere nella tarda serata di lunedì.

Com'è noto, Voghera era amministrata da due anni da un commissario straordinario nominato nel 1957, dopo lo scioglimento del Consiglio comunale. Nella precedente amministrazione congiunta di minoranza, formata da socialisti e socialdemocratici, i seggi consiliari erano così distribuiti: dc 13, pci 12, psi 5, psdi 4, pm e msi 3, pli 2, pri 1.

Il «pilota delle nevi» bloccato a Domodossola

Biella, 20 novembre.

Il famoso pilota svizzero delle nevi, Hermann Geiger, ha inviato oggi le sue scuse al Club Alpino del Piemonte per non essersi presentato ieri sera ad una conferenza in programma a Biella e si è offerto di tenerla martedì prossimo o a metà dicembre nella data più conveniente per gli organizzatori.

Geiger è partito per Parigi e non è stato possibile avere direttamente da lui dichiarazioni in merito all'incidente che ha turbato i suoi programmi. Sua moglie ha detto che il marito era stato trattenuto per tre ore a Domodossola e che i ferrovieri, scaricando la sua auto, ne avevano danneggiato i fari. In tali condizioni, non essendogli possibile raggiungere Biella in tempo con altro mezzo, Geiger ha ripreso il treno per Briga. Un disguido telefonico gli ha inoltre impedito di avvertire dell'accaduto chi lo aspettava per la conferenza. Il mancato appuntamento aveva dato ieri motivi di apprensione.

Dubbi sull'autenticità dei presunti capolavori trovati nella casa di un italiano in California

Per provarlo - sostengono gli esperti - occorrono lunghi esami con i raggi X ed i radioisotopi

I proprietari dei quadri, il radiotecnico Alfonso Folin e la sorella, signora Maria Hathabunda, sorridono ai fotografi durante la loro intervista a Pasadena (Tel.)

Hollywood, 20 novembre.

Seri dubbi sull'autenticità dei dieci dipinti ritrovati a Pasadena, in California, nella casa dell'emigrato italiano Alfonso Folio sono stati avanzati oggi nel mondo artistico americano. Il prof. Carlton Ball, sovrintendente della sezione artistica all'Università della California, ha detto che l'autenticità di quadri antichi come quelli del Folio — tutti del Rinascimento italiano — può essere accettata soltanto quando si siano pronunciati tre esperti qualificati per competenza e serietà; inoltre, per accertarla, occorrono lunghi studi con i raggi X e i radioisotopi, che non pare, nel caso in esame, siano stati fatti. Eguali pareri hanno manifestato Richard Brown, direttore del Museo d'Arte di Los Angeles, e Robert Wark, della Biblioteca di Huntington, in Virginia.

Punto dalle critiche, lo scultore e restauratore di Chicago Alexander Zlatoff-Mirsky, che annunciò la scoperta dei dipinti attribuendone la paternità a Raffaello, Tiziano, Tintoretto, Caravaggio ed altri celebri artisti, ha dichiarato polemicamente: «Da oltre trent'anni non c'è negli Stati Uniti un solo vero esperto del Rinascimento italiano. Per me quei quadri sono autentici: ci scommetterei la pelle. Si dice che non ho sottoposto le tele ai raggi X. Non è stato necessario. Mi basta la prova con i solventi chimici, i quali mi hanno dimostrato che i colori sono antichi di almeno trecento anni».

A sostegno delle sue dichiarazioni, Zlatoff-Mirsky ha citato il parere di Amadore Parcella, che fu parte del personale della Galleria d'arte del Vaticano. Parcella avrebbe gridato: «E' un miracolo!» quando vide la «Maddalena» del Caravaggio, vera per Zlatoff-Mirsky, presunta per i critici.

Allo scultore di Chicago ed al Parcella si attribuiscono altre scoperte e valorizzazioni di antichi dipinti. Nel dicembre del '48 il Parcella riconobbe come tele del XVI secolo tre quadri che erano stati acquistati ad un'asta di Chicago per 3 mila dollari, e che oggi varrebbero un milione e mezza di dollari, pari a circa un miliardo di lire italiane.

L'italiano ha telefonato due volte al fratello a Napoli

Napoli, 20 novembre.

(c. g.) Un fratello di Alfonso Folio — l'emigrato italiano che pretende di essere in possesso di dieci quadri del valore di sei miliardi di lire — vive a Napoli in via Bonito 58, si chiama Antonio, ha 36 anni, e fa il mediatore di auto usate. Ieri sera a mezzanotte una telefonata da Filadelfia lo ha informato del favoloso «ritrovamento»; ed oggi, per sfuggire alla caccia dei giornalisti, è scomparso.

Ad Antonio Folio il fratello ha dato notizia della scoperta in termini che non lascerebbero dubbi sull'autenticità dei dipinti. Risulta che nel pomeriggio egli ha avuto un secondo colloquio telefonico con la California. Subito dopo ha fatto spargere la voce che alle 20,40 sarebbe partito per Roma. Ma sembra che sia ancora a Napoli, nascosto presso parenti o amici.

Non abbiamo potuto avvicinare il mediatore e non conosciamo le sue reazioni. I vicini parlano, ovviamente, di sorpresa e di giubilo. Antonio Folio vive poveramente presso una affittacamere, in una sola stanza. Suo fratello Alfano emigrò in America nel '57 insieme con una sorella, con la quale abita a Pasadena in California.

Mobilitati grossi nomi per il procedimento di separazione

Gina Lollobrigida e il poeta Cocteau citati come testi nella causa della Addams

L'attrice ha richiesto che vengano a deporre davanti al giudice insieme con altri personaggi dello schermo - Avrebbero assistito ad una scenata tra lei e il principe Massimo durante una festa per l'anniversario delle loro nozze

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 novembre.

Gina Lollobrigida ed il marito Milko Skofic, Elsa Martinelli ed il marito Mancinelli Scotti, Jean Cocteau, il principe Pignatelli saranno costretti a salire le scale del Palazzo di Giustizia e a rimanere, quando sarà il loro turno, a disposizione del magistrato. Rappresentano i pilastri della difesa con cui Dawn Addams, attraverso i suoi legali avvocati Gino Sotis, Manci e Giulio Monelli, intende muovere guerra a suo marito, don Vittorio Massimo. Furono invitati il 16 aprile dell'anno scorso alla tenuta di Scarano dove i Massimo festeggiavano il quinto anniversario del matrimonio e finirono, di certo involontariamente, per assistere ad una delle tante scenate fra i coniugi. «Chi più di loro — questa in sostanza la ragione per cui Dawn Addams ha dovuto inserire i propri amici nella sua vicenda matrimoniale — può dire, può spiegare al giudice istruttore quanto violento sia mio marito e può illustrare quindi la situazione?».

Don Vittorio Massimo, un mese fa, aveva accusato la moglie di averlo tradito con un produttore cinematografico franco-russo George Tcheko: Dawn Addams ha replicato chiedendo a sua volta oggi che il giudice istruttore, dott. Novelli, indaghi su taluni episodi attraverso i quali stabilire come la vera causa del fallimento matrimoniale sia da attribuirsi al marito o meglio al suo temperamento.

In quale direzione si debbono orientare le indagini del magistrato? La richiesta di Dawn Addams che non ha trovato opposizione nel marito e nel legale di lui, avv. Raffaele Targulni, è naturalmente vasta. Gli episodi da controllare sono venti, ai quali bisogna aggiungere poi quel tre o quattro cui ha fatto riferimento il mese scorso don Vittorio Massimo.

Le accuse mosse da Dawn Addams al marito sono pesanti. L'attrice ha chiesto al magistrato di accertare, attraverso i testimoni, come suo marito sin dai primi mesi del matrimonio si dimostrò un violento; di stabilire inoltre se sia vero che lei fu costretta a tornare sugli schermi per sanare una situazione patrimoniale sempre più deficitaria e che una notevole parte dei compensi per la sua attività cinematografica furono usati per restaurare ed arredare il castello di Scarano. L'attrice ha chiesto anche un'indagine sull'episodio avvenuto il 16 aprile 1958 nell'anniversario del matrimonio, non ultimo di una lunga serie di violenze alle quali il marito l'avrebbe sottoposta.

L'ultima richiesta di Dawn Addams si riferisce a quanto sarebbe avvenuto dopo il tacito accordo con cui i coniugi avrebbero deciso di separarsi, accordo che permetteva a lei di proseguire l'attività artistica trasferendosi all'estero. Fu in quel periodo che Don Vittorio Massimo raggiunse Dawn Addams sulla Costa Azzurra e durante una scenata particolarmente violenta l'avrebbe percossa, causandole una lesione ad un occhio.

Il primo personaggio ad essere interrogato dal giudice istruttore sarà la governante del piccolo Stefano. E' una testimone che dovrebbe essere utile a sostenere sia la tesi del marito sia quella della moglie. Infatti don Vittorio Massimo desidera che la signorina precisi quali rapporti intercorsero fra la moglie ed il produttore Tcheko durante un periodo di vacanze in un albergo sul lago di Sabaudia. Dawn Addams a sua volta intende che la governante chiarisca quale fosse l'atmosfera tra i due coniugi nella intimità della casa.

e. e.

Nuovi itinerari di viaggio aperti ai turisti nell'Urss

Roma, 20 novembre.

L'esame delle possibilità pratiche di sviluppo degli scambi turistici tra l'Italia e l'Unione Sovietica ha formato in questi giorni oggetto di conversazioni tra una delegazione dell'Intourist — l'organizzazione ufficiale del turismo in Urss — e il ministro per lo spettacolo e il turismo, sen. Tupini.

Secondo il delegato sovietico le conversazioni con il ministro Tupini sono state particolarmente positive ed accordi di massima sono stati presi per facilitare reciprocamente le formalità del «visto» di passaporti e per l'apertura di uffici d'informazione.

Scebalov ha quindi dichiarato che dal prossimo anno gli itinerari turistici all'interno dell'Unione Sovietica, che sino a quest'anno erano limitati a 35, saranno portati a 55. Vi saranno comprese — oltre le grandi città di Mosca, Leningrado, Kiev, ecc., e le località di soggiorno — le città baltiche, i principali centri della Siberia, della riviera di Crimea e del Caucaso.

Egli ha, infine, fornito indicazioni sui costi di viaggio, sulle riduzioni nelle ferrovie, per gli aerei e i servizi marittimi, sui prezzi delle pensioni e sui viaggi individuali. Un soggiorno in Urss viene a costare, al turista straniero, dalle 6 alle 10 mila lire al giorno, tutto compreso, mentre esistono combinazioni di viaggio che arrivano a consentire una visita a Mosca di otto giorni — viaggio compreso — per poco meno di 80 mila lire.

Il disperato vedovo di Acqui trovato in un ospedale ligure

Ha bevuto tintura di jodio e quindi si è sdraiato sui binari della ferrovia - Alcuni passanti lo hanno visto in tempo salvandolo

Piero Benzi all'ospedale di Sampierdarena (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 20 novembre.

Piero Benzi, il giovane commerciante di Acqui allontanatosi giorni fa dalla sua abitazione, sconvolto dal dolore per la morte della moglie, avvenuta in seguito a parto, è stato ritrovato nella nostra città: il giovane si trova ricoverato da diverse ore all'ospedale di «Villa Scassi», a Sampierdarena, in seguito ad un drammatico tentativo di suicidio, fortunatamente sventato a tempo.

Ieri verso le 15 alcuni passanti che transitavano nei pressi della galleria ferroviaria alta a Sampierdarena, all'altezza di via Giovanni Battista Carpaneto, hanno scorto, raggomitolato a terra, il corpo di un giovane che indossava un vestito grigio e un impermeabile marrone. Il poveretto aveva le labbra enormemente gonfie e non diceva parola. Accanto a lui, fra i sassi della massicciata, vi era una bottiglietta che doveva avere contenuto della tintura di jodio.

Con un'autoambulanza della pubblica assistenza «Croce d'oro», il giovane — identificato successivamente per Piero Benzi, di 30 anni, abitante ad Acqui, in via Dettori 4 — veniva trasportato con urgenza all'ospedale di «Villa Scassi» e il medico di guardia dottor De Miglio, dopo avergli praticato le cure del caso, ne ordinava il ricovero con prognosi riservata: il commerciante, infatti, aveva ingerito un forte quantitativo di tintura di jodio.

Il Benzi ieri sera era stato interrogato dagli agenti del commissariato di P. S. di Sampierdarena, ma non era stato in grado di rispondere compiutamente alle domande. I familiari del Benzi sono stati avvertiti oggi.

La polizia, che ha svolto le indagini del caso sul tentativo di suicidio, ritiene che il Benzi si sia recato sulla scarpata della linea ferroviaria deciso a gettarsi sotto un treno dopo aver ingerito della tintura di jodio. L'effetto della sostanza velenosa comunque deve essere stato troppo rapido ed al momento di porre in atto la seconda parte del suo disperato piano gli sono probabilmente mancate le forze. Secondo il parere dei medici curanti, se non interverranno complicazioni, il Benzi potrà superare la crisi entro una settimana. Le sue condizioni rimangono comunque gravi.

Stasera gli inquirenti hanno tentato nuovamente di interrogare il commerciante per apprendere come egli abbia trascorsi questi ultimi giorni (era infatti scomparso da Acqui mercoledì scorso), ma avrebbero saputo soltanto che egli, in preda a grave sconforto, aveva deciso di farsi travolgere dal treno nella galleria ferroviaria che dalla zona portuale raggiunge la linea per Ventimiglia e che, nell'attesa del passaggio di un convoglio, il giovane aveva ingerito della tintura di jodio, acquistata in una farmacia di Principe.

Pietro Benzi, avvicinato stasera per pochi istanti da un cronista, non ha voluto dire come abbia trascorso le ore precedenti il suo duplice tentativo di suicidio, limitandosi ad affermare: «Non ricordo più niente. Vorrei essere morto».

Il giovane commerciante è ancora in preda a un violento choc. I medici curanti dell'ospedale di Sampierdarena hanno detto che per quanto concerne l'avvelenamento il Benzi potrebbe essere dimesso fra qualche giorno; temono però per le sue condizioni mentali. Oggi pomeriggio il commerciante ha chiesto di leggere due giornali e quando da *Stampa Sera*, che conserva sul suo comodino, ha appreso delle ricerche compiute dal momento in cui fuggì da casa, si è messo a singhiozzare disperatamente.

c. m.

La statale del Col di Tenda interrotta per un franamento

Cuneo, 20 novembre.

La statale del Colle di Tenda è interrotta da stasera per il cedimento di un tratto del fondo stradale subito dopo il primo posto di frontiera. Le acque del torrente Roja in piena hanno demolito la strada per una ventina di metri.

Il transito da e per la Riviera Ligure lungo la Valle del Roja è così impedito; è pure interrotto verso Nizza e la Costa Azzurra.

Tecnici dell'Anas si sono recati sul posto con squadre di operai per le prime opere di fortuna. E' probabile però che per tutta la giornata di domani il traffico rimanga interrotto.

Due coniugi che vendono dolci sospettati d'aver propagato il tifo

Internati in ospedale - In due mesi 40 casi d'infezione a Erba presso Como - Non ancora accertate le origini dell'epidemia

Erba, 20 novembre.

Due coniugi venditori ambulanti di dolciumi, sospettati di essere gli involontari propagatori dell'epidemia di tifo che in circa due mesi ha colpito quaranta persone a Erba, sono stati internati all'ospedale S. Anna di Como. Dopo questo provvedimento, non si sono registrati altri casi di tifo, tuttavia le autorità sanitarie non si sono ancora definitivamente pronunciate sull'origine dell'infezione. Sta di fatto che, se la maggior parte dei colpiti sono ragazzi che possono aver mangiato i dolci venduti dai due ambulanti, è anche vero che essi sono tutti residenti a Erba, mentre i venditori giornalmente, hanno smerciato i loro prodotti in altri centri vicini, come Canzo, Asso, Albavilla, Eupilio: in questi paesi non si è avuto alcun caso di tifo.

Tra i colpiti di Erba, inoltre, ci sono state anche ragazze intorno ai vent'anni, e recentemente si sono avuti casi anche in un collegio per seminaristi: sia le ragazze sia i giovani religiosi non hanno mai avvicinato gli ambulanti. E ciò vale anche per un ragazzo colpito nel collegio Villa Amalia. Se i due coniugi sono stati i propagatori del tifo — si osserva — rimarrebbe ancora da ritrovare la causa prima del male (forse, una donna venuta a suo tempo ad Erba dall'Italia meridionale e già diagnosticata).

I colpiti finora, come si è detto, sono una quarantina; non si registrano altri casi da tre giorni a questa parte, tuttavia le autorità sanitarie seguono sempre con molta attenzione gli sviluppi della situazione.

Altri due casi di vaiolo nella cascina del Pavese

Pavia, 20 novembre.

Altri due mungitori — Angelo Vitari, di 31 anno, e Enrico Rizzi, di 57 —, dopo i primi quattro ricoverati ieri all'ospedale della nostra città in seguito ad alcune insorgenze vaiolose, hanno dovuto ricorrere oggi alle cure dei sanitari.

I due contadini, domiciliati a Corteolona, erano entrati a loro volta nella stalla di proprietà dell'agricoltore Martino Bernerio, alla cascina Ceroni, per effettuare la mungitura delle bovine che, com'è noto, erano state contagiate in circostanze singolari da un dipendente dell'azienda agricola. Questi, dopo aver passato un dito sulla piccola incisione praticata sul braccio del figlio da poco sottoposto a vaccinazione antivaiolosa, aveva asciato una mucca, senza pensare prima a lavarsi le mani.

Il siero rimasto sulla cute delle sue mani aveva prodotto alla mammella della bestia la infezione, che poi si era estesa colpendo oltre ottanta capi custoditi nella stalla e tutto il personale addetto alle operazioni di mungitura.

Mal di gola? Raffreddore?
Le pastiglie di Formitrol
con la loro azione batteriostatica
aiutano l'organismo a curarsi
dalle malattie invernali.

il Formitrol ci aiuta!

DR. A. WANDER S.A. VIA MEUCCI 39 MILANO

Importante ditta cerca urgentemente in affitto
stabilimento mq. 1500-2000 con forza industriale, libero subito in zona periferica Torino o limitrofa. Telefonare 353-427.

Gradina
LA MARGARINA DI GRAN MARCA
OFFRE REGALI DI GRAN MARCA
conservate i sigilli di garanzia

Importante complesso industriale
cerca laureato con esperienza organizzazione aziendale specialmente nel settore procedure d'ufficio. Indispensabile dettagliare curriculum, pretese. Massima riservatezza. Casella 56 N - S.P.I. - MILANO

SOCIETA' INTERNAZIONALE
CERCA ELEMENTO DI PRIMO ORDINE
per la vendita al dettaglio di prodotto di largo consumo a Vercelli e provincia.
CASELLA 61 N - S.P.I. - MILANO

Passate leggermente un batuffolo di Dura-glit sulla superficie da lucidare - pulite con un panno - e che meraviglioso splendore!
Potete trovare Dura-glit in tre insuperabili tipi:
Dura-glit polish per argenti e cromati
Dura-glit polish per metalli
Dura-glit polish ai siliconi per mobili
Provateli oggi stesso!

dura-glit
è un prodotto NUGGET
confezione originale inglese
polish per METALLI per ARGENTO per MOBILI
Agente per l'Italia: Barr. Carrea & Figli - Genova - C. P. 1789

Bilanci - Statistiche - Inventari - Chiusure contabili di fine anno
sono effettuate rapidamente ed a basso costo con il
SERVIZIO COMPTOMETERS DI NOLEGGIO
macchine elettriche di nuovo modello a nolo anche con perattrici specializzate
CARLO FERRARIS Soc. Acc. - Torino - Via Cavour 1 - ang. Via Roma
«COMPTOMETER» Telefoni 47.352 - 48.270 - 511.662 - 553.840

In mezz'ora il bucato di una settimana per tutta la famiglia

HOOVERMATIC

FATE LA PROVA

Ogni vasca lavato perfettamente 3 chili di biancheria in 6 minuti

e contemporaneamente nella centrifuga si risciacquano e asciugano altri 3 chili

È la più economica. Con la Hoovermatic risparmiate elettricità e sapone... e non è necessario un impianto speciale!

È la più rapida. Nessun'altra lavatrice al mondo impiega così poco tempo per lavare così bene e senza fatica!

Lava più delicatamente. Il pulsatore laterale, brevettato Hoover, agita l'acqua ma non sfiora la biancheria. La vostra biancheria dura di più!

È la più resistente. Chiunque può usare la Hoovermatic: è facilissimo. La Hoovermatic è una macchina robustissima e perfetta che vi servirà fedelmente per anni e anni!

HOOVER È LA MARCA PIÙ VENDUTA ED APPREZZATA IN OLTRE 100 PAESI

CHIEDETE SUBITO AL VOSTRO RIVENDITORE AUTORIZZATO HOOVER UNA DIMOSTRAZIONE GRATUITA E SENZA IMPEGNO A CASA VOSTRA

Spedite questo tagliandino alla Hoover Italiana, Via Visconti di Modrone 38, Milano. Riceverete il materiale illustrativo della lavatrice Hoovermatic.

Nome e cognome .....
Via .....
Città .....

con HOOVER casa felice

HOOVER Italiana, Via Visconti di Modrone 38, Milano

L'augurio migliore è quello che si fa inviando in dono BITTER e CORDIAL CAMPARI l'aperitivo e il digestivo per il pranzo natalizio dei vostri amici più cari

scatola regalo

CAMPARI

Tipo B: 2 bottiglie Bitter e 1 Cordial Campari
Tipo C: 2 bottiglie Cordial e 1 Bitter Campari

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p. p.

(Continua da pag. 6)

LATTERIA 200 litri giornalieri, incasso 40.000, alloggio, cede 7.000.000. Altra latt. 120, macchina espressi, banco frigo, alloggio 3.300.000. Tratta Gabetti, Giulio Cesare 58. 15462

MERCERIE, maglierie avviatissimo unico zona, occasione 1.700.000, S. Massimo 49, Elia. 8327

NERVI vendesi Albergo, via Aurelia 66. Spiaggia privata tutte comodità. Telefono 37-332. 16491

OCCASIONE cedo ottima rivendita pane kg. 180, molta pasticceria, Rey, C. Appello 2. Telef. 41-974. F2223

OCCASIONISSIMA, migliore offerta bloccasi licenza intestazione, arredamenti completo. Telef. 41-078. 15209

PANETTIERI! L'Ufficio Cagliero & Sani, tratta esclusivamente panifici rivendite pane. Saluzzo 72. Telefono 652-524.

PANIFICIO forno elettrico, vendita negozio kg. 500, ampia garanzia, ottime condizioni pagamento, cede Bacchetta, Alfieri 20.

PANIFICIO lavorazione kg. 350, vendita negozio 250 ottima attrezzatura, lungho condizioni pagamento, cede, Bacchetta, Alfieri 20. 13287

PANIFICIO quintali 2; altro quintali 2.5, tutto al banco, libretto lunedì, cedesi Cagliero & Sani, Saluzzo 72.

PASTIFICIO munito di vendere vendesi ingrandimento modernissimo palazzo. Telef. 756-885. M9055

PER ritiro commercio cedesi zona statale avviato negozio maglieria camiceria biancheria. Telefonare ovunque negozio tel. 511-571 o scrivere cassetta 7071, SPI, Torino. 88276

PRATICI cauzionando cercano gerenza bar, oppure rivendita pane, latteria. Telefonare 41-076. 15209

PRESTA a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati di grandi aziende, somme rimborsabili 10 rate senza partecipazione datore lavoro, la Soc. Ilma, via dei Mercanti 16 (angolo Pietro Micca).

PRESTITI a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati residenti Pernnovio, comprendosi, Ilma. Via Mercanti 16 (angolo Pietro Micca). 11266

PRESTITI personali, immediati, rimborsabili 10 mesi, direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, funzionari, professionisti, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in poche ore. Massima serietà, segretezza. Fin.Co.Tes., via Pietro Micca 4, telefono 47-346. 14267

PROFUMERIA, moderna avviata, vendesi, occasionissima. Telef. 280-634 ore 18-20.

RILEVASI autorimessa e locali adatti tale lavoro, garage barriera Milano, Campanato. Scrivere cassella 5219, SPI, Torino. 11656

RIVENDITA pane kg. 150 cedesi Cagliero & Sani, Saluzzo 72. 8868

RIVENDITA pane zona Francia, kg. 150, negozio nuovissimo, cede 3.800.000. Undetti, Vittorio Emanuele 200. 15463

TABACCHERIA lor reddito netto annuo annuo dimostrabile 8.000.000 cede Ferrer. Cavour 28. 14655

TRATTORIA 100 coperti giornalieri reddito netto 3.000.000 annuo cedesi 4 milioni 500.000. Ferrer, Cavour 28. 14655

VETRAZZE Modernon Universo, cede negozio avviatissimo 45 bells sul mare.

VENDESI pasticceria piazzetta zona centrale. Telef. 527-545. 88203

VENDO bar pasticceria attrezzatura moderna buona posizione. Telef. 20-321.

VICINANZE Valenza grandioso caseggiato fabbricati, terreno, adatti impianto industriale, sede selezionate comunità allevamenti modernissimi, funzionalità bellezza, affitto, vendo. Scrivere Pubblitman, casella 25, Alessandria. 16216

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A rate mensili minimo anticipo diventerete proprietari alloggio. Via Carrera 82, telefono 692-578. 15524

A buone condizioni, alloggi moderni, finizioni accurate, vendonsi 1-2-3 camere, tinello, servizi. Facilitazioni pagamento. Negozi liberi ed occupati. Rivolgersi Largo Lancia angolo Lanzo, Tel. 286-307, 296-005. 13263

A buone condizioni vendiamo alloggetti camera cucina liberi occupati. Facilitazioni pagamento. Monte Grappa 45 Ore 17-18. 689

A Grugliasco vicinissimo Stevia vendo 1.800.000 camera tinello cucinino bagno lerma centrale. Genta. Cantore. Telefono 31-086. L1505

A 5.000.000 più 2.500.000 mutuo arredate due ampi alloggi. Telef. 793-494.

ABITABILE subito vendesi corso Fiume (via Montana 23 bis) alloggio 2 camere cucina. Visite lunedì, mercoledì, venerdì ore 16-18. 8856

A Torre del Mare siete invitati visitare nascente centro balneare prospiciente la Bergeggi (vicinanze Spotorno) dove vendonsi piccoli moli soli terreno, ville, appartamenti. Organizzazione bancaria lunghe rateazioni. Tizzoni, via Daniele di 4, Milano, telef. 795-638. 14093

ABBIAMO in vendita nel nuovo palazzo in corso Unione Sovietica 22-22 angolo via Amerigo Vespucci alloggi signorili da uno a cinque camere più servizi anche prossi ultimo. Telef. 651-433, 684-134.

ABBIAMO vendita ultimi signorilissimi alloggi di tre camere servizi, abitabili subito, accurate finizioni, facilitazioni di pagamento. Rivolgersi cantiere, via Valdieri 21. 12387

ABITABILE subito vendo adiacenze piazza Statuto alloggio signorile 6 camere, doppi servizi. Telefonare 50-388.

ABITABILE subito vendiamo adiacenze via Garibaldi alloggio 4 camere cucinino, 1.600.000. Donna, Garibaldi 39, telefono 671-050. 11298

ABITABILE subito adiacenze corso Vittorio alloggio 2 camere tinello, cucinino, doppi servizi, 2.800.000. Donna Garibaldi 39. 11298

ADIACENZE corso G. Cesare vendiamo camera cucina, terrazzo, 10.000 mensili, 1.100.000. Donna, Garibaldi 39, telefono 671-050. 11298

ADIACENZE Fiat Mirafiori vendo alloggetti nuovi, alto reddito. Telef. 393-637.

ADIACENZE largo Giulio Cesare, Montanaro 9, vendesi camera e servizi indipendente 450.000; camera cucina libere 1.200.000 . Visite 15-17. 13288

AFFARE centro S. Paolo, due moderni alloggetti, 6.000.000, Carandina, Di Nanni, 61. 16477

AFFARE, due moderni alloggetti (5 camere) 5.000.000. Carandina, Di Nanni 61.

AFFARONISSIMO stabilimento mq. 800 su terreno mq. 1477 costruzione modernissima, locato per 9 anni, reddito 1 milione 500.000, società immobiliare, esente spese regito, 18.000.000. Poletti, telefonare 596-607, 597-774. 13007

ALLOGGETTI 1, 2, 3 camere libere occupate vendonsi via Lanzo 56 angolo Montgilmevro, Prezzi insuperabilissimi, Facilitazioni quassiasi. Visite pomeriggio.

ALLOGGI abitabili subito, vendiamo 1-2-3 camere cucina bagno lerma ascensore, dilazione pagamento. Via Tunisi 87, telefonare 53-812. 16710

ALLOGGI due, tre camere servizi, vendonsi in casa moderna, via Alpignano 14. Visite: martedì, giovedì, sabato ore 16,30-18,30. 12522

ALLOGGI signorili: camera, soggiorno, accessori. Anticipo 900.000 rimanenza sei anni affitto e mutuo. Monvalieri 333.

ALLOGGI signorili vendonsi 2 camere tinello servizi, corso Montegrappa 84.

ALLOGGI tre camere, servizi, autorimessa, giardino; palazzina signorile due chilometri Porta Nuova. 1.500.000 anticipo rimanenza mutuo. Ponteverde 5.

ALLOGGIO corso Francia dazio tre camere servizi, casa nuova signorile vendesi, facilitazioni. Telefonare 683-348.

ALLOGGIO due camere servizi, casa nuova Monvalieri, capolinea tram piazza Bengasi vendesi, facilitazioni. Telefono 683-348. 14958

ALLOGGIO libero, altri bloccati, vendesi piazza Sabotino, (Mongilmevro 25). Visite: lunedì, mercoledì, venerdì; ore 16,30-18,30. 13523

ALLOGGIO libero subito sette camere cucina bagno zona Berruti, vendesi. Telefonare 683-753. 11216

ALLOGGIO signorile, Crocetta, tre camere, cucina, bagno, 6.000.000. Ragioniere Fenilanto, piazza Lagrange. 13544

ALLOGGIO 3 camere, cucinino, reddito 7 per cento via Braglia, vendo. Telefonare pasto 383-878. 8520

ALLOGGIO 3 camere servizi pronto subito zona Parella vendesi luoghe palazzine. Telefonare 772-867. 10820

BANCO lotto redditizio vendo avvantaggiosamente cambio cascina villetta, Telefonare 282-485. F2404

BECCUTI, Carignano 4, Agenzia affari immobiliari, specializzata collina torinese, Riviera Ligure. 3091

BECCUTI, Carignano 4, compra, vende, terreni, centrali, collinari, cascine, immobili. 3091

BELLISSIME camere libere a reddito 10%, vendesi. Montebello 5, pomeriggio.

CASA Barriera Francia camere 18, cinque autorimesse, buona grandiosa costruzione, rifiniture particolari marmo, sopraelevabile, reddito 8%, 17.500.000. Poletti, telefonare 596-607, 597-774.

CASA camere 39 adiacenze Rit terma scala ottarmo vendo 212.000.000. Telefonare 50-752. 11307

CASA palazzina corso Francia vicinissimo Statuto 750, terreno vendo. Telefonare 761-861. 88130

CASA sopraelevabile camere 21 borgata Parella vendo 14.000.000. Tel. 50-752.

CASA 23 camere servizi, 9% reddito, 17.000.000 più mutuo. Carandina, Di Nanni 61. F2145

CASA 39 camere, alloggi 1 camera soggiorno servizi, reddito annuo 3.600.000, vende 42.000.000 Gabetti, G. Cesare 58.

SANREMO appartamenti signorili posizioni pianeggianti, silenziose, zona semitranquillissima, vista mare, vende direttamente impresa Marchetti, Corso Imperatrice 30 (telefono 53-78). 13004

SANREMO appartamenti signorili posizioni pianeggianti, silenziose, zona semitranquillissima, vista mare, vende direttamente impresa Marchetti, Corso Imperatrice 30 (telefono 53-78). 13004

SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Donna, Sanremo. 662

SANREMO Matuzio vende casella 3 camere, servizi garage giardino, cinque l. 5.200.000 trattabili. Tel. 890-434 ore pasti.

SUCCESSIONE ereditaria vende vera occasione alloggio via Po 2 ed negozi via Vigone. Telefonare 42-382. L1319

TERRENI: borgo Vittoria progetto 23 camere, 7.000.000. Vicinanze Fiat Ricambi mq. 1100 a 7700. Lucento 77 camere a 130.000 per camera. Tratta Gabetti, Cesare 58. 15462

TERRENI, progetti approvati. Via Cartera, Tabacchi, Ponteverde, Montalleri. Telefonare 538-687. 14286

TERRENI industriali Caselne Vica, Rivoli, provinciale Leyni, ottimi prezzi, eventuali permuto, tratta Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 15462

TERRENO con progetto approvato 416 camere corso Regina Margherita vicinanze Tassoni vendesi continuit. Scrivere cassetta 7116, SPI, Torino. 88411

STUDIO professionale o alloggio proprietario vende in corso Agnelli fronte Spoctino piano rialzato luminoso signorile quattro vani cucinetta cucinino servizi 4.760.000 più mutuo 1.000.000. Telefonare 389-461. 88151

TERRENO e, Rosselli, altro Mirafiori vendonsi, permesso approvato, Telefonare 387-136. L1455

TERRENO edificio presso corso Francia licenza edilizia 210 camere vendesi eventuale combinazione. Telefonare 583-538.

TERRENO fronte autostrada Torino-Ivrea, lotti 5000-10.000 mq. ottimo investimento capitale sicuro rendere, condono). Telefonare: 683-228. 10419

TERRENO indu-triale, corso Vercelli, mq. 1700 netti vendesi, 6000 mq. Telefono 49-140. M9380

VENDESI alloggio centrale piano rialzato 4 camere, servizi, giardino, cantina. Tel. 673-579 ore servii. M9087

VENDESI villa signorile zona Brunetta, Telef. 31-339. F2079

VENDIAMO con facilitazioni pagamento, fantasma villa Pino Torinese, 12 camere, doppi servizi, adattabile a due alloggi. Telefonare 512-531. L1303

VENDO reddito 9%, affitto negozi alloggi via Lejni 5. Telef. 42-720. 6130

VENDO terreno, metri 1000 corso Vercelli, Rebaudengo. Tel. 48-176; 20-171.

VENDONSI alloggi camera tinello servizi; due camere tinello servizi; negozi con retro, zona centrale via Rossini angolo via S. Giulia. Telef. 683-228.

VENDONSI alloggi nuova costruzione 1-2-3 camere tinello grandi subito. Via Goccia 67. Telefonare 372-741. 3071

VIA Domodossola 62, vendonsi alloggi camera cucina 1.400.000. Visite: dalle 15 alle 18. Telefonare 50-785. F2320

VIA Galvani 12, interno vendesi camera libera 550.000, reddito annuo 72.000. Geom. Carrara, piazza Statuto 26.

VIA Galvani 12, interno vendonsi 3 camere 1.100.000, reddito annuo 150.000. Camera bloccata vendesi 340.000. Geom. Carrara, piazza Statuto 16. Tel 50-788.

VIA Lamarmora 16 alloggi signorili vendesi: 3 camere servizi mq. 100 cadauno, da 55.000 a 60.000 il mq. 8563

VIA Monfalcone, 25, vendonsi, affittansi alloggi signorili mutuati due camere tinello cucinino, posti subito. 15918

VIA Nizza 201, vendesi o affittasi negozio, alloggio, piano arretrato, Via Saluzzo 9, vendonsi negozi, alloggi due, tre, quattro camere servizi. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 30-310. 7823

VIA XX Settembre [illegible] doppia entrata mq. 220 adatto studio laboratorio abitazione vendesi 12 milioni. Poletti, telefon. 596-607, 597-774.

VILLA nuova Rivoli tre alloggi autorimessa semiinterrato palazzo laboratorio posizione semicentrale vendesi. Telefonare 952-106, 95-128 ore pasti. B8004

VILLAGGIO degli Alberoni vendonsi, prenotansi alloggi signorilissimi in palazzino 4-8 camere, doppi tripli servizi, pagamenti lunghe rateazioni, terreni per ville, palazzine. Rivolgersi cantiere strada degli Alberoni 18 angolo corso Moncalieri 277. 5824

VILLETTA libera cascina Vica 3 camere servizi giardino vendesi condizioni pagamento. Telefono 261-536. B9183

500.000 bellissima camera grande, acqua, luce, gas. Piazzetta Sant'Anselmo 23

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ABBISOGNANMI camere indipendenti, alloggetti convenienti per inquilini referenziati. Telefonare 688-755. L1436

AFFITTASI alloggio 1 o 2 camere e servizi, garage scuola De Amicis a scuola Buonarrotti. Massimo secondo piano. Telefonare 774-889. B8052

ALLOGGIO minimo fermo bagno pianterreno anche periferico cercasi. Scrivere casella 7025, SPI, Torino. B8050

CERCO alloggetto camera accessori zona Rermini-Vanzolenda, massimo 13.000. Telefonare 742-340, ore 12-20. B8052

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELLO SPORT

Una serie di interessanti confronti nel campionato di calcio

Le squadre liguri contro le capolista in Juventus-Genoa e Samp-Bologna

I rossoblù emiliani impegnati a difendere il loro prestigio contro i sampdoriani Per il Genoa, ultimo in classifica, una "disperata avventura,, sul terreno dei bianconeri - L'Inter a Roma - Il Torino, in serie B, cerca una ripresa a Reggio

La sconfitta della Juventus a Bologna ha aperto una nuova fase nella lotta per lo scudetto. Si può dire anzi che essa ha ridimensionato il campionato: non più una squadra strapotente che pianta tutti in asso e fa la corsa per conto proprio, ma un maggiore equilibrio di valori, rinnovate possibilità per le squadre che già si ritenevano escluse dalla lotta, un sensibile allargamento del «settore scudetto» e una promessa di lotta più avvincente e più incerta. Il Bologna resta quindi ancora imbattuto, è il «mattatore» del campionato, il solo squadrone che finora abbia saputo sostenere il passo della Juventus e impedirne la fuga.

Il calendario ci ha preparato per domani una giornata di grande interesse, l'urto delle squadre genovesi con la coppia capolista: il Genoa che discendere non può più perchè ha già toccato il fondo ma che intende però risalire, e la Sampdoria che ha già un'alta classifica ma che vuole continuare la sua ascesa. La Sampdoria ci dimostra che cosa voglia dire curare sempre e unicamente il gioco. Non si declina mai, si passono avere delle crisi ma non dei collassi.

Domani essa dovrà ospitare l'undici più famoso di questi tempi, ed è degna di affrontarlo. Grande il prestigio del Bologna; grande ma difficile da conservare.

Per battere la Sampdoria bisogna tirare dal principio alla fine e il Bologna lo ha già fatto contro la Juventus, non basta, ma bisogna raggiungere un livello di gioco che non lasci all'avversario un margine di superiorità da sfruttare, e anche questo il Bologna lo ha già fatto. La vittoria sulla Juventus crea intorno alla squadra emiliana un alone di imbattibilità che diventa, o può diventare, una forza di gioco. Ma domani la lotta sarà in campo avversario, i fattori cambiano e la miglior somma è quasi sempre la squadra locale a farla.

Sensibilmente più facile il compito della Juventus contro un Genoa che non sembra avere armi sufficienti per risalire. Il dramma del Genoa è non di perdere ora ma di non aver vinto prima. La sua classifica l'ha rovinata nelle partite che gli sono sfuggite di mano quasi fatalmente, senza possibilità di una reazione adeguata. Quando si perdono le partite che si dovevano vincere, è più difficile vincere quelle che logicamente sono già perdute. Con tre retrocessioni e con un gruppo di coda formato da squadre tutte aggueriite, sarà arduo per il Genoa aprirsi la strada verso la salvezza.

Più prevedibile quindi la vittoria della Juventus che non quella del Bologna. La prima lancia all'assalto il trio Nicolè, Charles, Sivori; il secondo quello formato da De Marco, Pivatelli, Campana. Sono due schieramenti formidabili che determinano per le due squadre un identico orientamento di gioco, volto tendenzialmente all'offensiva. In casi simili non si tratta più di scegliere o di studiare schemi particolari, la via è già tracciata e bisogna seguirla, temendo prevenuti solamente quei precetti di prudenza che nessuna squadra potrebbe impunemente trascurare.

Meno importante, ma pure il primo piano l'incontro Roma-Inter. Nella squadra della capitale si trovano uomini che hanno combattuto la loro battaglia per un posto fra gli assurri e che ancora non l'hanno finita. Tanto a Genova che a Roma, un clima polemico che trascende la lotta per lo scudetto. L'Inter ha una classifica migliore ma non è più forte della Roma e l'esito dell'incontro è perlomeno dubbio.

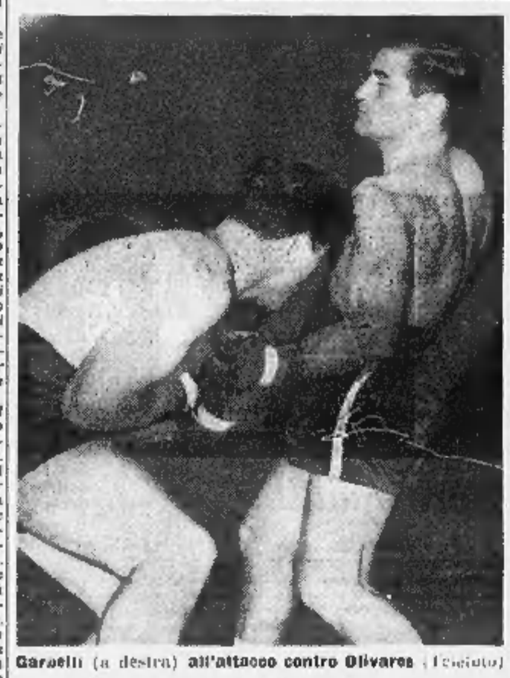
Di minor richiamo, ma però non di minore interesse, le altre partite. Il Milan affronterà un avversario, il Bari, che dovrebbe consentirgli di superare la sua crisi; la Fiorentina non avrà vita facile a Vicenza ma se la partita col Palermo non ci ha ingannati dovrebbe vincere; l'Alessandria va con scarse speranze a Ferrara, e almeno vi porta le speranze che le può infondere il suo catenaccio che è una tattica in cui anche la Spal è maestra; il Napoli cerca una conferma a Udine, difficile da ottenere; il Palermo vorrebbe riversare sulla Lazio i palloni che gli ha regalato la Fiorentina ma a rifarsi del tutto non ci potrà riuscire; per ultimo, il Padova va a cercar punti a Bergamo.

Nell'altro girone è di scena, e in primo piano, il Torino. Strana squadra che non lascia mai un'impressione durevole: e strano pubblico il suo che, quando va male, invece di applaudirla, di incitarla e di sostenerla, le si rivolta contro. Ecco ora la squadra granata alla partita-chiave con la Reggiana. E' una partita difficile da vincere, ma che ad ogni modo non bisogna perdere. E' necessario stare in piedi ad ogni costo. La propria classifica li si ricostruisce proprio in questi incontri in cui i due punti acquistano un valore al disopra di quello normale. Essi sono indispensabili al Torino se si vuole mettere una buona pezza sullo squarcio di domenica scorsa.

Ettore Berra

Garbelli dopo otto mesi d'inattività torna a combattere e mette k.o. Olivares

Troppo debole l'avversario spagnolo opposto ieri a Roma all'italiano - La decisione dell'incontro alla quinta ripresa



Garbelli (a destra) all'attacco contro Olivares (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 20 novembre.

Si è tenuta questa sera al Palazzetto dello Sport alla presenza di 5000 spettatori, una riunione internazionale di boxe.

Uno dei motivi di maggior interesse era costituito dal rientro di Garbelli sul ring dopo la forzata sosta di otto mesi impostagli dalla Federazione per motivi di salute.

La *rentrée* del nostro campione è stata assai brillante: l'italiano si è imposto nettamente per k.o. alla 5ª ripresa contro Olivares.. Il pugile spagnolo ha resistito per tre riprese, nella quarta è andato due volte al tappeto e all'inizio della quinta è infine rimasto a terra per il conto totale. La pochezza dell'avversario non ha tuttavia dato modo a Garbelli di mostrare se egli sia effettivamente tornato in possesso della sua forma migliore.

Nell'incontro più importante della serata lo spagnolo Garcia ha sconfitto l'americano Douglas per intervento medico.

Leggeri: Alimenti b. Torregiani per squalifica alla 4ª ripresa.

Gallo: Sinacori b. Scipioni per squalifica alla 4ª ripresa.

Welters: Nervi b. Pommier ai punti in otto riprese; Schepler b. Poteali per getto della spugna alla 7ª ripresa.

Medi: Garbelli b. Olivares per k.o. alla 5ª ripresa.

Massimi: Amati (Roma) b. Gonzales (Barcellona) ai punti in 8 riprese.

Leggeri: Garcia di Tarifa b. Douglas di New York per intervento medico all'8ª ripresa.

g. n.

Il «manager» pugilistico D'Amato davanti alla polizia di New York

New York, 20 novembre.

Il «manager» Cus D'Amato si è presentato oggi alla polizia per rispondere dell'accusa di non avere ottemperato alla citazione diramata nei suoi confronti dalla procura generale dello stato di New York. Mercoledì era stato spiccato mandato di cattura dal magistrato Larry Vetrano.

D'Amato si è presentato alla polizia dopo che il suo legale aveva concordato la sua costituzione.

Un reclamo del Padova per la gara col Torino

Roma, 20 novembre.

Il Padova ha preannunciato l'inoltro di un reclamo alla Caf avverso la decisione con la quale gli è stata data perssa per 2-0 la partita di Coppa Italia col Torino. Il reclamo, che verrà presentato quando la copia dei documenti relativi al rapporto arbitrale perverrà, si basa sulla buona fede del Padova (che sul campo aveva vinto per 1-0 sostituendo però un attaccante nel secondo tempo), e sulla ignoranza del regolamento di Coppa Italia da parte del direttore di gara che ha arbitrato regolarmente la ripresa, pur avendo avuta notizia del cambio di un giocatore

Si ha da Roma che Arce si è presentato nel pomeriggio al Centro di Coverciano per sottoporsi al controllo da parte del direttore del reparto medico del Centro stesso prof. Riva. La visita si è protratta per oltre un'ora.

Secondo quanto è stato possibile apprendere nessun fatto dovrebbe impedire al giocatore di riprendere fin da domenica prossima l'attività nelle file del Palermo.

Il Cenisia gioca oggi contro il Covengas Derthona

Oggi, sul terreno di via Cesana, la squadra del Cenisia incontra quella del Covengas Derthona, per la partita del girone A della serie D. I viola locali si presenteranno nella formazione seguente: Sentimenti IV; Arcasio, Gandiglio; Di Gregorio, Balzardi, Ricci; De Asti, Pedrazzoli I, Pedrazzoli II, Paggi, Venturello.

I tortonesi mancheranno di Brugna, causa infezione prodotta da foruncolo al ginocchio, e si allineeranno con: Baggini; Gambarini, Sarolli; Magliola, Cosola, Torriglia; Ratto, Cantone, Torti, Colandri, Benelli.

Bollettino della pesca

Casale — Nel Casalese torrenti e rogge sono ingrossati, ma dalle prime ore di giovedì le acque accennano a decrescere. Tuttavia esse sono molto torbide e la pesca perciò è possibile soltanto col bilancino.

Cuneo — Po, Tanaro e Stura: acque straordinarie dovute alle costanti piogge a semichiare favorevoli all'unica pesca a fondo ora consentita, cioè quella ai ciprinidi, barbi, cavedani ecc.

Vercelli — Le piogge di questi giorni hanno ingrossato notevolmente i torrenti Cervo e Elvo, nonchè le rogge Marchiazza, Bona e Marcova provocando l'intorbidimento delle acque stesse.

Oggi consegna del Premio Combi al portiere rossoblù Buffon

Attacco di febbre al terzino juventino Sarti

I juventini hanno ieri compilato la loro preparazione. Cesarini ha riunito al campo i giocatori nella mattinata e nel pomeriggio: la riunione antimeridiana per i soliti controlli e quindi per una passeggiata salutare nei pressi dello stadio; quella del pomeriggio ha avuto per programma attività atletica per una mezz'ora, seguita da qualche palleggio e molti tiri, per la preparazione dei portieri. Boniperti è parso perfettamente a punto; inattivo è rimasto Sarti, costretto in letto da qualche linea di febbre.

Se il difensore non potesse scendere in gara, con tutta probabilità verrebbe schierato con la maglia numero 3 Leoncini, già collaudato in tale ruolo nella gara di Coppa Italia contro la Samp. Infatti il forte terzino Garzena, appena guarito da un'indisposizione, è ancora fuori allenamento e non può quindi essere utilizzato.

Stivanello, che ieri mattina si è recato a Roma in aereo, è stato visitato dal prof. Zapelà presso il Policlinico Italia. Il responso per lo sfortunato giocatore è stato quello di lesione al menisco; Stivanello è infatti rimasto nella capitale ove verrà sottoposto al relativo intervento chirurgico nei primi giorni della settimana entrante.

Stasera verrà consegnato a Buffon il premio «Combi» quale miglior portiere dell'annata calcistica decorsa. Prima di lui hanno ricevuto questa ambita distinzione Bugatti e Mattrel.

Negli ambienti della Federazione corre insistente voce che Walter Mandelli possa essere nominato nel prossimo Consiglio Federale presidente del settore tecnico F.i.g.c. L'apposita commissione nominata per riorganizzare l'intero settore è al lavoro da mesi e presenterà le sue conclusioni nella riunione del C.F., fissata per l'8 dicembre. A capo di tutti i servizi verrà posto un dirigente, e pare che l'orientamento della maggioranza sia per Mandelli, attuale vicepresidente della Juventus. L'interessato, interpellato sull'argomento, non ha potuto fare dichiarazioni, anche perché non si è avuta alcuna conferma ufficiale.

La comitiva del Torino — che nel pomeriggio si era allenata in via Filadelfia — è partita ieri sera alle 20,29 da Porta Nuova alla volta di Reggio Emilia. Il gruppo, del quale faceva parte anche Bearzot, bene rimesso dopo l'avvenuta espulsione della tenia che lo aveva nei giorni scorsi parecchio disturbato, comprendeva tredici dei quattordici elementi convocati, cioè: Soldan; Grava, Bearzot, Lancioni, Bonifaci, Crippa, Mazzero, Virgili, Moschino, Ferrini che giocheranno contro la Reggiana, più il giovane Angeli, Vieri e Invernizzi. Mancava, come si nota, il terzino Cancian, che, comunque sarà domani a fianco del compagno di coppia Grava. Il terzino sinistro aveva subito l'incisione d'un foruncolo e partirà comunque questa mattina per completare a Reggio la comitiva dei titolari e rincalzi.

Anche Invernizzi è lievemente sofferente per un foruncolo, ma il giocatore figura ugualmente col ruolo di riserva

Domani il «Giro del Rione» gara per podisti esordienti

Domani, con la collaborazione del Dopolavoro Aziendale «La Stampa», avrà luogo a Torino il «Giro del Rione», una gara podistica per esordienti, promossa dall'Enal in tutta Italia. Si tratta di una gara di propaganda per esordienti che non presenta grandi difficoltà ed è preclusa ai tesserati della Fidal.

La competizione si svolgerà sul seguente percorso: piazza Montecatondo, corso Sicilia, via Villa Glori, corso Sicilia, piazza Montecatondo da ripetersi due volte, per un complesso di km. 2.500. Scopo della manifestazione che avrà la sua fase conclusiva il 29 novembre a Napoli, è di reperire e valorizzare giovani elementi da avviare allo sport agonistico attraverso la Fidal.

L'atleta Livio Berruti ed il ciclista Gasparella sono stati nominati «sportivi dell'anno» per il 1959.

Si profila una crisi tra i dirigenti del ciclismo

La commissione professionisti contro Rodoni

Milano, 20 novembre.

La commissione professionismo dell'U.V.I., si è riunita per l'omologazione del Trofeo Baracchi e per deliberare in merito ad alcune infrazioni, quali l'irregolare posizione di talune vetture al seguito, che ha determinato un'ammonizione a carico del direttore di corsa Fiorenzo Magni.

Una seduta di maggiore importanza si avrà lunedì prossimo, allorché dovrebbe concretarsi un movimento di ribellione inteso ad abbattere l'attuale «governo» federale o quanto meno a relegare Rodoni e i suoi collaboratori nel settore dilettantistico.

Dopo le consultazioni avute nei giorni scorsi, soprattutto in merito alla formula del prossimo campionato su strada, stamane il presidente della commissione professionismo, Strumolo, si è incontrato col direttore sportivo della «Carpano» Giaccotto per fare il punto della situazione e predisporre gli argomenti da trattare lunedì sera. Se l'epilogo corrisponderà alle intenzioni, la crisi del ciclismo italiano entrerà nella fase acuta. Non è escluso un ricorso al CONI.

Radiocronaca da Budapest

In seguito agli accordi intervenuti fra le parti interessate, l'incontro fra le nazionali cadette d'Italia e di Ungheria, che si svolgerà sabato 28 novembre a Budapest, sarà interamente radiotrasmesso in Italia; funzionerà da radiocronista Enrico Ameri.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	—2	13	Pescara	12	14
Verona	8	10	L'Aquila	8	12
Trieste	10	13	Roma	8	20
Venezia	9	13	Bari	14	15
Milano	8	10	Napoli	11	20
Torino	6.2	8.8	Potenza	10	11
Genova	10	12	Reggio C.	11	20
Bologna	8	9	Messina	17	19
Firenze	4	16	Palermo	13	20
Pisa	6	18	Catania	17	21
Ancona	10	11	Alghero	9	20
Perugia	8	15	Cagliari	7	18

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	19	20
VALORI DI STATO		
Rendita 3½%	73 20	73 20
» » cons.	73 10	73 10
Rendita 5%	71 —	71 —
» cons.	103 20	103 20
Redimibile 3½%	103 10	103 10
» cons.	96 10	96 20
Redimibile 5%	96 —	96 10
» cons.	100 20	100 10
Ricostruz. 3½%	100 10	100 10
» cons.	85 85	86 10
Ricostruz. 5%	85 75	86 —
» cons.	99 —	99 —
Ed. fond. 5%	99 10	99 10
Pr. R.S.%-Trieste	97 20	97 20
Pr. R.S.%-Is. '36	97 50	97 50
B.T.E. 5%-1950	97 30	97 30
» » 1951	101 —	100 80
» » 1952	100 90	101 10
» » 1953	102 —	100 80
» » 1954	100 15	100 25
» » 1955	100 20	100 05
» » 1956	100 25	100 22
» » 1957	100 22	100 22
» » 1958	100 45	100 15
B.T.E. 5%-1960	100 —	99 975
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 3½%	100 —	100 —
» 5% '36	101 80	101 70
» 5% '37	102 —	101 90
» 5% '39	102 10	101 85
» 5% '40	100 50	100 10
» 5% '42	—	101 72
» 5% '44	151 50	152 10
» 5% '45	151 10	151 55
» 5% '46	99 85	99 65
Sidera 5%	103 90	103 60
Sidr. 5% '52	134 60	135 —
» 5% '56	99 80	99 70
Elettr. ITAL. 4½%	94 40	94 40
Elettr. ITAL. 5%	99 90	99 90
Fr. St. 5%	99 775	99 775
» » '53	99 90	99 90
» » '58	100 —	100 50
» » '59	99 65	99 90
C.R.E.D.I.O.P. 5%	102 15	102 15
S. Paolo 3½%	97 —	97 —
» 4%	94 —	94 —
» 5%	84 30	84 30
Mediocredito 3½%	94 15	94 15
C.I.R. Stat. 5%	99 20	99 20
Cr. Fond. Sicilia 5%	94 60	94 40
C.I.R. Napoli 5%	98 50	98 50
» » 5%	98 50	98 50
» » 5%	98 —	98 —
Ediz. ferr. 5%	101 75	101 70
» » 5%	102 90	102 50
» » 5%	102 50	102 50
» » 5%	102 30	102 30
I.R.I. 3½%	100 40	100 40
» 5%	101 85	101 75
» 5%	101 80	101 80
» 5%	101 80	101 80
» 5%	101 65	101 72
» 5%	101 90	101 80
» 5%	96 95	96 65
Ferrov. '32 5%	98 50	98 50
» '37 5%	97 50	97 —
» '52 5%	101 80	101 70
Fiat 6%	102 60	103 —
Fiat 6% '50	103 20	103 20
Fiat 6% '57	103 90	104 10
Pirelli 6%	104 35	104 35
Stipel. '56 6½%	107 60	107 60
» '53 5%	108 —	108 —
» '55-'75 5%	108 20	107 90
» 1958 5%	111 20	111 30
» '59 6½%	106 80	106 50
Gil. FF. 5%	95 40	95 40
Mapooli '59 5%	106 25	106 25
» » 5%	106 50	106 50
» » 5%	107 75	107 75
Eternit 5%	108 —	108 —
Filotti 5%	102 80	102 60
» 5% '58	103 30	103 30
» 5% '61	103 35	103 35
» 5% '58	105 60	105 60
Cem. Casale 5%	107 50	107 50
Westingh. 5%	105 —	105 —
SAIDE 6%	102 —	102 50
Facema 5%	105 25	105 25
Fonsmo 5% '58	107 50	107 50
Ang.-Rom 5%	100 50	100 50
Carbon. It. 7%	106 50	106 60
Carbon. It. 1958	108 —	108 —
Carbon. It. 1959	108 —	108 20
Carlini 6%	101 50	102 50
» 6% '58	102 20	102 20
Selem Cabini 6%	102 50	102 50
Montecatini 6%	102 80	102 80
Viscosa 6%	101 60	101 60
» 6% '57	113 —	113 50
Snia 6%	102 90	103 —
Tibal 6%	103 —	101 50
Tirsi 6%	103 75	103 75
Terni 6%	101 90	101 90
Unes 6%	104 —	102 50
Unes 5%	101 90	102 40
Ital Petrolio 6%	101 65	101 70
» 5% '57	101 75	101 85
» 5% '58	102 45	102 35
» 5% '59	101 80	101 75
» 5% '60	101 87	102 —
Vetrocoke 5%	103 25	103 25
Zuccheri 5%	102 —	102 —
Zuccheri 5%	100 70	100 70
Zuccheri 6%	103 20	103 20
Zuccheri 7%	104 —	104 —
Cassa R.P.L. 5%	95 70	95 50
Cassa R.P.L. 5%	95 80	95 80
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANIFATTURIERI		
FIDAC	—	690
Cotonificio Wenid.	—	—
Manifatture	16000	16000
Vigevano	3880	3880
Cotonificio	—	3400
SAFI	—	—
Chatillon	—	—
TRASP. ASSIC. FERRIE		
Ingles-Nord	—	65 —
Assic. Generali	72500	75950
Ass. Assic. Torino	50000	50500
SAFI	4155	4175
Ferr. Meridionali	—	—
Ferr. Mediterranee	2900	2985
Piem. Tramvie	—	—
Funicolare	1978	1965
La Centrale	17750	17950
Lanzi	4665	4685
Mediobanca	52900	54600
M.A.I.	—	—
M. Italia	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
Fabbr. Eraclia	—	—
M. Amiata	7350	7650
Montecatini	1651	1697
METALMECCANICI		
Fonderie	—	—
Galileo	—	—
Ilva	830 —	830 —
Ligol	474 50	471 —
Om-Fiat	1042	1040
Compagnie	1795	1787
SIAM	—	—
Meccaniche	—	—
Westinghouse	1650	—
Acciaio	19 —	18 80
Savigliano	—	—
L. Marelli	715 —	703 —
Aeolide	—	—
ISAI	2473	2473
Magneti Marelli	1865	1855
ELETTRICI		
Ind. Elettr.	—	—
Selt-Feldmann	4150	4180
V.E.I.	1540	1520
Unes	1180	1190
Sacfem	4270	4270
SIP	2150	2125
Mediterranee	1900	1887
SADE	2240	2235
Vizzola	—	—
ALIMENTARI		
Fiscia	99 50	99 50
SIMAF	—	—
Negroni-Molino	252 —	254 —
Fabbricola	—	—
Mon. Zucchero	—	—
DIVERSI		
Fornaci Riunite	—	—
Linoli	—	—
Cartiera Italiana	4800	5000
Cartiera Burgo	21400	21700
Acqui Portello	2300	2300
MCI	3460	3670
Pirelli	—	—
Ceramica Pozzi	1060	1070
Ass. Refer.-Bull.	—	—
CHIMICI		
Boiler	1903	1903
Farmitalia	3080	2900
Montecatini	3530	3650
Rhon Poulenc	22900	22200
SAFFA	5530	5410
Resinfenice	2300	2290
ANIC	4800	4970
Monteshell	3233	3215
Liquigas	1417	1214
Rhodiatoce	389 50	341 —
IMMOBILIARI		
Risanam. Napoli	8850	8900
Beni Stabili	—	—
Immobil. Roma	980 —	979 50
Sfides	—	—

La settimana si è conclusa con una riunione relativamente irregolare. Le Assicurazioni Generali e le Mediobanca hanno realizzato un exploit sensazionale, seguite, molto a distanza, da altre voci, come Centrale, Invest, Cartiera Italiana, Burgo, Monteponi, Viscosa, Acqua Potabile, Stet, Esotogi. Fiat e Montecatini sono rimaste sui prezzi precedenti. Il listino è stato compilato su una marginale tendenza distensiva. Titoli di Stato ed obbligazioni riflessivi.

Nel dopobora la tendenza al rialzo è stata alimentata da un afflusso di compere. Diritti: Mediobanca 15.500, Ceramica Pozzi 360. Le azioni Rip sono state quotate ex-acconto dividendo di lire 30.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 11.000.000 c. n., obbligazioni per lire 4.600.000 c. n., azioni per contanti n. 188.335 di cui n. 58.000 Nebiolo.*

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: *dollaro USA 619,75; dollaro canadese 647; franco svizzero 142,85; corona danese 89,80; corona norvegese 86,85; corona svedese 119,70; fiorino olandese 164,10; franco belga 12,32; franco francese 124,70; sterlina G. B. 1739,50; marco germanico 148,70; scellino austriaco 23,93.*

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: *sterlina area 1500-1750; marengo svizzero 1450-1600; sterlina carta unitaria 1710-1750; dollaro carta USA 618-622; franco svizzero 142,75-143,75; franco francese 123-127; oro fino 705-706; argento 19,50-20.*

ROMA — Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 619,75; dollaro canadese 646,25; franco svizzero 142,85; corona danese 89,78; corona norvegese 86,60; corona svedese 118,25; fiorino olandese 164,15; franco belga 12,33; franco francese 124,67; lira sterlina 1739,625; marco tedesco 148,73; scellino austriaco 23,91; peseta spagnola 10,33; scudo portoghese 21,60; peso argentino 7,45; cruzeiro brasiliano 3,15; rublo (Urss) 10; sterlina egiziana 1195; dinaro jugoslavo 0,63; dracma greca 20,54; lira turca 44,73; sterlina australiana 1370.

MILANO. — La settimana di Borsa chiude ancora a tono sostenuto, nonostante che il mercato azionario abbia accusato qualche irregolarità con conseguenti cedonze nella prima parte della seduta. Per contro, il listino registrava un notevole afflusso di ordini di acquisti che spostavano buona parte dei valori, specie quelli da qualche giorno favoriti, su basi ormai prossime ai massimi dell'anno.

Praticamente, l'interesse degli operatori è stato polarizzato dai titoli finanziari e assicurativi, specie Mediobanca, Centrale, Bastogi, Generali e Ras, a cui hanno fatto seguito i mercuriferi, i grossi lanieli ed alcuni elettrici guidati dalle Edison, in ottima giornata. In rialzo anche le Fiat, Calini, Anic, Ciga e altri valori chimici. Poche le voci che chiudevano in leggero regresso

Valori di Stato resistenti con minime variazioni; stabile ma meno attivo il settore obbligazionario. Diritti Pozzi 258. Diritti Mediobanca da 15.500 a 18.500. Le Sip quotano ex-acconto dividendo di L. 30

Titoli trattati: valori di Stato 143.000.000; obbligazioni 588 milioni; azioni 2.380.000, di cui principalmente: Finsider 140.000, Val Ticino 210.000, Fiat 37.000, Viscosa 57.000, Cornigliano 38.500, Ilva 145.000, Calini 43.500, Fiat 161.000, Nebiolo 585.000, Terni 64.500, Edison 69.000, Anic 27.500, Liquigas 32.500, Rinascente 117.000.

Ecco alcuni prezzi indicativi: M. 63.500; Bastogi 2983; Breda 3560; Finelettr. 1975; Finmare 611; Finsider 1045; Gim 7290; Invest 4500; Centrale 17.900; Sviluppo 2960; Sifir 2905; Generali 77.100; Fond. Inc. 14.000; Assicurat. 81.400; Ilva 27.900.

N. Milano 4040; Ausiliare 2800; Mittel 3250; Veneta 1970.

Chatillon 8516; Cotoniere 850; Cantoni 34.500; Val Ticino 91; Ottese 1750; Cucirini 14.250; Stampati 4090; Cascami 7480; Fisac 673; Gavardo 5540; Lanerossi 11 mila 810; Tilane 3250; Scotti 187; Linificio 1350; Rossari 35.050; Rotondi 30.350; Man. Tosi 5900; Pacchetti 930; Viscosa 3900; Bernasconi 1570; Un. Manif. 89.900

Broggi-Izar 1060; Dalmine 2615; Cornigliano 1750; Ilva 833; Magona 1070; Metalli 7638; Amiata 7630; Calini 3216; Monteponi 1688; Siele 3450; Falck 7975.

Bianchi 558; Fiat 2490; Nebiolo 19; F. Tosi 895; Westingh. 1645

Sade 2224; Cieli A 4186; Cieli B 4168; Dinamo 2870; Edison 4585; Bresciana 3910; Caffaro 440; Calabria 2250; Campania 1900; Sarda 7310; Valdarno 4190; Emiliana 3835; App. Centr. 4510; Al. Veneto 2755; Subalpina 4015; Sit 1391; Lucana 3860; Magneti 1653; E Marelli 734; Orobia 3099. Pugliese 2333; Romana 4125; Sesto 4299; Sip 2127-ex; Smc 1885; Stet 4183; Tecnomas. 2043; Volta 1111; Volta pref. 3382; Telt A 4723; Telt B 4723; Terni 471; Unes 1190; Vizzola 5528.

Cartosa 3450; Distillati 4967; Eridania 4920; Es. Molini 2300; Molta 31.600; R. Zuccheri 705.

Anic 5055; Nap. Gas 1450; Erba 14.900; Italgas 1912; Larderello 3475; Liquigas 1419; Ossigeno 3850; Miralanza 22.380; Pirelli 340; Rumianca 2285; Safla 5600; Solgas 2350.

Aedes 5000; Beni Stab. 1111; Bon. Ferr. 1146; Edilizia 4260; Imm. Roma 980; Sagi 2540; Iniziativa 4100; Milano C. 23.000; Risanam. 8950; Silos 4835.

Saroni 410; Binda 40.600; Burgo 21.450; Cementir 4110; Cer. Pozzi 1044; Ginori 922; Ciga 7415; Elettrocarb. 45.000; Eternit 5000; I. Cementi 20.325; Cond. Acque 935; Rinascente 530; Linoleum 4400; Pirelli S.p.A. 5980; Pirelli & C. 4875; Reina 1200; Smeriglio 494,50; Acqui 8960; De Ferrari 1500

Nel pomeriggio attività moderata, rivolta ancora nei finanziari assicurativi. Ecco alcuni prezzi rilevati: Fiat 2490-2496; Edison 4580-4590; Catini 3230-3333; Anic 5080; Finsider 1050; Centrale 12.000; Generali 77.000-77 100.

GENOVA — Mercato discretamente attivo, con in chiusura le Mediobanca e Assicurativi in forte aumento. Sostenuti anche Mittel, Anic, Stet, Sesa, Distillerie, Eeni Mercuriferi. Senza variazioni di rilievo il restante della quinta. Nei locali offerte le Nai; in lieve regresso Cieli, Acquedotti; sostenuti i Saccariferi, Miralanza, Ariete, Silos, Eternit, Reddito fase incerto. Titoli trattati: di Stato 10.000.000, azionari 122.675, obbligazioni 9.300.000.

BORSE ESTERE

NEW YORK — Stamane a Wall Street si è avuta una ripresa del mercato, capeggiata dai titoli collegati all'Astronautica, per speranze di un aumento delle spese statali nel settore. Per il grosso del listino si aveva una tendenza irregolare al rialso, per lo più di un punto. Ha giovato alla Borsa anche la statistica sull'incremento dei redditi personali in ottobre, nonostante lo sciopero siderurgico.

Nel pomeriggio l'attività della Borsa è rallentata per fattori di fine settimana. Operazioni di realizzo hanno fatto ridurre i guadagni di alcuni titoli, ma il mercato azionario manteneva il suo andamento irregolare al rialso, che si estendeva generalmente fino a un punto.

Verso la chiusura i realizzi si facevano più insistenti e alcune emissioni riducevano o vedevano eliminato del tutto il miglioramento precedente. In conseguenza il listino presentava variazioni di prezzo nei due sensi che si estendevano generalmente fino a un punto, ma la media composite dei titoli principali registravano lievi rialzi. Chiusura pesante.

Indici della Borsa: medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 industriali 645,48 (643,32); 20 ferroviari 148,36 (149,34); 40 obbligazioni interne 81,48 (81,67); 15 pubbliche utilità 96,34 (96,22).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 25,75-26 (26,38-26); American Cyanamid 58,88 (59,25); American Tel and Tel 77 (77,50); Bethlehem Steel 54,12 (54,12); Du Pont de Nemours 356 (356); General Electric 82,75 (83,50); General Motors 50,62 (51); Kennecott Copper 94 (92,75); Standard Oil of New Jersey 46,12 (46,50); U. S. Steel Corp 86 (86,88); Wollworth 59,25 (58,25).

LONDRA — Continua la tendenza dei giorni scorsi, ossia lievi aumenti fra i titoli di Stato e prevalenza di ribassi fra i titoli industriali.

PARIGI — Attività sostenuta del mercato azionario e fermezza dei titoli francesi, stimolati da quelli della Francaise des Petroles, passati da 62.300 franchi a 65.500. Nessun mutamento di rilievo per i titoli esteri.

FRANCOFORTE — Variazioni di scarso rilievo. Non è continuato il leggero miglioramento di ieri. Fra le perdite, da segnalare quelle dei valori delle industrie chimiche successorie. Solida tendenza dei titoli olandesi. Fiat 16,55-16,70; Montecatini 21,55.

FALLIMENTI - TORINO. — **Martino Giuseppe**, vendita minuta pasticceria, e bar, via XX Settembre 49; sent. 19 novembre; giud. Romagnoli; curat. Canonica dr. Michele; verifica 4 gennaio 1960. - **Casini Gregorio**, commercio articoli casalinghi, corso Regina Margherita 92; sent. 19 novembre; giud. Caccia; curat. Aghemio rag. Tommaso; verifica 4 gennaio 1960.

SALUZZO. — Geom. M. Tarabia, impresa costruzioni edili; sent. 12 novembre; curat. rag. Armando Demaria; verifica 12 gennaio 1960; giud. dr. Enrico.

il caffè non si conserva

neppure in un sacchetto: basta il contatto dell'aria in esso contenuta per alterarne la qualità. La Miscela LAVAZZA nella *lattina sotto vuoto*, e cioè priva di aria, mantiene un caffè di alto rendimento perchè sempre fresco e ben conservato.

Dose per 2 litri di caffè: lattina da gr. 125
dose per 4 litri di caffè: lattina da gr. 250
allo stesso prezzo della miglior miscela sfusa.

LAVAZZA

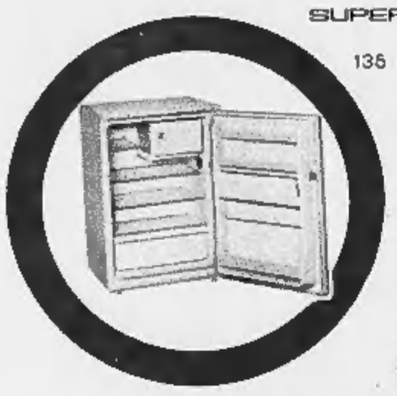
... e che buon profumo di caffè!

Avviatissima industria costruzioni
MACCHINE TESSILI
Associerebbe volenteroso per mansione tecnica pratico lavorazione meccanica disegno, preferibilmente diplomato. Buone prospettive, lavoro sicuro. Dettagliare referenze, età. Scrivere cass. 8332, Spi, Torino

L'OLANDESE
FAGO
CON IL SUO AROMA INCONFONDIBILE TRASFORMA UN BUON CAFFÈ IN UN CAFFÈ ECCELLENTE.

**S.p.A. F

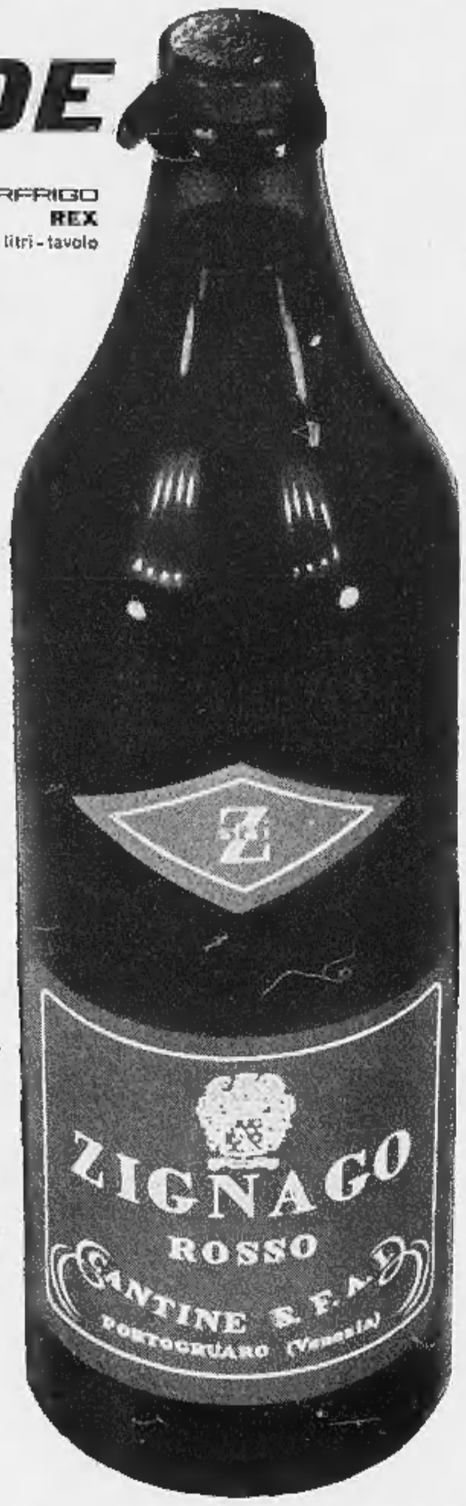
GRANDE CONCORSO A PREMI



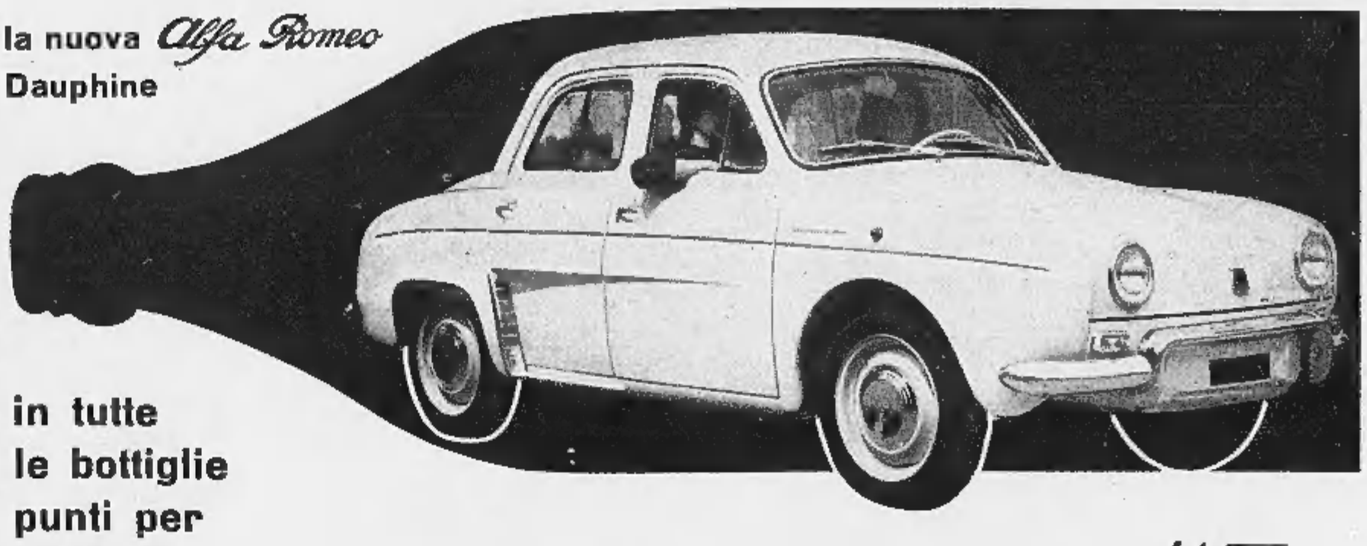
SUPERFRIGO **REX**
136 litri - tavolo

cucine **REX**
con forno

confezioni *Mercatto*



la nuova *Alfa Romeo* Dauphine



in tutte le bottiglie punti per migliaia di altri premi

per chi trova le "Z" grossi premi immediati

vino ZIGNAGO

il più conveniente, per la migliore qualità

Aut. Min. delle Finanze N. 42255 8 Novembre 1959

ULTRAZIV

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 9)

CERCASI piantorreno tre camere uso ufficio deposito possibilmente anche con ingresso carraio zona centrale. Telefonare mattino 531-376. B9147

INDUSTRIA non rumorosa affitterebbe o comprerebbe locali di circa mq. 700 uso officina con uffici annessi, zona corso Vittorio, Bramante, D'Azeglio, via Sizza. Telefonare 85-540. M9234

LOCALI circa mq. 800 con impianto forza luce e possibilità riscaldamento cerca industria silenziosa preferibilmente zona Porta Palazzo, Aurora, Barriera Milano. Scrivere cassella 1079, SPI, Torino.

SOCIETA' commerciale cerca in affitto magazzino mq. 2000 di cui 1000 coperti con altezza minima 3 metri. Scrivere cassella 7050, SPI, Torino. B9119

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A 3000 camera cucina libere; alloggetti 12.000, 14.000. Telef. 685-755.

A 12.000, 15.000 affittansi alloggi camera, cucina, servizi. Forlì 151 angolo Orianì. Telef. 773-471. B168

ABBIAMO per associazioni, clubs culturali, ricreativi ecc., una sera per settimana, adatti bellissimi centralissimi locali. Telefonare 43-827. L1510

ADIACENZE piazza Statuto affitto camera e cucina. Telefonare 536-300.

ADIACENZE Sabotino, Perrero 14, affittasi 2 camere, cucina, servizi. Rivolgersi portineria. 4964

AERONAUTICA, 2 camere cucina servizi termo, libero 15.500. Telef. 706-554.

AFFITTANSI alloggi abitabili subito 2-3 camere cucina bagno termo ascensore. Via Tunisi 67, telefono 33-912 B8501

AFFITTANSI alloggi casa nuova Lingotto Stazione da 12.000 a 15.000. Telefonare 44-826. B9103

AFFITTASI alloggio centralissimo signorile 9 camere, doppi servizi due entrate, secondo piano nobile, ascensore, due ellevatori, studio professionale, abitazione. Telefonare 550-070. L0319

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina servizi, corso Peschiera 342. Telefonare 077-268. L1689

AFFITTASI camera e cucinino, piano terra, S. Elia, 2000 mensili. Tel. 513-531.

AFFITTASI negozi retro e laboratori signorili corso Monte Grappa 98. Telefonare 45 010 ore ufficio. B8203

AFFITTASI o mezzadria cascina vicinanze Torino libera subito. Telef. 80-182.

AFFITTASI Porta Palazzo alloggio 5 camere, cucina; adatto anche uso commerciale. Telef. 44-856. B9185

AFFITTASI S. Paolo alloggio 3 camere, cucina. Telef. 44-856. B9101

AFFITTASI S. Rita 1° piano, 2 camere tinello servizi; altre camera tinello servizi, piano rialzato. Telefonare 272-022.

AFFITTASI vicinanze floricoltori bellissimo conveniente alloggio 5 camere servizi. Telefonare 70-045. B9371

AFFITTASI subito borgo Dora locale adatto qualsiasi industria coperto da mq. 300 a mq. 1200 divisibili più mq. 1600 cortile. Telef. 269-823. G1057

AFFITTO negozio rotri adatto pescheria pizzeria parrucchiere sartoria. Telefonare 332-485. F2406

ALLOGGIO quattro camere servizi, affittasi. Telef. 80-513. M9311

AUTOTRASLOCHI, abilissimo personale. Attrezzati autobirgoms, qualunque località, impresa Gin, telef. 21-098 4639

AUTOTRASLOCHI Conte autotrasporti imballi servizi accurati garanzia. Telefonare 372-856. B9079

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autotrasporti imballi. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 396-220. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi. Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telef. 272-732. Cigolari T4981

BANCHIERA Milano, affittasi alloggio signorile 2 camere, tinello, cucinino, bagno, termo centrale. Telefonare 250-436

CASCINA libera subito 30 km. Torino g.te 22 affittasi o vendesi. Tel. 273-301.

BASSO fabbricato luminosissimo mq. 230, via S. Marino, affittasi. Telefonare 54-730 pasti. M3965

CEDESI subito contratto affitto alloggio centrale bellissimo quattro camere doppi servizi affitto pagato tutto gennaio. Telefono 683-596. F2278

CORSO Cibeli n. 32 grossi corso Belgio affittasi alloggio due camere, tinello, cucinino, ripostiglio, ingresso, bagno, bellissime, ascensore, cantina, prezzo modico. Telefonare 393-677. M9105

CORSO Sebastopoli 240 affittasi alloggio 2 camere cucina 10.000 mensili, primo piano. L1056

CORSO Sommeiller 25 negozio retro, 3-4 vani, Telefonare 15-238 L1210

LIBERE due camere e servizi casa nuova, ascensore, Belfiore 60. Telefonare 84-915. L1401

LIBERO camera cucina servizi piano rialzato adatto ufficio San Secondo 30. Telefonare 84-915. L1403

LIBERO 1o dicembre alloggio tranquillo, luminoso camera 3,50x5 cucina, entrata, legno visibile pomeriggio. Trana 15.

LOCALE seminterrato metri quadrati 250 luminosissimo, riscaldato, ingresso carraio libero, Rivalgersi portinaio, Massena 85.

LOCALE via Cappelli, mq. 25 affittasi magazzino, laboratorio, garage, Telefonare 587-361. B9178

LOCALI uso negozio affittansi via Montebarcaro 17, qualsiasi attività. Telefonare 555-079. L1324

PALAZZINA o villa preferibilmente centrale, 14 camere circa cerco affittare. Telefonare 650-121. S181

PALAZZO Giardino nuova Crocetta imponente residenziale, affittansi direttamente alloggi. Visitatevi Corso Lione 32. Telefonare 383-095. 10504

PALAZZO signorilissimo, via Galliari 15 bis angolo Principe Tommaso affittansi locali uso ufficio box indipendenti.

PORTA Nuova, affittasi camera e tinello. Telef. 651-370. M0301

PROPRIETARIO affitta ultimi alloggi signorili camera, tinello servizi. Bonaccia 72 bis. Telefonare 43-065. 13970

PROSSIMITA' Politecnico via Pigafetta 4 piano terzo affittansi dal primo gennaio 4 camere, doppi servizi. Rivolgersi portineria corso Peschiera 54. M9435

SANREMO privato affitta appartamento ammobiliato zona Centro 3 camere, servizi, termo, frigo, comodità. Telefonare 553-970 ore 13-15. B8384

SOFFITTA luminosa via Garibaldi piano quarto. 5000 mensili. Telefonare 771-165.

STAZIONE Dora, affittansi due belle camere grandi, cucina, servizi. Telefonare 373-471. B168

TRASPORTI privati con camioncini città, provincia, Principe Tommaso 12, telefono 60-564. 13342

UFFICI via Po, primo piano, termosifone, affittansi 10.000. Telef. 51-098.

UFFICIO ammobiliato zona piazza San Carlo, 1° piano, ottimo. Telef. 45-278.

USO ufficio affittasi alloggio via XX Settembre. Telef. 21-227. M0075

4000 affittasi 2 soffitte luminose. Cigorio. Telef. 751-150. B9167

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI, parrucchieri, diventerete frequentando Scuola Maria, Sant'Anselmo 15, telef. 651-363. 12532

ACCONCIATORI, parrucchieri, professione buon avvenire, moderna scuola d'insegnamento autorizzata, rilascio diploma, corsi diurni, serali, specializzazione Uetta. Via Saluzzo 11 bis. 12601

ALL'ISTITUTO Grafia, Cernaia 22, contabilità meccanizzata, stenografia, dattilografia, complementi, paghe 14658

ALL'ISTITUTO stenografico « Cima », perfetta preparazione impieghi. 3 dicembre inizio corso accelerato pratico, contributi via Roma 254. Telef. 50-364

BOOGGI, (istituto) Piazza 65, insegna gratuitamente analfabeti, leggere, scrivere, conteggiare. L1414

ACCONCIATURA estetica. Diplomatevi scuola Anglem, Corsi: taglio, piega, ondulazione aria, Massaggi estetici viso, corpo, manicure, pedicure, callista. Direzione signora Melis, Allioni 9 Torino.

ESPERANTO inizio corsi serali 20 novembre ore 21 scuola Giulio, via Belfiore 48. M8995

ISTITUTO Boidoni, Nizza 65, massimo professori, professoressa, anche pensionati. Scrivere. L1412

PER impiego sicuro corsi estivi di dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, tiro due stranieri. Ampie facilitazioni. Istituto Studium, via della Rocca 14, tel. 58-655.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

ATTRICE insegna recitazione, dizione, correzione difetti pronuncia, scena mimica a cantanti. Telefonare 84-113.

BERLITZ, via Santa Teresa 3, telefono 553-970, riapre lezioni private, corsi diurni, serali, francese, inglese, russo, spagnolo, tedesco. Orario a scelta. Berlitz insegna soltanto le lingue, ma le insegna bene. 1298

SIGNORA pratica paghe contributi introdotta ispettorato, cerca domicilio tenuta libri paga piccola contabilità. Telefonare ore pasti 21-070. B822

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinto elegante piedà-terre, terzo bagno. Telef. 682-690. L1550

A prezzi modici affitta camere ammobiliate centrali. Tel. 554-121. Buniglerio Anna, via Juvara 10. 16352

A stabili affitto ammobiliato 2 letti tutte comodità. Telefonare 588-375. L1343

AFFITTASI a signorina ammobiliata matrimoniale, località Cent. Telef. 31-237.

AFFITTASI ammobiliata con pensione distinto serio signorina, paraggi Porta Susa. Telefonare 650-061. 01776

AFFITTASI ammobiliato indipendente a stabile, comfort. Telef. 692-332. B8300

AFFITTASI ammobiliata presso famiglia piazza di Robilant. Telef. 357-531.

BELLA camera ammobiliata centrale, acqua corrente, riscaldamento. Telefonare 527-584, pasti. B9169

DEFRO mobiliata tranquilla centralissima comodità, bagno, termo centrale. Telefonare 511-418. L1771

PARAGGI Giardino Reale affittasi ammobiliata distinto stabile, serietà, tranquillità. Telefono 884-404. M8095

STUDENTI cercano due camere ammobiliate indipendenti, quattro letti, riscaldamento, servizi preferibile zona Politecnico. Scrivere cassetta 52 2, Sipra, Torino. L1155

ZONA Statuto, affittasi a distinto bella ammobiliata. Telef. 754-192. L1504

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

COMMESSA pasticceria, drogheria, salsamenteria, magazzinieri. Personale massima fiducia, abilissima, 35enne, cerca posto. Scrivere Gagna, via 2. Rita 101. Carmagnola. 16263

DIGIANNOVENNE 3a impiega, pratica ufficio offresi. Telefon. 721-486 L1499

DIRIGENTE commerciale aut amministrativo offresi seria azienda scopo emiglioramento. Scrivere cassetta 6282, SPI. Torino. F2067

CORRISPONDENTE inglese francese tedesco, esperto materia valutaria importexport, laureato economia desiderasse miglioriare, offresi. Scrivere cassetta 7061, SPI. Torino. B8306

DICIASSETTENNE 4a geometri impiegherebbesi ore pomeridiane primo impiego, miti pretese. Telefonare 83-741 ore pasti o scrivere cassetta 5142, SPI, Torino. L1155

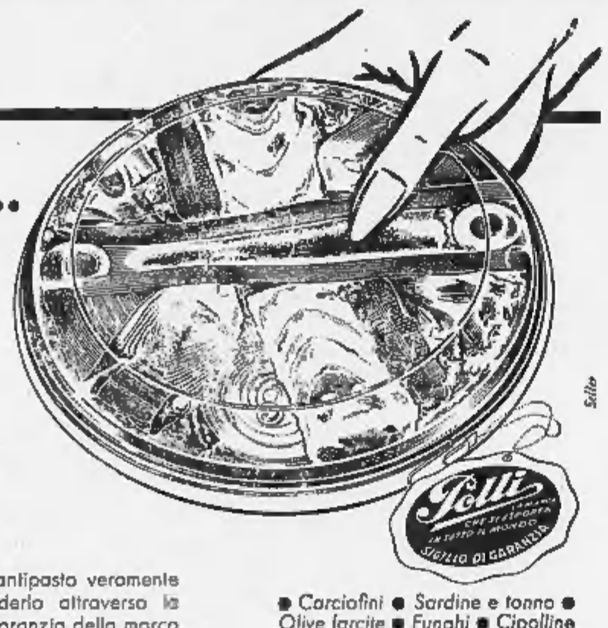
FARMACISTA proretto 40enne, occuperebbesi adeguatamente, disposto anche trasferirsi. Telefonare 750-045. B9393

INGEGNERE industriale meccanico quarantenne, lunga esperienza, doti tecniche organizzative direttive, libero subito, occuperebbesi. Scrivere cassetta 8306, SPI, Torino. F2292

OTTICO occulista diplomato abile laboratorio, occuperebbesi. Scrivere cassetta 3209, SPI, Torino. L1508

QUINDICENNE licenza commerciale stenodattilografia complimenter offresi, primo impiego, mite pretese. Telef. 253-585.

(Continua a pag. 13)



Appetitoso... finissimo... ricco...

ANTIPASTO MERCURIO

Per avere la certezza di un antipasto veramente squisito, oggi non basta più vederlo attraverso la confezione di vetro. Ci vuole la garanzia della marca che è stata e resta la prima: *antipasto "Mercurio" Polli*. Le imitazioni sono una delusione.

Anche l'appetito più svogliato si ridesta di fronte all'*antipasto Polli*.. ed il gustarlo è una deliziosa scoperta sempre. Perché dunque non provarlo subito?

● *Carciofini* ● *Sardine e tonno* ● *Olive farcite* ■ *Funghi* ● *Cipollina* ■ *altre verdure scelte in salsa "Mercurio"* ■ *ricetta esclusiva.*

Il solo antipasto col sigillo di garanzia

La F.lli Polli produce ogni specialità dell'Alta Gastronomia in igieniche e pratiche confezioni

Polli

In vendita a prezzo fisso nei "negozi qualificati" di alimentari

F.lli Polli S.p.A. - Via Sardegna 48 - Milano - Tel. 431.320 - 431.379

LAMA **BOLZANO**

Super e Superflex

DUE GRANDI LAME

UNA GARANZIA DI QUALITA'

PARTECIPATE AL CONCORSO CON ESTRAZIONE MENSILE DI 100 PREMI OFFERTI A "LAMA BOLZANO" ACCIAIERIE DI BOLZANO

Il Sig. CHIAPPETTA GUSTAVO - Argine 885 - Pontirelli (Napoli)
ha vinto la « FIAT 600 » messa in palio per il mese di ottobre
I vincitori dei 100 magnifici servizi da 10 pezzi in acciaio inossidabile sono stati avvertiti direttamente come da regolamento.

Le acciaierie di Bolzano ringraziano vivamente tutti i partecipanti al concorso 1959 e comunicano che il 30 novembre p.v. scade la data utile per partecipare all'ultima estrazione.

Dopo la sconfessione dei preti-operai francesi

Una "missione operaia,, a Novara costituita per ordine del Vescovo

Sacerdoti e laici dovranno cooperare, in singoli Centri di lavoro, per ricuperare alla fede le masse che « non conoscono più la religione » - Notevole interesse in Vaticano

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 20 nov.

Da Roma si stanno seguendo con interesse i primi sviluppi di una «missione operaia» costituita nella diocesi di Novara dal vescovo mons. Vincenzo Gilla Gremigni, con il duplice fine di «mantenere nella fede cattolica gli operai che, a motivo del loro lavoro, si trovano nel pericolo di perderla o, almeno, di non apprezzarla e di non praticarla a dovere; di recuperare alla fede sia coloro che se ne allontanarono, sia coloro che si sono raffreddati nella pratica».

Il vescovo ha preparato egli stesso lo statuto della «missione» disponendo che questa si comporrà di sacerdoti e di laici, posti alle dipendenze di un «delegato», il quale assegnerà i primi ai vari «centri di lavoro» ed impiegherà i secondi, scelti di preferenza tra gli iscritti ad ambedue i sessi all'Azione Cattolica, in rapporto alle rispettive attitudini. Saranno inoltre costituite «zone di apostolato» secondo i complessi industriali nei quali si articola la diocesi di Novara, e ad ognuna di esse saranno preposti un sacerdote ed un laico quali «direttori responsabili» per la loro specifica parte. Lo statuto, precisa: «Dove sacerdoti e laici potranno entrare nelle fabbriche, il loro apostolato verso gli operai si orienterà e si spiegherà con prudenza e con rispetto secondo le possibilità che saranno loro offerte. Quando ciò non sarà possibile, i direttori di zona si industrieranno di avvicinare i singoli operai fuori degli stabilimenti, in tutti i modi ritenuti possibili ed efficaci, per poter iniziare e continuare con essi un apposito dialogo religioso-sociale». Gioveranno a tale scopo conferenze nei pressi delle fabbriche, riunioni familiari, conversazioni amichevoli, trattenimenti vari, opere caritative.

Nel varare la «missione operaia» il vescovo di Novara ha rilevato: «I nostri operai non conoscono più la religione o la sconoscono sotto una falsa luce, che li fa ogni giorno più ostili e perciò più lontani dal lievito cristiano. Bisogna avvicinarli da fratelli a fratelli e tentare di illuminarli. L'impegno non è facile e finora, direi, l'attuazione non è stata neppure molto felice. Si pensa di solito che si richiedano metodi nuovi, più aggiornati, come si suol dire. Da parte mia però mi convinco sempre più che i metodi vecchi non siano da buttarsi via e conservino ancora una potente carica di validità. E' di ieri, per non dire di oggi, il problema dei preti-operai. Vi era tanta attesa, c'era tanta speranza nell'esperimento: ci sono stati tanti sacrifici. Poi la Chiesa ha parlato e ha detto che non è quella la strada da battere. Molta delusione, qualche sbandamento. Ma la Chiesa ribadisce che il prete ha da essere sempre prete. Non deve vergognarsi d'esserlo, deve gloriarsi d'esserlo. C'è tuttavia una indicazione su cui la Chiesa insiste: in questa azione di squisita carità e di riconquista del ceto operaio, dobbiamo servirci dei laici. Il problema dell'apostolato laico si intreccia ormai di diritto con l'apostolato sacerdotale. Tale la vera novità dei nostri tempi».

f. p.

Consultazioni a Novara per le necessarie nomine

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 20 novembre.

A Novara non ci sono ancora né commenti né reazioni alla costituzione della «Missione Operaia Diocesana». Fino ad oggi ne erano al corrente soltanto i parroci cui perviene regolarmente la «Rivista diocesana», un bollettino mensile edito dalla curia.

E' in tale bollettino che per la prima volta si parla della «M.o.d.» (questa la sigla ufficiale). Lo statuto interamente pubblicato consta di 18 articoli sintetizzati in poche righe ed è preceduto da una «presentazione» dell'arcivescovo mons. Vincenzo Gilla Gremigni.

Lo statuto parla d'una festa della «M.o.d.» il 1° maggio, solennità di San Giuseppe, e raccomanda particolare tatto e grande pazienza. Ogni trimestre ciascuna zona indirà una riunione per rendere conto dell'attività ed eventualmente correggerla, illuminarla, ampliarla. Una volta all'anno si terrà un convegno diocesano presieduto dal vescovo. Alle curia vescovile sono in corso consultazioni per provvedere alle nomine relative ai vari incarichi. Si tratta, come appare ovvio, di un'organizzazione notevole e ci vorranno indubbiamente dei mesi prima che l'apparato entri in funzione.

p. b.

Il carcere di San Vittore radiotrasmissione di detenuti

Milano, 20 novembre.

Per la prima volta in Italia, e forse in Europa, una trasmissione radiofonica è stata creata e messa in onda in un carcere giudiziario: l'iniziativa, che rientra nel quadro della invocata riforma carceraria, è dovuta al direttore capo del cellulare di San Vittore ed è stata incoraggiata dal Ministro di Grazia e Giustizia. Lo scopo della rubrica è di stabilire un «ponte di fiducia» fra i detenuti e la società nella quale essi dovranno rientrare. Il primo numero di «San Vittore Show» — è questa la denominazione della singolare rubrica — è stato messo in onda domenica 8 novembre dalle 18,30 alle 19,30, ma soltanto in questi giorni si è potuto sapere dell'esperimento che ha incontrato il favore di giuristi, magistrati e giornalisti.

Il successo della prima trasmissione è stato incoraggiante: alla direzione del carcere sono pervenute richieste d'ogni genere che sono ora al vaglio di una apposita commissione. Il materiale, oltre a destare una certa curiosità, servirà anche di studio ad insigni personalità nel campo della criminalogia: un borsaiolo, ad esempio, ha chiesto di poter interpellare un giurista per sapere quali sono le ragioni che hanno indotto le autorità a negargli la patente automobilistica.

Davanti a questo successo, il dottor Angugliaro ha ottenuto l'autorizzazione di trasmettere ogni domenica sera il «San Vittore Show». Il programma viene ricevuto nelle 1200 celle, dove in ognuna è stato installato un altoparlante. Le dottrina di Ferri («rendere gli strumenti di repressione mezzi di umana redenzione e non di vendetta») che non aveva mai trovato una pratica applicazione, con l'esperimento in corso nei cellulare milanese, sta diventando di grande attualità.

I premi del telequiz soggetti alla tassa di ricchezza mobile

Milano, 20 novembre.

I premi corrisposti dalla Rai-tv ai concorrenti che hanno partecipato al gioco televisivo «Lascia o raddoppia» sono tassabili agli effetti dell'imposta di R.M. Queste è la decisione della Commissione centrale delle imposte (sezione IID, che in un recente causa ha discusso le eccezioni della signorina Ferrara avverso gli accertamenti fatti dall'ufficio delle Imposte dirette di Mortara.

La signorina Giovanna Ferrara, residente a Robbio Lomellina, partecipò nel 1956 al telequiz, superando la prova finale, che le assicurò la vincita di 128 gettoni d'oro, equivalenti a 5 milioni e 120 mila lire. L'ufficio di Mortara procedette alla tassazione del premio, su ricorso presentato dalla Ferrara, la Commissione provinciale di Pavia decise la intassabilità del reddito in contestazione, considerandolo un semplice riconoscimento della preparazione culturale della candidata. In seguito a ciò la Commissione centrale dovette pronunciarsi sul caso, stabilendo che «l'attività dei concorrenti al gioco televisivo può ricomprendersi nel concetto ato di attività redditizia, se si considera che il premio corrisposto costituisce il corrispettivo di una prestazione consistente nella partecipazione ad un pubblico spettacolo e nell'esibizione, non solo della propria preparazione, ma della propria personalità».

La Commissione, continuando nella sua attenta disamina, esclude la natura di mero riconoscimento culturale, in quanto (prescindendo dal fatto che le materie erano inidonee ad essere considerate indici di valori culturali meritevoli di riconoscimento) le modalità stesse della prova costituiscono criteri estrinseci o formali, dimostrando il valore particolarmente spettacolare dell'esibizione.

Violenta rissa in un'aula all'Università di Milano

Milano, 20 novembre.

L'Università di Milano ha diramato la seguente comunicazione: «Un gruppo di studenti introdottisi ieri 18 novembre nell'aula di lezione dell'Istituto di biologia e zoologia generale, ha compiuto violenze a danno di iscritti al primo anno della facoltà di medicina e chirurgia, costringendo il titolare della cattedra ad interrompere la lezione.

«Il rettore, identificato uno dei responsabili nello studente fuori corso Giorgio Devitini, della facoltà di medicina e chirurgia avuto riguardo ai riflessi dei fatti che turbano la regolarità e la continuità dei corsi, lo ha sospeso in via cautelare da ogni attività scolastica a tempo indeterminato in attesa dell'esito del procedimento disciplinare a suo carico. I responsabili del grave atto possono essere puniti ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, con l'allontanamento dall'università».

Lo studente, interpellato dai giornalisti, si è dichiarato stupito di tale provvedimento, in quanto, secondo lui, non sarebbe avvenuto il minimo episodio di violenza e la sua presenza nel gruppo citato sarebbe stata puramente casuale. Il motivo della sua identificazione, sempre secondo l'interessato, va un numero così vasto di studenti sarebbe da ricercarsi nel fatto che il Devitini per tre anni consecutivi fu eletto consigliere dall'Interfacoltà (organismo studentesco riconosciuto nell'Ateneo).

A Brusaschetto anche la parrocchia, come le case, è pericolante

Il rito funebre dinanzi alla chiesa di Brusaschetto, chiusa al culto perché pericolante

Funerali all'aperto nel paese senza chiesa

Le cerimonie religiose vengono celebrate negli appartamenti di alcuni parrocchiani

(Nostro servizio particolare)
Brusaschetto, 20 novembre.

(f.) Data la situazione di Brusaschetto, paese senza chiesa, era inevitabile che al parroco don Giuseppe Natta dovesse capitare di risolvere il quesito: dove celebrare, nel caso d'un decesso, il rito funebre? Lo ha risolto nel rispetto delle esigenze della liturgia e di quelle della sicurezza, celebrandolo all'aperto.

E' noto il dramma di Brusaschetto. Minata dalle gallerie che per mezzo secolo hanno estratto dalle sue viscere la marna cementifera, una parte della collina su cui sorge il paese frana inesorabilmente sgretolando le case. Ne sono crollate diciotto, altre sono state abbandonate per le pericolose lesioni prodottesi nelle loro pareti. Angosciosa è l'aspetto del cimitero, col muro di cinta frantumato, con le tombe sprofondate, sbilenche, sconvolte.

Fra gli edifici più gravemente lesionati dal cedimento sotterraneo c'è la chiesa col relativo campanile. Il complesso della costruzione settecentesca minaccia di crollare da un giorno all'altro. Già da un paio di anni la prefettura di Alessandria ne aveva ordinato la chiusura per ragioni di sicurezza. Don Natta ha resistito, ma alla fine ha dovuto cedere. Il 1° novembre ha sbarrato la porta della chiesa ed è andato a dir Messa nel salone d'una vicina trattoria. Da allora le Messe dei giorni feriali le celebra in una stanza della casa parrocchiale, per quelle dei giorni festivi ha trovato accoglienza nella casa d'un devoto parrocchiano. Ma per i funerali? Bisognava trovare un'altra soluzione.

Mercoledì notte un infarto ha fulminato il signor Michele Brusasca, di ottantaquattro anni. Le esequie erano state fissate per oggi alle quattordici e trenta. Il parroco aveva deciso che in caso di pioggia la cerimonia sarebbe stata celebrata sotto un porticato. Oggi non pioveva, e il rito ha potuto essere osservato all'aperto, dinanzi alla contorta scalinata della chiesa dalla porta sbarrata, ai piedi dello sbilenco campanile. Per evitare le vibrazioni impresse dalle funi all'apparato campanario, un di esso si era arrampicato un agile giovanotto, che ha percosso i bronzi con un martello facendone echeggiare più mesti i funebri rintocchi.

La bara era stata lasciata sul carro. In un cerchio che si chiudeva attorno a casa, all'officiante don Natta e ai due sacerdoti coadiuvanti, si sono raccolti i parenti, gli amici, la folla dei compaesani. Nell'inconsueto scenario, tra i colpi di martello alle campane, le invocazioni salmodianti dei sacerdoti, le volute d'incenso, la preghiere della folla, il rito è apparso meno solenne ma più patetico. E da esso saliva anche un implicito ammonimento alla negligenza o all'indolenza di coloro ai quali tale situazione potrebbe risalire.

Ammonimento che, faceva rilevare più tardi don Natta, se non potrà valere per quanto è stato o non è stato fatto, valga almeno per quanto è da fare. «Si stanno costruendo inutili case — ha precisato il parroco — in una zona malsana, inadeguata alle esigenze agricole della popolazione, lontano dagl'interessi degli abitanti. Per il secondo lotto si provveda, finché si è ancora in tempo, a costruirle nella parte solida della collina, quella a sud, in continuazione del paese, e vengano offerte gratuitamente a chi avrà diritto a occuparle». Nella stessa zona egli spera che sorga anche la nuova chiesa, essendo troppo piccola la cappella di San Sebastiano che si sta frettolosamente riparando.

Domestica colta da malore trovata rantolante in casa

Alessandria, 20 novembre.

(m.) Gli esami dei medici dell'ospedale Civile e l'inchiesta della polizia hanno eliminato ogni aspetto misterioso sulla vicenda di una donna trovata rantolante in casa. La poveretta, Giuseppina Alessandria, una domestica di 38 anni, era stata rinvenuta ieri sera priva di conoscenza a letto, nel suo alloggio di via Milano 82, da una coinquilina. Un medico, subito chiamato, faceva trasportare la donna al pronto soccorso dell'ospedale per la cure del caso.

In un primo tempo pareva che la Alessandria fosse stata vittima di un avvelenamento e le indagini della polizia si orientavano in tal senso. Un sopraluogo del sostituto procuratore della Repubblica dottor Aragnetti, dava però esito negativo: nella casa della domestica non veniva trovato alcun medicinale o stupefacente. Oggi poi i medici hanno escluso che la Alessandria abbia ingerito sostanze tossiche: la poveretta è stata colta da una emorragia mercoledì notte. Le sue condizioni sono gravi, ma la natura del male che le ha fatto perdere la conoscenza non è stata accertata.

La Alessandria, che è di Fubine, per alcuni anni era stata a servizio presso un dentista alessandrino ma da qualche tempo si era ritirata a vivere sola nel suo piccolo appartamento. In questi ultimi giorni aveva detto ai vicini di casa di essere tormentata da forti dolori al capo.

Impressionante indagine del Centro internazionale per l'alimentazione

Ogni giorno muoiono di fame novemila persone nel mondo

Nelle ventiquattro ore la popolazione aumenta di ottantamila bocche da sfamare e il terreno coltivabile diminuisce di ventimila ettari - Già ora più di due terzi dell'umanità è sottonutrita - Il piano degli 88 Paesi della Fao per fornire il cibo necessario nel 1975 ai tre miliardi di uomini che allora vivranno sulla Terra

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 novembre.

La «Campagna mondiale contro la fame» è stata lanciata quest'oggi dal direttore generale della Fao (l'Organizzazione internazionale per la Alimentazione e l'Agricoltura), l'indiano dottor Sen, senza fanfara o discorsi enfatici, ma con l'approvazione plebiscitaria, e convalidata da precisi impegni finanziari, di 88 governi d'ogni parte del mondo e di ben settanta organizzazioni internazionali.

Il progetto, costituisce una grande prova di fiducia dell'uomo nella sua capacità di modificare a suo vantaggio l'ambiente in cui vive. La campagna si propone, infatti, di fornire a tutti i tre miliardi di creature umane che vivranno su questa terra nel 1975 la quantità e qualità di cibo che i 2 miliardi e seicentocinquanta milioni, di uomini d'oggi sono ben lungi, in media, d'avere.

Ogni giorno nascono ottantamila bocche da sfamare più il quante ne muoiono (e, fra quest'ultime, da sette a novemila muoiono per cause di denutrizione). E ogni giorno la umanità perde circa ventimila ettari di terreno coltivabile per causa di impoverimento, di erosione, di allagamento.

I dati fondamentali, dunque, sono questi: da una parte sempre più gente da sfamare, dall'altra sempre meno terra per nutrirla. Già ora più di due terzi dell'umanità è sottonutrita, un quinto vive in perenne pericolo di fame.

Per far fronte ai bisogni immediati occorrerebbe aumentare la produzione mondiale di cibi e renderla disponibile sul posto, non già in lontani paesi sovraproduttori. Ma dato l'aumento demografico, e per il fatto che la decennale campagna mondiale contro le malattie endemiche sta ottenendo prodigiosi risultati mantenendo in vita decine e decine di milioni di creature fino a pochi anni fa votate a morir giovani, occorre che la produzione mondiale cresca gradualmente ogni anno e di una percentuale ogni anno maggiore.

Come è possibile uno sforzo così colossale? Applicando e diffondendo metodi scientifici di coltivazione, di conservazione delle derrate, di protezione contro gli insetti, di sfruttamento razionale del suolo. Sembra troppo facile per crederlo: ma tecnici e ricercatori scientifici hanno dimostrato nei giorni scorsi alla conferenza della Fao che, per la prima volta nella sua storia, l'umanità possiede ora questi mezzi e la capacità di applicarli razionalmente.

I tecnici citavano esempi numero: la diffusione delle sementi ibride (nei paesi più progrediti) ha aumentato la produzione di grano del 25%; applicando ora gli stessi principi alla barbabietola, alle cipolle, al sorgo e ciò ad alimenti ad alto contenuto nutritivo, si ottengono risultati stupefacenti. Applicando gli stessi principi agli allevamenti di pollame e di suini, si ottiene una produzione di uova e di carni infinitamente maggiore dell'attuale.

Ma c'è di più: sono stati i ricercatori della Fao a scoprire in Africa un pesce straordinario, il Tilapia, che può vivere e riprodursi rapidamente in quantità prodigiose in acqua salata, dolce, fangosa fornendo in tal modo a popolazioni poverissime le proteine che non avevano mai avuto. E non basta ancora: gli agronomi dei Paesi più avanzati (ed alla conferenza si sono citati studi di italiani) stanno sperimentando alghe e piante che riescono a catturare il doppio di energia solare assorbita naturalmente da tutti i vegetali e sono già riusciti ad ottenere — per ora solo in laboratorio — il 15% di più prodotto.

Gli studi di genetica agricola sono così avanzati, ad ogni modo, che forse l'uomo non è lontano dallo scoprire uno dei segreti vitali della natura: quello per cui la vegetazione trasmuta elementi inorganici, senza vita, in tessuti viventi. A scoprire cioè, come accade che la foglia usando la luce solare che cade sulla clorofilla combini il biossido di carbonio dell'aria con l'ossigeno e l'idrogeno dell'acqua per vivere e svilupparsi. Se gli scienziati riusciranno a scoprire il meccanismo di tale processo misterioso ed a riprodurlo sinteticamente come hanno fatto per tanti altri composti naturali, il miracolo della moltiplicazione illimitata degli alimenti diverrà un fatto compiuto.

Ma in questi programmi «realisticamente avveniristici» c'è un elemento ancora più stupefacente: il costo incredibilmente piccolo. Il dottor Sen annunciando in toni burocratici il lancio della campagna contro la fame ha spiegato che il programma costerà 750 mila dollari all'anno per i compiti d'istruzione e di informazione e un milione ed un quarto di dollaro all'anno per l'aiuto tecnico, per tutti i Paesi del mondo. (Un bombardiere costa otto milioni di dollari).

I formidabili risultati che si possono ottenere con l'investimento di così piccoli capitali hanno probabilmente convinto anche i governi meno floridi a impegnarsi alla loro quota di spese. Ma forse non ce ne sarà nemmeno bisogno: fra le settanta organizzazioni che hanno aderito al programma ci sono le grandi fondazioni americane, la Carnegie, la Rockefeller, la Ford. Ciascuna di esse è in grado di pagare le spese totali per uno o più anni di sforzi.

E non ci sarà forse bisogno nemmeno di loro: è bastato che il dottor Sen facesse un appello ai vescovi cattolici e protestanti della Germania occidentale perchè facessero conoscere ai fedeli la gravità del problema della fame perchè in due mesi e mezzo si raccogliessero in elemosine ben otto milioni di dollari.

g. t.

Al Consiglio della Sanità i problemi dell'alimentazione

Roma, 20 novembre.

Il nuovo Consiglio superiore di Sanità, insediato ieri dal ministro Giardina alla presenza del Capo dello Stato, ha proceduto alla elezione delle cariche. A presidente è stato rieletto il prof. Cesare Frugoni e a vice presidente il prof. Giovanni Petragnani.

Con l'occasione il gen. Giardina ha affidato al Consiglio superiore lo studio dei problemi relativi all'alimentazione.

Preoccupati i valdostani per il processo al Casinò

La casa da gioco porta alla Regione un utile annuale di quasi un miliardo e mezzo - Attorno ad esso prospera un complesso di alberghi e aziende turistiche

(Dal nostro inviato speciale)
Aosta, 20 novembre.

La notizia del rinvio a giudizio dei dirigenti del Casinò di Saint Vincent, che compariranno davanti al Tribunale il 16 dicembre accusati di esercizio del gioco d'azzardo», è commentata in Valle d'Aosta con molta animazione. I valdostani si pongono queste domande: sarà chiuso il Casinò, e quali conseguenze nasceranno nella Regione se verrà attuato un provvedimento del genere?

E' naturale che la gente della Valle si mostri preoccupata. In un modo o nell'altro, direttamente o indirettamente, quasi tutti traggono benefici dal Casinò: le casse della Regione e coloro che vivono sul turismo. Gli amministratori della casa da gioco, in virtù di un decreto emesso nel 1946 dal presidente regionale, abbonano ogni anno il 76 per cento delle loro entrate all'assessorato delle Finanze della Valle: in totale una cifra che si aggira sul miliardo e 250-500 milioni di lire. Il bilancio della Regione è di circa 5 miliardi annui e, come si vede, è coperto per un terzo dal gettito del Casinò.

Quanto ai benefici individuali, in Valle d'Aosta si sostiene che il Casinò ha dato un forte incremento turistico non soltanto al paese di Saint Vincent, ma all'intera zona, creando un nuovo motivo di richiamo per i forestieri. E anche questo, al di fuori di ogni considerazione di carattere morale, è un fatto innegabile. Vi sono molte attrezzature alberghiere che esistono e prosperano in funzione o grazie al Casinò.

Limitatamente a Saint Vincent, oltre ai 400 dipendenti della casa da gioco (croupiers, inservienti, camerieri), si può dire che non vi sia attività che non graviti intorno al frequentatori della roulettes e del chemin de fer, traendone notevoli guadagni: ristoranti, bar, taxi, negozi, autolinee. Ma anche ad Aosta e nei centri delle varie valli la chiusura del Casinò è paventata perché — si afferma — potrebbe produrre un sensibile colpo alla economia locale: sono parecchi, sembra, coloro che scelgono la Valle d'Aosta come luogo di villeggiatura o di sport avendo come mèta sottintesa il palazzo a vetri di Saint Vincent.

Abbiamo spulciato le ragioni dei valdostani, i motivi del loro turbamento. Essi si domandano anche come mai l'autorità non è intervenuta prima, dato che il gioco si svolge alla luce del sole da tredici anni. Bisogna precisare che la magistratura si è occupata della questione dopo una denuncia presentata da cittadini, come vuole la legge: e la denuncia è stata fatta cinque mesi fa.

Il Casinò funziona dal 1946. In quell'anno il presidente della Regione (allora era l'avv. Caveri), con un atto amministrativo autorizzò il gioco nella Valle per vent'anni e ne affidò la gestione alla Sitav (Società incremento turistico alberghiero valdostano). Lo Stato non impugnò mai la validità del decreto regionale: ma anzi implicitamente la sanzionò nel 1955, quando il Parlamento approvò la legge n. 1179 sull'«Ordinamento finanziario della Valle d'Aosta»; il relatore, illustrando al Senato tale legge, chiarì — e la *Gazzetta Ufficiale* pubblicò — che l'articolo n. 2 «delinea la classificazione delle entrate ordinarie della Regione, riguardanti i redditi patrimoniali, fra cui si è inteso includere i proventi della Casa da gioco di St.-Vincent...». Il Casinò, grazie ad un espediente, uscì dall'ombra.

Ma, oltre ai valdostani, sarà forse proprio lo Stato ad inquietarsi di fronte ad un provvedimento di abolizione della casa da gioco. E qui la faccenda assume aspetti un poco paradossali: perché il miliardo e mezzo che verrebbe a mancare dalle casse della Valle, una volta scomparso il Casinò, dovrebbe essere sostituito con altrettanto denaro stanziato da Roma. E' per questi aspetti che il processo ai concessionari della Sitav (difesi dagli avv. Barosio, Chabod, Bodda) solleverà grande interesse non soltanto in Valle d'Aosta, ma in tutta l'Italia.

g. n.

Tragica fine di una giovane vedova di Cuneo

Proprietaria di un grande negozio trovata morta in casa per il gas

Aveva mandato la figlioletta a dormire presso amici ed era rimasta sola

Cuneo, 20 novembre.

La proprietaria di un noto negozio di cristalli e specchi in via Saluzzo 23, signora Margherita Ballatore, è stata trovata morta stasera nella sua abitazione, avvelenata dal gas. Tutti i rubinetti del fornello erano aperti e si presume quindi che essa si sia tolta volontariamente la vita. Altri elementi raccolti dall'autorità giudiziaria confermano la tesi del suicidio.

La signora Ballatore, molto nota in città, aveva trentasei anni e da cinque era vedova. Viveva con la figlioletta Marilena che ha nove anni e che fino a questo momento ignora la tragica sorte che l'ha colpita. Mercoledì sera la signora Ballatore aveva telefonato a una famiglia amica, quella di Carlo Tardivo abitante in via Ferraris di Celle, pregandola di ospitare per una notte la figlioletta. Lei, secondo quanto avrebbe lasciato capire, doveva assentarsi per un affare. Invece probabilmente in quella stessa notte, fra mercoledì e giovedì, morì nella sua casa per il gas.

Ieri e oggi i garzoni del negozio hanno invano atteso il suo ritorno. Sapendo che non si allontanava mai senza dare spiegazioni precise e meticolose, si allarmarono per la sua assenza e stasera verso le 19,30 salirono all'alloggio che si trova al quinto piano dello stesso palazzo di via Saluzzo 23 dove si trova il negozio. La porta era chiusa, nessuno rispondeva, i garzoni entravano quindi dalla finestra che dà sul balcone della cucina. Qui, supina sul pavimento, trovavano la salma dell'infelice donna.

Il dramma ha provocato grande impressione in città. La salma è stata portata nella camera mortuaria del cimitero. Non è esclusa l'autopsia. C'è chi parla di un dissesto, ma il negozio non uno dei più quotati del genere a Cuneo. A meno che non si voglia dar credito alla voce che la donna abbia potuto avallare un affetto cambiario a favore di una determinata persona, che poi non ha fatto fede ai suoi impegni. Ma anche questa non sembra una ragione sufficiente per spiegare un gesto inconsulto.

Si annega in un pozzo per timore del manicomio

Moncalvi, 20 novembre.

A Vignola di Salicelo un contadino, poche ore prima di essere internato in un ospedale psichiatrico, si è gettato in una cisterna, annegando.

Ieri sera lo squilibrato, Lorenzo Camoirano, di 49 anni, in compagnia dello zio Giovanni Armellino di 61 anni, stava dirigendosi a piedi in località Madonna della Neve verso la abitazione di un altro zio. Qui era in attesa un automezzo che avrebbe dovuto trasportare d'urgenza il Camoirano alla clinica San Martino di Genova: il contadino soffriva da tempo di sindrome depressiva e mania di persecuzione. I due camminavano affiancati. Ad un tratto il Camoirano si metteva a correre, invano inseguito dall'Armellino, assai più avanti negli anni. Giunto sull'aia della cascina, il Camoirano scavalcava il parapetto del pozzo tuffandosi nell'acqua profonda oltre dieci metri. Il corpo del suicida è stato ripescato a notte inoltrata dai vigili del fuoco.

ULTIME NOTIZIE

In contrapposto al Mercato Comune

Siglato a Stoccolma l'accordo sulla Zona di libero scambio

Entro il 1° luglio 1960 saranno ridotte del 20 % le dogane tra Inghilterra, Svezia, Norvegia, Danimarca, Svizzera, Austria e Portogallo - Alcune incertezze fra i 7 Paesi sulle conseguenze del patto

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 20 novembre.

Il trattato fra i «Sette Paesi» (Inghilterra, Svezia, Norvegia, Danimarca, Austria, Svizzera e Portogallo) per costituire una zona di libero scambio è stato siglato oggi a Stoccolma; dovrà ora essere ratificato dai rispettivi governi. Il progetto britannico — che però è stato ufficialmente presentato dagli svedesi — segue molto da vicino la formula del trattato di Roma e permetterà alle sette Nazioni firmatarie di tenersi al passo con il Mercato Comune. E' prevista entro il 1° luglio 1960 la riduzione del 20% sulle dogane tra i Paesi della zona di libero scambio. L'iniziativa vuol essere anche la premessa ad un eventuale futuro collegamento fra il Mercato Comune e la Comunità mercantile guidata dalla Gran Bretagna.

Nel corso delle ultime due settimane gl'inglesi hanno avvicinato francesi e tedeschi per «sentire gli umori»; essi sono risultati freddi e i commentatori inglesi non esitano ad ammetterlo molto francamente. Proprio in questa occasione alcuni giornali britannici tornano amaramente ad osservare che si ha ora la misura del diminuito prestigio britannico nel continente europeo. Gli inglesi riconoscono anche che, come organismo contrapposto o almeno parallelo al Mercato comune, un mercato di 250 milioni di clienti, la nuova Comunità mercantile non offre grandi prospettive economiche. Si compone in tutto di 90 milioni di persone, ma la Gran Bretagna, con i suoi 60 milioni di abitanti, si trova in una posizione sproporzionata sia dal punto di vista della potenza economica che da quello della produzione industriale. Le prime reazioni inglesi alla sigla del trattato — che sarà seguita fra una quindicina di giorni dalla firma e poi dalla ratifica, prima dell'aprile dell'anno prossimo — non sono troppo positive.

I rappresentanti dell'industria peschereccia britannica hanno fatto osservare che questo accordo potrebbe pregiudicare gravemente i loro interessi non li permettere l'importazione in Gran Bretagna di una grande quantità di prodotti della pesca norvegese. Il problema era stato discusso ieri per quattro ore e mezzo fra il Cancelliere dello Scacchiere, Amory, e il ministro delle Finanze norvegese, durante le discussioni preliminari a Stoccolma, e aveva minacciato di rendere impossibile la sigla odierna.

Anche gli ambienti agricoli britannici continuano a reagire nervosamente alla promessa del governo inglese di permettere un aumento nell'importazione delle carni di maiale danesi. D'altra parte, tanto la Danimarca quanto la Norvegia debbono insistere sulla possibilità di vendita dei loro prodotti agricoli e pescherecci in Gran Bretagna se in cambio la Gran Bretagna vuole facilitazioni doganali nei due Paesi scandinavi.

Il fatto più curioso è che mentre una parte del pubblico e della stampa inglese mostra in questo momento anche soltanto per gl'interessi relativamente minori di alcuni settori dell'economia britannica, gli ambienti politici inglesi — come quelli finanziari della City — sono preoccupatissimi soprattutto per la ragione opposta, cioè per il fatto che la Gran Bretagna si è lasciata sfuggire la sua più importante occasione per un diretto intimo collegamento con l'Europa e per il fatto che già nel primo anno di vita del Mercato Comune si comincia ad avere la sensazione che i Sei si stanno muovendo (soprattutto nell'integrazione politica e nella rapidità di abbassamento delle tariffe doganali verso il resto del mondo) ad una velocità alla quale sarà difficile inseguirli e raggiungerli.

La nuova organizzazione economica si chiama E.F.T.A. (European Free Trade Association).

r. a.

Nehru con i profughi tibetani

Il primo ministro ha ricevuto a Nuova Delhi un gruppo di profughi del Tibet e delle altre zone ai confini dell'India minacciate dall'invasione cinese (Telefoto)

L'ottavo esperimento della serie del "Discoverer"

Lanciato dall'America un "satellite polare" Oggi si tenterà il recupero della capsula

Il razzo pesa inizialmente cinquanta tonnellate: è entrato in orbita l'intero secondo stadio che ruoterà al di sopra dei due Poli
La "capsula" di 145 chili sarà espulsa nel pomeriggio sulle Hawaii: gli aerei cercheranno di agganciarla con apposite reti

(Nostro servizio particolare)

Los Angeles, 20 novembre.

L'aeronautica militare degli Stati Uniti ha lanciato oggi dalla base sperimentale di Vandenberg sulla costa californiana un satellite Discoverer *(lo «scopritore»). Si tratta dell'ottavo lancio della serie dei «satelliti polari» — immessi in un'orbita nord-sud che passa al di sopra dei due poli geografici.*

Il razzo vettore, lungo circa 23 metri, reca una capsula del peso di 145 chilogrammi che dovrebbe essere espulsa domani se tutto funzionerà come si spera. La capsula, che l'aeronautica cercherà di recuperare mediante aerei appositamente attrezzati mentre scenderà verso terra, contiene strumenti scientifici.

Il compito principale del Discoverer 8° è infatti appunto quello di sperimentare la capsula affinché essa possa essere recuperata in aria o raccolta in mare.

Un ufficiale dell'aviazione americana ha dichiarato dopo il lancio: «Il recupero di un oggetto, dopo che questo sia stato posto in orbita intorno alla Terra, non è mai stato compiuto né da noi né dall'Unione Sovietica. Finché non potremo raggiungere la perfezione tecnica desiderata non invieremo mai un uomo nello spazio perché dobbiamo essere sicuri di poterlo riportare a terra».

Il lancio è avvenuto alle 20,26 (ora italiana). Il razzo, che pesa circa 50 tonnellate, si è alzato rapidamente lasciando una lunga scia di vapore bianco e si è diretto verso sud. Secondo i piani l'intero secondo stadio del razzo è entrato in orbita. I primi segnali emessi dal satellite sono stati captati alle 22 (ora italiana).

Lo sganciamento della capsula è previsto per domani pomeriggio quando il Discoverer compirà il suo diciassettesimo giro intorno alla Terra e si troverà al di sopra del Pacifico. Una squadriglia di «vagoni volanti» C-119 di base alle Hawaii cercherà di intercettare la capsula con apposite reti e ganci mentre questa scenderà verso terra. La capsula, di forma ogivale, sarà frenata da un paracadute e gli aerei cercheranno di agganciare i cavi del paracadute.

Gli otto lanci di Discoverer compiuti in precedenza cinque satelliti si sono posti in orbita, ma non è mai stato possibile recuperare una capsula.

Quando fu lanciato il precedente Discoverer VII, *il 7 novembre scorso, qualcosa non funzionò nel congegno di stabilizzazione, che aveva lo scopo di mantenere il secondo stadio del razzo vettore puntato come una freccia verso l'orizzonte terrestre. Il risultato fu che il razzo cominciò a rigirarsi senza fine su se stesso e non vi fu espulsione della capsula.*

La coincidenza ha voluto che il Discoverer VII sia passato nelle vicinanze dello scalo della base di Vandenberg alle 11,30 di stamane (ora locale, corrispondente alle 20,30 ora italiana), esattamente sei minuti prima del lancio del Discoverer VIII. Il settimo Discoverer, che era al suo duecentesimo passaggio orbitale, dovrebbe disintegrarsi nell'atmosfera entro breve tempo dato che i satelliti del genere sono destinati a restare in orbita da 10 a 20 giorni.

L'aeronautica americana ha reso noto che i lanci di Discoverer proseguiranno fino a quando non sarà stata perfezionata la tecnica della espulsione e del recupero della capsula. Originariamente previsto su di una durata di 12 mesi con un lancio al mese, la serie dei Discoverer non ha più, ora, un termine finale. Il primo lancio ebbe luogo nello scorso febbraio. Per il 1960 il programma Discoverer *può contare su di uno stanziamento di bilancio di 50 milioni di dollari, pari a circa 40 miliardi di lire.*

a. p.

Non concessa l'autorizzazione a procedere contro Ernesto Rossi

L'annuncio al Senato del Sottosegretario alla Giustizia

Roma, 20 novembre.

(c. a.). Il sottosegretario alla Giustizia, sen. Spallino, ha comunicato al Senato che il ministro guardasigilli ha deciso di non concedere l'autorizzazione chiesta dalla Procura della Repubblica per procedere contro il prof. Ernesto Rossi, accusato di offese all'onore e al prestigio del Presidente della Repubblica. E' stata anche negata l'autorizzazione a procedere contro il direttore della rivista *Il Ponte* che aveva pubblicato il discorso «incriminato» del prof. Rossi.

L'episodio che ha dato origine alla polemica è stato ricordato dai molti senatori — Parri, Terracini, Cianca, Lami Starnuti — che avevano presentato interpellanze ed interrogazioni in proposito. Per la celebrazione del 20 settembre il prof. Rossi tenne un discorso, colmo di citazioni storiche sui rapporti fra lo Stato e la Chiesa, considerata come potere temporale e politico, non come istituzione spirituale.

Inoltre egli pronunciò la frase: «Un'Italia in cui il Capo dello Stato si fa fotografare per i rotocalchi inginocchiato di fronte al Papa...». Questa frase indusse la magistratura ad incriminare Ernesto Rossi e ad inviare la polizia nel suo appartamento per una perquisizione che avrebbe dovuto portare alla confisca del testo del discorso. La perquisizione non ebbe però luogo, avendo dichiarato il prof. Rossi di aver consegnato alla rivista *Il Ponte* il testo ricercato dalla polizia.

Il sottosegretario Spallino, oltre a comunicare la decisione di non concedere l'autorizzazione a procedere, ha detto che nel discorso pronunciato nel teatro Nicolini di Firenze il prof. Rossi pronunciò alcune frasi nelle quali furono ravvisate le ipotesi di reato previste dagli articoli 278 e 404 del Codice penale. Il Procuratore della Repubblica dispose il sequestro dell'originale del discorso. Dopo aver negato che la decisione del magistrato fosse stata ispirata da motivi politici, il sen. Spallino ha ricordato che l'attività giurisdizionale del magistrato non può essere oggetto di controllo ministeriale.

Il sen. Parri ha sostenuto che, prima di decidere il sequestro, il magistrato avrebbe dovuto interpellare il professor Rossi, il cui nome è quello di un esponente dell'antifascismo, che subì il carcere e il confino. A sua volta il senatore Terracini ha esaltato la figura del prof. Rossi e ha parlato della generale reazione dell'opinione pubblica contro il tentativo di incriminarlo per le sue franche parole.

Il sen. Cianca ha detto che si è trattato di una «brutta pagina della nostra storia» e che «l'episodio ha mostrato quali pericoli corrano le libertà repubblicane. Non è confortante constatare che un uomo, il quale ha invitato gli italiani a vigilare per la salvaguardia della libertà, sia stato sottoposto ad un procedimento brutale e ingiustificato».

Annuncia il suicidio in mare perché la moglie lo tradisce

Bordighera, 20 novembre.

Su uno scoglio a Punta Migliarese, a pochi metri dal mare, sono stati trovati dei calzoni sui quali erano posati una penna a sfera, una fotografia riproducente due donne, e un biglietto di carta quadrettata da taccuino con scritto sopra in tedesco: «17 novembre '59. Qui mi sono tolto la vita perché mia moglie mi ha tradito. Gerhard Reichelt. Chi trova questo biglietto è pregato di consegnarlo alla polizia o al seguente indirizzo: "Laura Reichelt - Landau/Isar - Zanlau 302" Cara Laura. Dio ti protegga. Tuo Gerl che ti ama».

La Squadra giudiziaria dei carabinieri ha diramato subito la notizia per le ricerche nella nostra provincia, nel caso si trattasse di un turista alloggiato in qualche albergo; ma sino ad ora nulla è stato scoperto. La tesi del suicidio non sembra sia avvalorata. Si pensa che l'uomo abbia voluto far credere alla moglie di essersi tolta la vita. Ricerche lungo la spiaggia sono state fatte, ma senza risultato.

In una città giapponese

Tre morti e 381 feriti per scoppi in una fabbrica

Tokio, 20 novembre.

Tre violentissime esplosioni, seguite da un furioso incendio, hanno squassato alle 10,30 di stamane, ora locale, un quartiere periferico di Yokohama. Lo scoppio è avvenuto in un capannone della fabbrica di prodotti chimici «Toyo Kako» che produce, fra l'altro, trifolo ad uso industriale. Al momento dell'esplosione si trovavano all'interno della fabbrica quattrocento operai.

I morti sono tre e i feriti 381 di cui venti gravi. Le esplosioni avrebbero potuto provocare una strage se al primo allarme il personale della «Toyo Kako» non si fosse immediatamente rifugiato nei rifugi blindati.

Tra i feriti sono i viaggiatori di un treno che al momento dell'esplosione stava transitando poco lontano dalla fabbrica e così pure gli allievi di una scuola.

Avrebbe fatto molti errori

Dure critiche di Tito ai capi comunisti jugoslavi

Belgrado, 20 novembre.

Il maresciallo Tito aveva posto termine ieri sera ai lavori del Comitato centrale del partito con un discorso che fonti autorevoli avevano in un primo tempo minimizzato, definendolo «un breve intervento». Il discorso non è apparso nelle edizioni dei giornali di stamane né in quelle pomeridiane. Solo a tarda ora la «Tanjug» ha annunziato l'emissione del testo autorizzato della lunghezza di quattordici cartelle e mezzo.

Sin dalle prime righe del testo ufficiale si è potuta arguire la ragione del ritardo, molto verosimilmente dovuta ad una reticenza più che comprensibile date le critiche tutt'altro che blande rivolte dal maresciallo a coloro che hanno preso parte alle discussioni del Comitato centrale. Tito infatti ha rivolto una seria critica ai membri del Comitato centrale per non aver contribuito, attraverso le discussioni seguite alle relazioni di Radosavlievic e Todorovic, a chiarire i problemi che esistono ed anzi gravano sulla vita del partito.

«Ho l'impressione — ha aggiunto Tito — di avere a che fare, in seno al comitato centrale, piuttosto che con dei comunisti con degli uomini di affari». Rincarando la dose il Presidente jugoslavo ha rivelato di essere venuto in possesso di un elenco «lungo e forse incompleto» degli errori commessi e che si continuano a commettere. «Sono stati i sindacati — ha aggiunto Tito — che mi hanno fornito tale non edificante materiale. Non credo che nell'elenco presentatomi abbiano trovato posto tutti gli sbagli che ci sono in giro, ma quelli già rivelatimi raggiungono un numero troppo elevato, tanto più che non c'è accenno di ravvedimento e gli errori stanno diventando una realtà quotidiana».

A questo punto Tito ha detto che i membri del comitato centrale hanno deluso le sue aspettative perché «prendendo la parola non hanno messo il dito sulla piaga e non hanno saputo indicare la cura dei mali che ci affliggono. Gli sbagli che si commettono — ha detto l'oratore — sono tali da sollevare l'indignazione degli operai e delle loro organizzazioni».

Parlando dell'indisciplina dei membri del partito, Tito ha preannunciato una serie di misure punitive a carico di coloro che continueranno a mostrarsi indisciplinati. Egli poi ha attirato l'attenzione dei presenti sulle «chiacchiere e critiche infondate».

La nonna cade con la nipote che afferra sulla finestra

Acqui, 20 novembre.

Un'anziana signora è precipitata da una finestra nel tentativo di salvare la nipotina che stava cadendo nel vuoto. Il fatto è accaduto questo pomeriggio, in via di Porta Loiana.

La piccola Rossana Francia, che si trovava nell'abitazione della nonna, al quinto piano del palazzo numero 57, si è sporta pericolosamente da una finestra e, perso l'equilibrio, è caduta nel vuoto. La nonna, Maria Notari, che aveva tentato di afferrare la bambina, trasportata dallo slancio è caduta a sua volta dalla finestra.

Fortunatamente nonna e nipotina sono finite sul balcone sottostante, al quarto piano. La Notari guarirà in quindici giorni, la bambina in dieci.

Farah Diba: «Forse a Natale il mio matrimonio con lo Scià»

Parigi, 20 novembre.

Stanotte la giovane Farah Diba è partita in aereo per Teheran dove sposerà lo Scià. L'ex-studentessa, che era stata accompagnata all'aeroporto da un gruppo di dignitari iraniani, ha dichiarato che il suo fidanzamento con Reza Pahlevi verrà probabilmente annunciato entro una settimana. Farah Diba ha aggiunto che la data delle nozze non è stata ancora fissata, ma dovrebbe essere verso Natale.

Salutando i presenti prima di salire sull'aereo, la giovane ha detto: «Sono stata molto felice durante la mia visita a Parigi. Spero di ritornarvi un giorno, dopo il mio matrimonio».

Approvata la mozione all'Onu

Le potenze nucleari invitate a non dare atomiche agli alleati

New York, 20 novembre.

Con 65 voti favorevoli, nessun contrario e dodici astensioni, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha raccomandato stasera la cessazione della consegna di armi nucleari ad altri Paesi da parte delle tre potenze atomiche (America, Inghilterra e Russia).

Con un'altra mozione l'Assemblea ha chiesto alla Francia di annullare le sue progettate esplosioni atomiche sperimentali nel deserto del Sahara. Questa la votazione: 51 sì; 16 no e 15 astensioni. L'approvazione della mozione rappresenta una sconfitta per la Francia, che con l'appoggio degli Stati Uniti e dell'Inghilterra, aveva cercato di evitare la richiesta dell'Onu.

Secondo la Carta delle Nazioni Unite, articolo 18, comma 2, «le decisioni dell'Assemblea generale su questioni importanti debbono esser prese con la maggioranza dei due terzi dei presenti e dei votanti». Stando alla prassi più volte seguita e mai messa in discussione, la dizione «due terzi dei presenti e dei votanti» viene interpretata, a differenza di quanto avviene in altri consessi, nel senso che il totale dei voti viene computato aggiungendo i voti favorevoli ai voti contrari e non tenendo alcun conto degli astenuti. Perciò i «votanti» sarebbero 67 (51 favorevoli e 16 contrari) e la maggioranza di due terzi sarebbe stata raggiunta anche con un minimo di 45 voti.

E' stato pure approvato, all'unanimità, il piano panamericano per deferire tutte le proposte di disarmo, compresa quella del Primo ministro sovietico Kruscev per il disarmo totale, alla «Commissione dei dieci» che si riunirà a Ginevra all'inizio dell'anno prossimo.

La nonna cade con la nipote che afferra sulla finestra

Acqui, 20 novembre.

Un'anziana signora è precipitata da una finestra nel tentativo di salvare la nipotina che stava cadendo nel vuoto. Il fatto è accaduto questo pomeriggio, in via di Porta Loiana.

La piccola Rossana Francia, che si trovava nell'abitazione della nonna, al quinto piano del palazzo numero 57, si è sporta pericolosamente da una finestra e, perso l'equilibrio, è caduta nel vuoto. La nonna, Maria Notari, che aveva tentato di afferrare la bambina, trasportata dallo slancio è caduta a sua volta dalla finestra.

Fortunatamente nonna e nipotina sono finite sul balcone sottostante, al quarto piano. La Notari guarirà in quindici giorni, la bambina in dieci.

Sospeso l'ordine di arresto contro l'ex-deputato Pesquet

Parigi, 20 novembre.

(l. m.) La Sezione d'accusa della Corte d'Appello di Parigi, investita della controversia, che, dal 6 novembre scorso, oppone la procura della Senna al giudice istruttore André Braunschweig, nel caso Mitterrand-Pesquet, ha reso noto questo pomeriggio il suo verdetto: ordinando l'arresto dell'ex-deputato poujadista, Robert Pesquet, principale istigatore dell'attentato del 15 ottobre contro l'ex-ministro dell'Interno e della Giustizia, François Mitterrand.

L'ex-deputato fascista è tuttavia ancora in libertà. Subito dopo la decisione della Corte, e prima che il mandato di cattura emesso dal giudice Braunschweig fosse seguito, il Pesquet ricorreva infatti in Cassazione e si rifugiava in casa del suo avvocato, Tixier Vignancourt. Si tratterà di stabilire se il ricorso alla Corte suprema sospenderà o meno l'ordine di arresto. Un colloquio aveva luogo tra Vignancourt ed il giudice: al termine, il Pesquet usciva dal suo rifugio e si recava dal dott. Braunschweig. Dopo una breve conversazione, l'ex-deputato era di nuovo in libertà.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Consiglio d'Amministrazione e Personale Dirigente della Cif - Compagnia Italiana Ferrostrade - si associano ai familiari, nel dolore per la perdita di

Antonio Bortolozzo

Gli Autisti della Cif - Compagnia Italiana Ferrostrade - piangono con la famiglia il compagno di lavoro

Antonio Bortolozzo

Serenamente come visse è mancata ai suoi cari

Aida Dalla Torre nata Candelo

Ne dànno il doloroso annuncio: il marito Ottavio; il figlio Gianluca; la mamma, fratello, sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti.

I funerali domani, domenica, ore 14, in Murisengo. La cara salma proseguirà per Montiglio.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Beatrice Scarafiotti ved. Stuardo

Addolorati ne dànno il triste annuncio: i figli, nuore, sorella, nipoti, parenti tutti.

Un grazie particolare al dottor Martino Fra per l'amorevole assistenza.

I funerali oggi 21 alle ore 16 da via Pralungo 1.

La presente serve anche come ringraziamento.

E' mancato ai suoi cari

Evasio De Ambrosis

Pensionato P.S.

Ne dànno il triste annuncio: la moglie, il figlio Pietro e famiglia, parenti tutti.

Il trasporto funebre avrà luogo dall'Ospedale Mauriziano domenica ore 9. La cara Salma proseguirà per Castellino di Moncalvo.

La presente per partecipazione e ringraziamenti

21-11-1958 21-11-1959

Nel primo doloroso anniversario della dipartita di

Firmino Tibaldo

la moglie, i figli e nipoti Lo ricordano con infinito rimpianto.

Messa di suffragio lunedì 23 c. m., ore 7,30, parrocchia Gesù Buon Pastore, via Monte Asolone.

Dio ha colto nella sua pace l'anima bella di

Angela Carminati Negri

togliendola all'infinito affetto dei suoi cari cui dedicò ogni pensiero ed ora della sua vita di sposa e madre esemplare.

La piangono:

il marito Pietro;

i figli Vanna col marito Aldo De Agostini ed il piccolo Pier Michele,

Vincenzo con la moglie Elda Manaseri ed i piccoli Silvio e Giulio,

Maria Pia col marito Cesare Alessandrello e la piccola Anna,

Franca ed Enrico;

il suocero Roberto Negri;

le sorelle Tina e Maria;

zii, cognati, nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Giuseppe Toja che per molti anni dedicò pazienti ed assidue cure alla cara Mamma.

Un ringraziamento anche alla signorina Tersilla che l'assistette con tanto affetto.

I funerali avranno luogo domenica 22 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione di via Brugnone 2.

Si associano al dolore della famiglia Negri:

la sorella Tina col marito Giovanni Bersano e la figlia Lucia che tanto adorava

la sorella Maria ved. Acerni coi figli Piergiorgio e Graziella

lo zio Antonio Carminati con la moglie e figli.

Partecipano al grave lutto di Pietro per l'immatura scomparsa della carissima

Angela

i fratelli di Ventimiglia:

Onorina, Vincenzo, Bertina e Maria Pia con le rispettive famiglie e i nipoti di Ventimiglia e Valleerosia.

I Dipendenti della Ditta Pietro Negri partecipano al lutto del Titolare per il decesso della moglie

Angela Negri

Le famiglie Manaseri, Manzocco ed Elena prendono viva parte al dolore della famiglia Negri per la scomparsa della Mamma di Vincenzo.

La famiglia Alessandrello si associa al dolore di Maria Pia per la perdita della cara

Mamma

La famiglia Venezia prende viva parte al dolore che ha colpito l'amico dott. rag. Mario Panizza per la perdita del caro papà

Bartolomeo Giuseppe

Quattordio, 20 novembre 1959.

La S.p.A. INVEX - Fili Isolati Speciali di Quattordio - prende viva parte al dolore che ha colpito il dott. rag. Mario Panizza di Alessandria, per la perdita del caro padre signor

Bartolomeo Giuseppe Panizza

Quattordio, 20 novembre 1959.

La S.p.A. INVES - Vernici e Smalti di Quattordio - prende viva parte al dolore che ha colpito il dott. rag. Mario Panizza di Alessandria, per la perdita del caro padre signor

Bartolomeo Giuseppe Panizza

Quattordio, 20 novembre 1959.

La S.p.A. CAVIS di Felizzano prende viva parte al dolore che ha colpito il dott. rag. Mario Panizza di Alessandria, per la perdita del caro padre signor

Bartolomeo Giuseppe Panizza

Felizzano, 20 novembre 1959.

La S.p.A. Giorgio Negri & C. di Milano prende viva parte al dolore che ha colpito il dott. rag. Mario Panizza di Alessandria per la perdita del caro padre signor

Bartolomeo Giuseppe Panizza

Milano, 20 novembre 1959.

I Dirigenti e Dipendenti della S. A. Mina Giovanni Battista di G. B. & C. di Alessandria partecipano al lutto del loro Presidente per la scomparsa del padre

Bartolomeo Giuseppe Panizza

Alessandria, 20 novembre 1959.

Alcune Pedemonte e famiglia si associano al dolore del dott. rag. Mario Panizza per la dipartita dell'amato

Papà

Alessandria, 20 novembre 1959.

Le famiglie Italo e ing. Oreste Rossini partecipano al dolore del dott. rag. Mario Panizza per la scomparsa dell'amato padre signor

Bartolomeo Giuseppe Panizza

Alessandria, 20 novembre 1959.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ciro Maniero

Lo annunciano i figli:

Libero e con la moglie Giovanna rag. Castello, Rosetta col marito prof. Piero Anselma e la piccola Ester, Luciano con la moglie Liliana Girardo, fratelli, sorelle, cognati e nipoti.

I funerali avranno luogo oggi 21 corrente alle ore 16 partendo da corso Francia 464.

Le famiglie:

Giuseppe Castello e consorte, geom. Domenico Castello e sorella Caterina,

Maria Vittoria Pelle,

famiglie Tessore,

famiglia Cresta,

famiglie Girardo

famiglia Merlendo

famiglia Fava

prendono viva parte al dolore per la scomparsa di

Ciro Maniero

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi familiari

Luigia Cortina ved. Tarantola

d'anni 100

La piangono inconsolabili:

l'adorata figlia Maria;

i nipoti Carlo, Amalia, Giulia e Paolo ai quali profuse tutto il suo affetto.

S'associano al grande dolore i nipoti Tarantola, Cortina, Biasachi, Guglielmina, Cartesio, Bertone, parenti e amici.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta in via Michelangelo 19.

Si dispensa dalle visite.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, munito dei Conforti religiosi

Pietro Scamuzzi

di anni 85

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie, i figli, nuora, genero, nipoti, parenti tutti.

I funerali oggi 21 corr. alle ore 14,30 da via Chiesa della Salute 15 bis.

La famiglia non prende il lutto. Non fiori ma opere di bene.

La presente è partecipazione e ringraziamento

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Enrico Tomasetti

la moglie Carmela Maria, gli allievi e gli amici, con immutato dolore e infinito rimpianto, ne rinnovano la luminosa figura.

La S. Messa di suffragio lunedì 23, ore 10, nella chiesa parrocchiale della Crocetta.

21-11-1956 21-11-1959

Laura Amoretti in Cesano

Il marito, la mamma, la sorella ed i parenti La ricordano con immutato affetto e rimpianto a quanti La ebbero cara.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bartolomeo Tonietta

Ne dànno il triste annuncio:

la moglie Cristina Seghesio;

la figlia Magda;

le sorelle Elvira col marito Quinto Chiariglione e figlie, Maria col marito Secondo Mocellin e famiglia;

nii, nip. cognati, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 22 corr. alle ore 10,30 partendo da via Balme 47.

Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La Messa di Trigesima sarà celebrata il 22 dicembre alle ore 8 nella parrocchia di Sant'Anna.

Prendono parte al dolore per la scomparsa del caro amico

Bartolomeo Tonietta

le famiglie:

Zanella

Castagneri

Gial Arenia

Tapparello

Deleo

Chiariglione (Giaglia).

La Soc. I.L.C.E.A. prende parte al cordoglio per l'immatura perdita del caro

Bartolomeo Tonietta

Le Maestranze della Società I.L.C.E.A. partecipano vivamente al dolore per la scomparsa di

Bartolomeo Tonietta

Cristianamente, dopo tante sofferenze, è mancato ai suoi cari

Domenico Volante

di anni 65

Angosciati ne dànno il triste annuncio:

la moglie Maria Birolo;

il papà Giovanni;

il fratello Pasqualino con la moglie e figlio;

la sorella Mariuccia in Verzellino con il marito e figlia;

il cugino Luigi Scaleghe e famiglia;

i cognati Nina e Piero Guardamagna e nipote, Giuseppe.

I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 16 da via San Secondo 66.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie Nocerino e Digogno partecipano vivamente al lutto.

La I.T.I.E.T. - Impresa Radio Telefonica S.A.S. partecipa al dolore del suo Titolare signor Pasquale Volante per la scomparsa del fratello

Domenico Volante

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Camerlo

Ansiano Fiat

57

Dànno il doloroso annuncio papà, mamma, fratello Pietro, sorelle Teresa in Marchianati e Domenica ved. Bogal e famiglie.

I funerali avranno luogo sabato 21 ore 15 in Lombardore.

Il geom. Giovanni Benedetto e famiglia si unisce al dolore per la morte del nipote e cugino

Giovanni Camerlo

La Ditta Fratelli Orlero prende parte al dolore della famiglia per la dipartita del signor

Otello Venturini

La Ditta La Fauvaler partecipa con sincero dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Otello Venturini

La Ditta Arduino Emilia partecipa al dolore della famiglia per la perdita del signor

Otello Venturini

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Rossi

di anni 55

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie, il figlio e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al dr. Beriasso, al prof. Fontana ed alle assistenti sanitarie Armida e Maria Grazia Chiavalon per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo domani domenica alle ore 9 partendo da via Finalmarina 6. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Buri

Agricoltore

d'anni 84

Ne dànno il triste annuncio: i figli, le figlie, nuore, generi, congiunti, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Collegno il 21 novembre alle ore 14,30 partendo dalla Cascina Sfornata, via Torino Pianezza 49.

La presente serve di ringraziamento.

Cristianamente è improvvisamente mancato in Pianezza, all'età di anni 85 il Molto Reverendo

Don Giovanni Nielli

Insegnante Emerito

Lo annunciano desolati il nipote Giuseppe Monferino ed i cugini Testanera, i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 21 corr. alle ore 15 in Cerva partendo da corso Garibaldi.

Non fiori ma preghiere.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed il Personale della Cassa di Risparmio di Biella annunciano con dolore la scomparsa della signora

Margherita Sidro nata Cresto

madre amatissima del presidente dell'Istituto comm. Mario Sidro.

I funerali avranno luogo in Biella oggi 21 novembre alle ore 16,15 partendo dall'abitazione dell'Estinta, in via Massarone n. 29.

Biella, 21 novembre 1959.

E' mancato ai suoi cari

Angelo Criffa

Addolorati ne dànno l'annuncio: moglie, figli, mamma e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 22 alle ore 14.

Fossano, 20 novembre 1959.

CAV. GEOM.

Renato Baldinelli

Con infinito e accorato rimpianto la famiglia lo ricorda nel primo anniversario della immatura scomparsa.

S. Messa 23 novembre nella chiesa di San Secondo ore 10.

Nel quarto doloroso anniversario della morte del

Rag. Eraldo Cholfi

alle ore 11 di martedì 24 c. m. verranno celebrate S. Messe nella parrocchia di S. Barbara in via Assarotti

21-11-1956 21-11-1959

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giovanni Sartorio

la moglie Lena Piana lo ricorda a quanti lo conobbero e stimarono.

23-11-1955 23-11-1959

Giovanni Bettini

I suoi cari lo ricordano con vivo rimpianto.

Messe in suffragio lunedì 23 novembre, ore 7,30; 12; 18,15, Basilica Consolata.

ULTIME DI CRONACA

Precipita dal cornicione di un palazzo e si sfracella sulla scala di cantina

L'idraulico Renato Vaudano di 53 anni, abitante in via Milano 14 è ricoverato all'ospedale Maria Vittoria in condizioni disperate per la frattura della base cranica, della clavicola destra e sfondamento del torace. E' precipitato da un cornicione del palazzo dell'Azienda Elettrica municipale di via San Dalmazzo, da un'altezza di una decina di metri.

Il Vaudano, che è anche fattorino ed ha il laboratorio in via Cappel Verde 7, si era recato ieri mattina presto in sostituire delle cromolate e dei tubi che dal tetto scendono a portar l'acqua piovana nelle fognature bianche. Era munito di una cassetta attrezzi e di una bombola che gli serviva per alimentare il saldatore a gas; tutti utensili che portava a tracolla, con cinghie.

Alle 11,30 l'idraulico aveva ultimato il lavoro sul tetto, quindi si accingeva a scendere. Calava una scaletta di ferro su un terrazzino che dà sul cortile e che si trova a un paio di metri dal tetto. Cautamente scendeva di piolo in piolo fin su questo terrazzo. Di qui avrebbe potuto entrare negli uffici e scendere al piano terreno per la via normale delle scale; ma gli dispiaceva entrare nei locali dove gli impiegati stavano lavorando, con l'ingombrante carico della cassetta attrezzi e della bombola. Preferiva servirsi di una scaletta alla «marinara», cioè con i pioli di ferro infissi nel muro, che si trova su un'altra ala del palazzo, sempre dalla parte del cortile.

Per raggiungerla, l'idraulico avrebbe dovuto percorrere un cornicione largo un metro che passa proprio sotto al terrazzino. La dimestichezza con il pericolo lo ha tradito. Stava per arrivare alla scala quando ha urlato con la cassetta contro il muro. Il suo corpo ha ricevuto una spinta che lo ha sbilanciato. Finiva, per colmo di sventura, su i gradini di pietra di una scala che dal cortile scende negli scantinati. Ora è all'ospedale in fin di vita.

«Tua figlia è ferita»

Per una falsa telefonata corre da Biella a Torino

Di un odioso scherzo è rimasta vittima la notte scorsa la famiglia del prof. Federico Delpiano, insegnante di costruzioni presso l'Istituto tecnico di Biella e abitante in quella città in via della Repubblica 29. Verso le 23,30 ha ricevuto una telefonata. Era — così diceva la voce — il cugino Augusto Grazioli, di Novara, di cui il ospite in questi giorni la figlia del prof. Delpiano, Enrica.

«Partite subito per Torino. All'ospedale S. Giovanni sono stati ricoverati mio padre ed Enrica. Hanno avuto un incidente d'auto». Il professore non aveva il minimo sospetto. Tutto sconvolto, noleggiava un'auto e, con la moglie, partiva per Torino.

Arrivati poco dopo l'una, i Delpiano chiedevano al S. Giovanni. Qui, con sorpresa, hanno appreso che non era ricoverato alcuno dei loro congiunti. Si rivolgevano ad altri ospedali: niente di niente. Alla fine delle angosciose ricerche, il prof. Delpiano telefonava a Novara, alla famiglia Grazioni, e apprendeva che nessuno aveva fatto l'allarmante chiamata, sia la figlia sia il cugino stavano benissimo, non avevano avuto alcun incidente. Il prof. Delpiano ha denunciato la cosa alla polizia, per individuare il responsabile dell'atroce burla.

L'aereo Roma-New York dell'«Alitalia» è stato dirottato ieri sera a Caselle perché il campo della Malpensa era avvolto dalla nebbia.

Incriminato il presidente dei commercialisti di Genova

Deve rispondere di concussione - La denuncia presentata da un proprietario fallito - Altri due imputati

Genova, 20 novembre.

Il presidente dell'Ordine dei commercialisti di Gen

monoscopio perfetto

n° 1

garanzia sicura
di una immagine stabile, nitida, brillante, perfetta.
il televisore Bell è il più recente
prodotto della grande Casa americana
che ha lanciato il telefono nel mondo.

il televisore dalla linea più moderna

Bell TELEVISION

è un prodotto della Bell Telephone

distribuito dalla TPA Tom Perenich & Associates Milano
da oggi presso i rivenditori più aggiornati

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

Continua da pag. 10)

RAGIONIERA 18enne offresi preferibil mente contabilità. Telefonare 774-222 ore pasti. 89154

RAGIONIERE, cauzione vincolata cerca lavoro da esaminare. Scrivere cassetta 7119 SPI, Torino. M455

RAGIONIERE pensionato Ente Statale superbehesi qualunque azienda ramo amministrativo, contabilità, bilanci, commissari, riorganizzazioni, ottimissime pretese. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

SIGNORINA pratica ufficio [illegible], referenze, occuperebbesi. Telefon[illegible]

STENODATTILOGRAFA veloce, pratica ogni lavoro ufficio, offresi libera subito. Scrivere cassetta 5229, SPI, Torino.

VENTENNE militar esente, studi medie superiori, quattro anni esperienza ufficina, cerca seria ditta per ufficio analisi tempi. Telefonare 661-801. M[illegible]

18 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

AMBOSESSI cercansi dilettanti pianisti, trombe, sassofonisti, chitarristi, fisarmonicisti, batteristi, complessini. Gran concorso, Maicaro, via Carmina 11. M9321

ANTICA ditta torinese cerca signorina 17-20 anni, intelligente, [illegible] garbato, distintissima, moralità superiore, sicuradattilografa, possibilmente conoscenza lingue, licenza media superiore. Libera subito. Rispondere urgentemente inviando curriculum vitae manoscritto con referenze controllabili. Indicare recapito telefonico, indirizzare cassetta 3252, SPI, Torino. L1761

APPROVVIGIONATORE materiali, possibilmente perito industriale 30-36enne. Industria meccanica cerca. Scrivere cassetta 8276, SPI, Torino. F2184

ASSUMIAMO 25-30enne abilissima paghe, contributi, pratica ufficio. Presentarsi Chiappa, via Palestrina 11. M9572

CAPO officina massimo 45enne, espertissimo lavorazioni meccaniche medie ed carpenteria meccanica ditta cerca. Scrivere cassetta 8276, SPI, Torino. 62182

CERCASI commessa per articoli fini presenza abile venditrice, nozioni merceriali, massima serietà indispensabile valide referenze, specificare. Scrivere cassetta 7315, SPI, Torino 89397

CERCASI dattilografa disposta occuparsi saltuariamente lavori straordinari presso azienda commerciale. Scrivere cassetta 2067, SPI, Torino. M9348

CERCASI ragazzi desiderosi imparare bene l'inglese in cambio piccoli lavori serali. Telefonare 15.30-16.30. The English Centre 44-458. M9574

CERCASI signore, signorine, lavoro propaganda. Telefonare 698-357. 89343

CERCASI signorina, bella presenza, facile eloquio patente macchina, disposta collaborare e svolgere trattative ambientazioni ed arredamenti. Scrivere Editori, via S. Dalmazzo 34, Torino. L1299

CERCASI studente studentessa persona media cultura età 18-30, munita motoretta o bicicletta disposta occupare parte giornata per indagine statistica commerciale. Scrivere cassetta 2067, SPI, Torino.

DIGIOTTENNE bella presenza 1° impiego, curriculum dattilografia, cercasi. Telefonare 264-218. F2307

GIORNALE cerca giovani collaboratori. Scrivere cassetta 27 D, SPI, via Roma n. 405, Palermo. 16253

IMPORTANTE ditta alimentazione cerca impiegata contabile. Scrivere cassetta 7034, SPI, Torino 88116

IMPORTANTE azienda assume giovane militesente o signorina pratica contabilità paghe operai. Richiedesi requisiti di prim'ordine. Scrivere cassetta 8195, SPI, Torino. L1683

IMPORTANTE industria tessile con filiale Torino, cerca perito industriale età non superiore 30 anni con esperienza officina per mansioni tecniche commerciali, indispensabile ottima [illegible], serietà, presenza. Scrivere cassetta 2062, SPI, Torino. M9330

IMPORTANTE stabilimento serio precisione cerca segretari officina ed disegnatori particolaristi, fresatori, rettificatori. Dettagliare posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 8196, SPI, Torino. L1090

IMPRESA assicurativa segretaria agliata, pratica contabilità, lavori ufficio, stenoscrivere, età, referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 2135, SPI, Torino. M9339

MATEMATICA fisica giovane brillante laureato-a assisto industria [illegible] ricerca. Precisare curriculum universitario. Scrivere cassetta 8227, SPI, Torino.

PRIMARIA cartotecnica cerca giovane disegnatore già pratico, esente servizio militare, posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 8157, SPI, Torino. L1401

PRIMARIA impresa cerca giovani seri, dinamici, cultura, presenza, facilità di parola, ben referenziati. Dopo periodo sperimentale verrà offerta ottima e definitiva sistemazione. Scrivere cassetta 2060, SPI, Torino. M9091

SOCIETA' assume giovane 20-25enne desideroso iniziare attività vendita, serio, preciso, volonteroso. Presenza titolo studio media superiori, preferibilmente fornito automezzo. Stipendio diaria, premi. Scrivere cassetta 2061, SPI, Torino.

WIR suchen für sofortige Einstellung einen tüchtigen und begabten deutsch-italienischen Korrespondenten mit Aufstiegsmöglichkeit zum Leiter unserer Exportabteilung nach deutschsprechenden Ländern. Telefonare 399-633. L1707

ZINCOGRAFOTIPOGRAFA [illegible] 18enne almeno due anni pratica ufficio, assumiamo stabilmente. Presentarsi pomeriggio, magnificio Kelly, Lagrange 29. 88332

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

AIUTANTE panettiere veramente volonteroso libero subito offresi. Tel. 863-783.

AIUTO commesso 18enne, commerciali, presenza, offresi, esclusi alimentari. Telefonare 361-230. L1316

AUTISTA abilissimo tutte patenti offresi ovunque. Telefonare 670-872. L1579

AUTISTA offresi ditta o privato anche magazziniere. Telef. 870-270. 88315

AUTISTA 2° grado libero pomeriggio offresi, volendo con automezzo proprio. Scrivere Piora, Pigafetta 36. 89197

COMMESSA 28enne cerca sistemazione decorosa. Telefonare 912-160. M9356

CONIUGI autista cameriera, cuoca cameriera, referenziatissimi offronsi. Scrivere cassetta 5187, SPI, Torino. L1428

CONIUGI pensionati cercano portineria anche industriale. Telefonare 30-229.

CONIUGI referenziati offronsi pulizia scale e affini. Principessa Clotilde 50, Abbona. F2290

CUOCO referenziato offresi alberghi e ristorante. Scrivere cassetta 7039, SPI, Torino. 88076

DICIANNOVENNE aiuto lavori [illegible] Tel. 892-036.

DICIASSETTENNE presenza, pratica negozi offresi aiuto commessa. Tel. 30-239.

DICIASSETTENNE robusto volenteroso offresi lavori officina. Tel. 370-528.

GIOVANE 18enne cerca lavoro deposito tra sferisi ovunque. Scrivere [illegible] fermo posta, Reggio Calabria. 10358

SEDICENNE offresi cameriere albergo. Telefonare 230-784. G0933

SIGNORA 25enne offresi commessa panetteria o pasticceria mezza giornata. Telefonare 837-633. G1741

SIGNORINA bella presenza offresi cassiera o commessa. Telefonare 775-293 ore 10,30-12,30. L1705

SIGNORINA commessa occuperebbesi come panetteria pasticceria drogheria. Telefonare [illegible] G1742

SIGNORINA taglistrice occuperebbesi extoria in serie unico. Telefonare 370-903 dalle 9 alle 12. G1740

TUTTOFARE giovane offresi. Abbono Fiumana, via San Massimo 47 89173

ASSUMIAMO aggiustatori specializzati e qualificati, piallatori specializzati e qualificati, massimo paghe. Scrivere cassetta 7068, SPI, Torino. 88256

ESTERO cabernai specializzati, qualificati, apprendisti con licenza industriale. Telefonare 690-517. L1618

ASSUMO fissa tuttofare capace referenziato. Buon trattamento. [illegible] 8-16 o ore pasti 61 761-580. M9306

AUTISTA magazziniere, patente Diesel, 25-30enne referenziato assumo impresa. Telefonare 772-847. M9208

BAMBINAIA provetta cercasi. Telefonare 589-064 ore pasti. 88348

CARPENTIERI ferro perfetta conoscenza disegno, uno manovali capofficina, assumonsi. Scrivere cassetta 5245, SPI, Torino. L1725

CERCASI provetta rimagliatrici donna a tricotrame rammendatrice uomo. Telefonare 750-208. M9285

CERCASI provetto [illegible] attrezzista conoscenza disegno. Ragionieri. Scapecchio 24 (Parella). L1753

CERCASI signorina 18-19enne per servizio negozio e cucina. Tel. 663-217.

CERCASI zona Duca Abruzzi donna giovane pratica lavori casa mattinata. Telefonare 48-252 pomeriggio. L1419

CERCO abile figurinista assicurando parte lavoro. Scrivere cassetta 7077, SPI, Torino. 89185

CERCO pulitori lavoro garantito. Richiedere, telefonare 663-878. M9381

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa o [illegible] settentrionale, referenze. Telefonare 751-334. G1097

INDUSTRIA elettromeccanica assume abile aggiustatore pratico stampi lavori tornio attrezzature. Scrivere indicando posti occupati cassetta 2052, SPI, Torino. M9303

LAVORANTE aiutante sarta, abbinamenti. Costantino, F. Carlo 38. L1403

MAGLIERISTA abilissima apprendista e confezionista cercasi. Telef. 20-627.

MAGLIFICIO assume magliersiste e apprendiste per circolari e lubolari. Presentarsi Gatti, corso Siccardi 15.

MAGLIFICIO cerca macchinista rettilinea 12 interna ed esterna. Telefonare 772-923.

MAGLIFICIO Kelly assume [illegible] maglieriste su rettilinee. Largone 29. [illegible]

MARITO moglie 2 bambini 5-3 anni cercano abile tuttofare fisso. Telefonare 566-846 ore 11-12. M9434

OFFRO camera ammobiliata confort in cambio prestazioni domestiche. Telefonare 56-375 ore 16-18. M9037

PANIFICIO cerca tuttofare aiuto commesso con vitto, alloggio 20-25enne, referenziato. Telefono 383-471. M9441

PENSIONE familiare cerca persona cucina et persona pulizia, referenziate. Telefonare 521-502 ore serali. B8184

RAGAZZE qualificandosi apprendiste cercansi. Legatoria Croci, via Rosmini 1.

RAGAZZE 14-16enne cercasi per officina via Barletta 24. M9037

SALDATORE elettrico autogeno giovane [illegible] media industria. Telef. 885-717.

SARTA donna taglistrice veramente abile fantasia, automatismo. Biancardi, Cavour 30. M1796

SARTA taglistrice esperimentata assume confezioni. Lux, via Cibrario 26. Telefonare 554-547. F2123

SIGNORA signorina età media fidatissima pratica merceria, aiuto negozio casa, lavoro leggero, alloggio, stipendio, referenze. Scrivere cassetta 2072, SPI, Torino. M9031

SOCIETA' assume, per custodia deposito, coniugi senza figli, marito provvisto patente e nozioni carico scarico, ex-appartenente Carabinieri o equiparato. Referenze documentate. Scrivere cassetta 2113, SPI, Torino. M9552

TUTTOFARE abilissima a giornata ore 8-19. Referenze controllabili. Telefonare 511-584. G1842

URGE, centralissimo manicure, pedicure. Telefonare al 58-101. M9297

URGE giovane tornitore veramente capace ed apprendista meccanico. Telefonare 795-983. M9256

URGONO fabbri specializzati e apprendisti [illegible] disegno, saldatori. Via [illegible] 11, Torino. L1718

MAGAZZINIERE reparto elettrico, lunga esperienza, referenziato, cercasi. Jeannes, piazza S. Rita 8. L1434

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A veramente introdotti grossisti merceria confezionisti Torino, Milano, Bologna concediamo esclusiva articoli forte consumo. Eventuale cauzione rappresentante a carico. 5141, SPI, Torino L1143

ALTHEA S.p.A., [illegible], specialità alimentari, cerca venditori per Torino città e Provincia, Aosta e Valle d'Aosta. Si richiede età non inferiore 24 anni, istruzione corrispondente alla media, fiducia nelle proprie forze, dinamicità, costanza, esperienza di vendita, automezzo. Trattamento provvigionale di prim'ordine, possibilità carriera per elementi veramente capaci. Si assicura riservatezza. Inviare curriculum vitae, referenze, a: Althea S.p.A., Parma, non oltre il 27 novembre 1959. 16230

ASSICURAZIONI a solo agenzia generali o principali offresi abile produttore ogni ramo, auto propria, referenze. Scrivere cassetta 2131, SPI, Torino. M9335

BOMBONIERE novità, fabbrica artigiana cerca rappresentanti provinciali introdotti. Massimo riferimento. Miranda, via Ada Negri 24, Spezia. 16263

CASA editrice produzione affermatissima, affiderebbe zone libere, concessione esclusiva vendita rateali ad elementi inoccepibile serietà. Preferibilmente laureati o diplomati. Dotati adeguati mezzi finanziari per vendita in proprio. [illegible] ed rateazione dettagliate. Cassetta 90 A, SPI, Firenze. 16264

CREA prodotti per parrucchieri per signora cerca rappresentanti possibilmente introdotti per Torino città. Scrivere cassetta 8301, SPI, Torino. F2262

ELEMENTI introdotti edilizia enti, provinciale singole Asti, Cuneo, Aosta, disposti abbinare propria attività produzioni primaria nazionale reimpiombo ed illuminazione, vogliano dettagliare scrivendo: Edilfidovetro, Torino, Cosenza 58.

ESPERTI rappresentanti introdotti presso ostetriche ginecologi per novità grande interesse cercansi. Scrivere casella 235 A, SPI, Milano. 16278

GIOVANE desideroso intraprendere carriera viaggiatore [illegible] proprio offresi. Referenze. Telef. 231-347. L1513

IMPORTANTE casa importatrice rame fotografico prodotti affermati cerca elemento per mansioni vialia nuovi zona. Non indispensabile conoscenza ramo però abile venditore e provenza. Scrivere cassetta 2113, SPI, Torino. M9552

INDUSTRIA serramenti alluminio affiderebbe agenzie introdotti edilizia. Scrivere a Pubblimar » Casella 382, Bergamo.

PER vendita distributori automatici in tutto il Piemonte Lavenda, via S. F.sco da Paola 25, telef. 63-566, Torino, cerca introdotti bar, tabaccherie, cartolerie, altissima provvigioni. B9187

(Continua a pag. 14)

ALEA JACTA EST!

Forse anche Giulio Cesare
avrebbe corso il rischio di confondere
una lampada con un'altra.
Ma oggi ogni persona avveduta non può confondere una PHILIPS
con una lampada qualsiasi!
È vero che esse sembrano uguali, ma.....

PHILIPS

è il nome che contraddistingue una lampada
che dà qualcosa di più
e risparmiando ci rimetta la spendere qualcosa di meno.

bevete dopo i pasti:
AMARO ZARA
il digestivo più efficace!
Specialità dell'antica ditta ROMANO VLAHOV - Bologna
Rappresentante per TORINO CITTÀ: Sig. LANFRANCO - Telef. 41.033

SIGNORE, PER LA VOSTRA SPESA
TELEFONATE ALLE
DROGHERIE - TORREFAZIONI
CAMPAGNA
10.000 FAMIGLIE GARANTISCONO QUALITA' E PREZZI
Queste le succursali al Vostro servizio:
VIA SAN SECONDO 33
VIA SAN DONATO 23
VIA SACCARELLI 11
VIA NIZZA 205
VIA STELLONE 2

SERVIZIO A DOMICILIO 586.420

18 DOMANDE IMPIEGO L. 100 p.p.

AUTISTA 30enne robusto, tutte patenti, lunga pratica autocisterne, libero subito. Telefonare 293-375. L1340

AUTISTA 30enne, 2°, referenziato, pratico città, offresi. Eventualmente disporrebbe camioncino 5 q.li. Tel. 525-597.

CAMERIERA o guardarobiera offresi dalle 8 alle 19, referenziatissima. Scrivere cassetta 5187, SPI, Torino. L1430

CINQUANTENNE indipendente offresi anche assistenza notturna ammalati. Telefonare 883-835. M9403

COMMESSA mezza età praticissima salumeria occuperebbesi. Telef. 883-835.

COMMESSO aiuto commesso offresi per magazzino negozio con referenze. Scrivere cassetta 7076, SPI, Torino. B9199

DONNA massima fiducia offresi pulizia uffici oppure scale. Telefonare 775-293 ore 10,30-12,30. L1701

ELETTRICISTA 23enne colto impiegherebbesi subito presso ditta seria. Telefonare 241-810. M9217

FOTOGRAFO 18enne, stampatore, operatore esterno offresi laboratorio. Scrivere cassetta 2052, SPI, Torino.

GIOVANE fattorino volonteroso con Motom furgone disposto pomeriggio. Telefonare 40 [illegible] M9241

GIOVANE serio offresi lavoro alberghiero od altro. Telefonare 551-933. 89284

GIOVANE 28enne, [illegible] 2° offresi qualsiasi lavoro. Loria, San Lorenzo 9, Ivrea

MAGLIERISTA provetta locuisperebbesi laboratorio, eventualmente assume invesi in serie macchina propria. Scrivere cassetta 7050, SPI, Torino. B8198

OFFRESI guardarobiera presso albergo oppure ristorante, referenziata. Scrivere cassetta 3078, SPI, Torino. M9071

OFFRESI seria industria anni 19 allievo elettrotecnico elettricista centrali elettriche oppure officine, studi terza anno di elettrica anno superiore di elettronica industriale. Telefonare 341-806.

OFFRESI ventisettenne referenziato tutto fare ore 8-20. Scrivere cassetta 2076, SPI, Torino. M9068

PATENTE auto B, offresi autista fattorino, qualsiasi genere lavoro, militesente. Telefonare 578-565. B9125

PERITO agrario calibe, volonteroso, preparato, esaminerebbe serie offerte esclusivamente estero. Scrivere cassetta 7064, SPI, Torino. 88234

RADIOTECNICO 19enne anche fattorino o qualsiasi lavoro offresi subito. Telefonare 294-129. M9106

RAGAZZO 16enne, piemontese, offresi apprendista bobinatore, avvolgimenti elettrici. Telefonare 253-100. M9346

SECONDO scuppio, magazziniere fattorino, offresi. Massima fiducia. Tel. 299-512

SIGNORINA 21enne bella presenza, praticissima ramo cucito, conoscenza contabilità offresi commessa. Telef. 502-044.

TIPOGRAFO 19enne Orfano di Guerra, possesso licenza avviamento arti grafiche cerca lavoro apprendista. Dotì, presso Grasso, via Luminio Chiesa 13, Nichelino

TUTTOFARE offresi a ore o pulizia uffici. Telefonare 570-279. M9381

TUTTOFARE praticissima [illegible] dalle 8 alle 15 zona Porta Nuova. Telefonare 684-441 ore pasti. M9328

VENTIDUENNE ex vigile [illegible] fuoco, patenti 2°, 3° offresi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 2059, SPI, Torino.

VENTIQUATTRENNE pratica maglieria biancheria offresi commessa oppure magazziniera. Telefonare 381-889. M9420

VENTIQUATTRENNE pratico Ape offresi magazziniere. Telefonare 571-987. L1515

VENTITREENNE serio, volenteroso, occuperebbesi come barista, possibilmente altro centrale. Telefonare 778-900. M9097

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

AGILE tuttofare fissa, altra giornata assumo. Gilio, via Boucheron 9. 14255

APPRENDISTE 14-16 anni cercansi subito da nuovo laboratorio confezioni. Telef. 22-063 ore ufficio. B8845

APPRENDISTI rettificatori et tornitori desiderasi imparare migliorare cercansi. Scrivere cassetta 2127, SPI, Torino.

ASSUMIAMO aggiustatori, fresatori, piallatori, radialisti, tornitori. Officina Vigliocco, Barca, telefono 210-033.

ASSUMIAMO personale pratico autoriparazione, eventualmente disponiamo alloggio sovrastante. Telefonare 582-285.

ASSUMIAMO provetto saldatore autogeno elettrico tubista. Presentarsi Chiappa, Palestrina 11. M9443

ASSUMO apprendisti [illegible] 14-17 officina artigiana. Serramenti in ferro. Telefonare 393-382. [illegible]

AUTISTA padronale autoveicolare 35-40enne veramente capace, cercasi urgenza. Inutile presentarsi se non già stato in servizio presso famiglia. Telefonare ore ufficio 521-334. 8096

AZIENDA agricola Monterrato indirizzo zootecnico ed avicolo assume coniugi settentrionali per governo bestiame vitelli ovaiolo polli ingrasso. Geom. Fasano, Monteselgo d'Asti. B8044

CERCANSI falegnami pratici lavorazione bancali bar ed impianti frigoriferi. Telefonare 521-323. [illegible]

CERCANSI lavoranti lieta [illegible] laboratorio impermeabili nylon. Telefonare 22-063 ore ufficio. B8941

CERCANSI operai carpentieri saldatori ferro perfetta conoscenza disegno, età massima 35 anni, posti occupati. [illegible] cassetta 8116, SPI, Torino. L1[illegible]

CERCASI abile apprendista stiratrice, inverno assicurato via Giacinto Collegno 2. Telefonare 755-174. B1804

CERCASI abilissima lavorante polittrice. Telefonare 273-391. L1637

CERCASI [illegible] pratico metallurgia meccanica desiderasi migliorare. Scrivere cassetta 2124, SPI, Torino. M9295

CERCASI commessa pratica giocattoli. Telefonare 41-038. B8434

CERCASI commessa salumeria. Telefonare 372-565. M9083

CERCASI operai carpenteria metallica e conoscenza perfetto disegno. Telef. Torino 591-508 dalle 13-14, 18-20.

CERCASI operaio qualificato pratico stampi et attrezzature. Presentarsi: Segmanti G. Maggiora, frat. Regina Margherita (Torino). M9400

CERCASI operai qualificati specializzati costruzione mobili metallici. Tel. 287 954.

CERCASI provetto affilatore [illegible] Referenze. Scrivere [illegible] 5121, SPI, Torino. L1[illegible]

CERCASI ragazzi a [illegible] vendere prodotti nel cinema. Telefonare 80-007.

CONIUGI cercano domestica perfetta anche cucina, presenza, ottime referenze, controllabili, orario 9-17, stipendio elevato. Presentarsi Albergo Fiorina.

CONIUGI [illegible] domestico, preciando. Informazioni inoccepibili, assumerebbe famiglia [illegible]. Scrivere [illegible] 8096. 5PI, Torino. M9414

FATTORINO 15-16 anni pasticceria cartoleria. Telefonare 581-704. L1538

IMPORTANTE industria meccanica cerca collaudatore fresatore stampi prima serie categoria. Indicare età, posti occupati. Scrivere cassetta 8244, SPI, Torino. L1718

MAGAZZINIERE reparto elettrico, lunga esperienza, referenziato, cercasi. Jeannes, piazza S. Rita 8. L1434

40 anni 1919 - 1959

IN TUTTO IL MONDO

KLM

REALI LINEE AEREE OLANDESI

F.lli NICOLA
Casa di fiducia fondata nel 1870
BIANCHERIE - CORREDI
VIA ROMA, n. 69
angolo via Principe Amedeo

DA VAGNINO C'E'

ANCH'IO COMPERO DA GABBAI

MOBILI
GIOVANONE
Corso Francia 9

Abbonamenti 1960

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/2929	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700 *
SEMESTRE L.	3900	7.000 *
TRIMESTRE L.	2050	3.500 *

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.500, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDI di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/1060	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700 *
SEMESTRE L.	3900	7.000 *
TRIMESTRE L.	2050	3.500 *

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.500, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

I nuovi abbonati annuali godranno dell'inviato gratuito del giornale per tutto il mese di Dicembre 1959.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18; presso: Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie, e in SPI via S. Tomaso 22.

Inoltre è stata disposta perchè gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, utilizzando le linee urbane del giornale: da 40943 a 40949. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA

viene recapitata entro le ore 7,30 settimanali, anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA

viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e ai lunedì con la prima distribuzione.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

16 PIAZZISTI. RAPPR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

PRIMARIA industria manifatturiera assumerebbe agenti introdotti ramo abbigliamento provincia Novara possibilità brillante carriera elementi veramente capaci anche prima esperienza curriculum referenze. Scrivere cassetta 7365, SPI, Torino. R5148

PROPAGANDISTI, sola provvigione cercansi cui affidare interessante lavoro comprendente anche accidentici infortunistici. Necessita introduzione, impegno produzione massimo rendimento e garanzia deposito. Cassetta 29879 Z, SPI, Trieste. 15363

RICAMBI auto, rappresentante, introduzione piuttosto avanzata presso ricambisti Italia Centro Settentrionale, rappresenterebbe importante casa costruttrice. Referenze prim'ordine. Scrivere cassetta 5152 SPI, Torino. L1451

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

SMARRITA pointer femmina bianco-nero zoppa, Mancia, telefonando 779-900 ore pasti. B9317

SMARRITO cucciolone pointer nero zona Statuto, mancia davide polizie. Telefonare 772-315. L1657

TROVATO cucciolo bastardo pelo lungo nero, cercasi proprietario a buon cibo. Telefonare 42 345. M9283

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque. « Nuova Italia », Pio Quinto 20. Telef. 692-110, 652-876.

ASSIATE presente Istituto tradizionale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellenati. Tel. 47-372 Carlo Alberto 40-51. 7196

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telefono 521-161. 383

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque « Italpol » Cristina 111. Telef. 687-574.

SAL Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-548, 524-874. Investigazioni prematrimoniali. Informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A acquirenti o proprietari autovetture, autocarri, rimorchi, immatricolati, Piemonte, Emilia, Liguria, Lombardia, Veneto, finanziamenti rapidissimi fino 24 mesi, interessa bancario, riservatezza. Comanto, corso Re Umberto 8. 10124

A automobilisti immediatamente rimborsiamo prestiti massimi su autovetture targate Torino e Piemonte. Rimborsabili fino 18 mesi. Tassi minimi, serietà, segretezza. Fin.Co.Tus., via Pietro Micca 4. Telefono 47-346. 12718

A condizioni abbiamo 1800, 103, 600, Belvedere Giulietta nuove ed occasioni. Corso Cesare 24. 15212

A rate con poco anticipo, consegna immediata, autovetture nuove e occasione, tutti tipi. Permute! Autosalone via San Francesco Assisi 23. 7965

A rate 7-10 quintali Romeo furgone. Corso Giulio Cesare 24. 15213

ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat ogni tipo, rateazioni, permute. Autosalone Porta Susa. Volta 6, telef. 45-421. 13311

ABBIAMO qualsiasi tipo nuove occasioni. Autoagenzia «Hodomè». Permute, lunghe dilazioni. Tel. 48-176.

ABBIAMO pronte 600, sei mesi occasione, 1100 tipo 103 lusso TV, 103, 1959 familiari, bella 1900 Fiat Granluce, belvedere, nuove 600, cambi, rateazioni, prenotazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. 13387

ABBIAMO Simca Aronde, Giulietta, 103 tutti tipi, 600, multipla, Cavalieri, Brescia 18. 12887

ACQUISTERei contanti compressione taxi telefonare 521-663 ore pasti. M9013

ACQUISTO due autotreni 682 permanenti parzialmente terreno autostrada Torino-Ivrea. Telefonare 650-070.

AFFIDATEGLI vendita vostra autovettura ricevere a massimo contanti. Argan, piazza Carlo Felice 67, telefonare 46-007.

ALL'AUTOSALONE Condor, Palestro 4 tel. 50-462, Appia II, 103 1954, 1957, 103 lusso, Ardea ultime, 600, Belvedere 1954. Rateazioni. 10023

ALL'AUTOAGENZIA, Lagrange 13, compresi da funzionari, privati: Fiat, Lancia Alfa, Vendesi Giulietta '58, 1400 B, A blu, multipla seminuova, 103, 600. Rateazioni. Telefonare 528-652. 13450

ALL'AUTOSALONE Faro, occasionissime: bellissime Hillman cabriolet frizione automatica. Sunbeam 1958, 103 '58, T.V. coupè Vignale, 103 normali, 600, cabriolet 500, permute rateazioni. Accademia Albertina 3. Tel. 882-892.

ALL'AUTOSALONE Montecuccoli, Petrarca 6, telef. 051-501: 1800, 1200 nuove, Appia terza seconda seminuove, Daughine nuove seminuove, Simca Montlhery, 1100 lusso, 600, 500 funzionari, Giulietta T.I. seminuove, 1400 B diesel. 10704

ALL'AUTOSALONE « Tesoro », via Roma 237 bis, telefono 42-535: Giulietta normali, T.I., Spider, Sprint, Appia I filoluce, II, nuova 600, assortimento 103, 1200, B 12 liquigas, Permute, rateazioni.

AMMORTIZZATORI, treni, sospensioni, organi sterzo, officina specializzata riparo, sostituisce, modifica sollecitamente con garanzia. Aralda, via Vigone 62, via Servello 33 (borgo San Paolo). Telef. 20-508. 12908

AURELIA B 12 ultima serie perfettissima liquigas vende privato. Tel. 81-630.

AUTOSOLEGNANSI con senza anticipo nuove 600, 102, TV, 1400, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12. Telef. 60-554.

AUTOSOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 600, multiple, 500, belvedere. Telefonare 772-985. 2976

AUTONOLEGGIO Moderno nuova 500 pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Tel. 276-931

AUTONOLEGGIO 1400 B liquigas al km. tutto compreso. Telefonare 824-146.

BELLA 600 belvedere 1958 vende privato, Telefonare al 777-010. B9122

BELLISSIMA 103 (1958) 600 [illegible] bellissima belvedere (1953) 1400 A, nera, facilitazioni. Telefonare 753-575.

FINANZIAMENTI prestiti su autoveicoli concediamo rapidamente. Piazza Baldini 2 g. Telefonare 521-381. 5436

FINANZIAMENTI rateazioni autoveicoli. Massima discrezione. Usa, via Carlo Alberto 55, telefono 520-297. 6560

GAS liquido metano, nuovi impianti « Lubiar » negoziamenti con [illegible]. Crescentino 28. Telefono: 20-852. 14200

IMPIANTI Weber gas liquido con serbatoi inamovibili gratuiti. Consegna in giornata. Concessionaria Fiat, Chieri 16 Telefono 883-990. 9820

IMPIANTO gas liquido completo di serbatoio, valvole di carico, livello magnetico della C.M.T. Tortarini, Ivrea 52.000. Auto Giacosa, v. Giacosa 26, tel. 627-514.

OCCASIONE privato vende 600 e Belvedere. Autolucco, via Benevento 35. 61856

OCCASIONISSIME diverse 103, Appia, 600, 1100, 500, giardiniette popolari, 1400. Ardea, permute rateazioni, Vignoa 44.

PATENTI, voltureazioni automobilistiche « Gillio », via Boucheron 9 (Statuto). Telefono 521-074. 14395

PEUGEOT 403 perfetta vende privato. Visibile via Ardigò 4. 16571

PIEMONTE Autogenzia. Tutti [illegible], telefono 670-092 (103 Familiare), furgone 600, Multipla, 1400 B, 600 [illegible] Aurelia B 13, 615 nafta, benzina, 1100 2LS, Lancetta. Rateazioni. 13266

PRIVATI vendono bellissima 600, 1100 E, 500 C. Telefonare [illegible]. L1498

QUERA Saturno Sport, Norton bicilindrico, versioni. Raffaello 31. M0502

LAMBRETTA! nuovo autofurgone 175 se, quattro marce a retro, miscela 4%. Prezzi favoriti. Consegna immediata. Prenotazioni prove a permute presso la Concessionaria Dalla Vico, [illegible] Principe Odone 1, Torino. Tel. 524-283.

MOTOFURGONCINI per tutte le esigenze, comode rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35. 12337

SENZA patente! Motocarrino Morini litri 125.000. Dimostrazioni, prove. Ginoa, Ginlio Cesare 159. Telef. 21-605.

VESPA 125, modello 1960. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Mantoetto, Madama Cristina 73. Telef. 687-965. 13372

A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Rullo 5 valvole da L. 50.000. Lotti, Mazzini 41.

ABBIAMO articoli per regali: argenterie, preficerie, orologerie, gioielleria, pelle originali di collana, Orlando, Cavour 6.

ABBIAMO assortimento lampadari, articoli elettrici, [illegible] inferiori. Bertola 31 fronte Elettrica Municipale. 13072

ADDIZIONATRICE elettrica Olivetti elettrosomma nuova imballata vendo 50.000. Telefonare 553-098. L1366

ALLOGGIO mobili, corso Galileo Ferraris 26 (ammammento), specialità mobili cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in pronti. L4345

ARGIOCCASIONE privata svende pelliccia visone, altra castoro bellissima. Telefonare 883-457. G0893

ARMADI guardaroba, cristerie, sale, soggiorni, camerette ragazzi, svendonsi per cessazione, Pagella, Massini 44. 3983

ARREDATEVI Casa del Mobile, Dogino angolo fattibri, camere massicce 75.000 tinelli 31.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ribassi eccezionali, svende pezzi esibizione. Facilitazioni. Piazza Vittorio 5, Napione 33. Telefonare 883-963. 9124

ATTENZIONE! Matrimoniali 89.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. [illegible]

AUTOGRAFI sabaudi antichi, altri importanti, libri rari, incisioni, disegni, cederebbersi amatore. Telef. 525-911.

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi, arredamenti completi, « Arte », Collegno 2. 6376

BLOCCHIAMO pelli agnello, tapis, borse borsette, affini ed accessori. Rivolgersi Passerini, corso Italia, Salnzzo.

COMPRO dischi quali 78, 45, 33. Ferrario, Valdellatorre 64. M5041

D'OCCASIONE acquisterei cassetta contistica. Telef. 260-734. L1434

FALEGNAMERIA Crepaldi vende guardaroba tutte dimensioni, due porte 20.000 bellissimo tinello, libreria letto. Passalacqua 6. Telef. 531-918. F2176

GRATIS soggiornerete Israele acquistando biglietto andata ritorno. Rivolgetevi Viaggi Perlo. Telefonare 44-068, 40-667.

LAVORO maglieria continuo redditizio con macchine novità sensazionali. Urgono abili maglinisti. Guarnaro, Monte Pietà 16

MACCHINE cucire tedesche, nazionali 45.000, assortimento mobiletti. Garibaldi, San Francesco Paola 4. 12701

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6 9081

MAGLIAIE! Macchine nuove da 200.000 a 500.000. Insegnamento, rateazioni, noleggi. Casacci, San Quintino 4 bis.

MAGLIERISTE provette diverrete frequentando corsi gratuiti indetti Ministero Lavoro e Previdenza Sociale, istituto « Vagnone », via Vagnone 7 3234

MAGLIERISTE trovarete vasto assortimento macchine maglieria dipanatori, rimagliatrici, prezzi imbattibili. Rateazioni. Giribaldo, S. Franc. Paola 4. 12701

MOBILI « Casabella » vasta esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 531-107.

MOBILI « Cascerena », Vercelli 20, fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Cambi, visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 6095

MOBILI vera liquidazione sognorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 106.

MOBILIFICIO Diloreto, consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento mobili ufficio, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutatoli massimo. Capellina 6, telefonare [illegible]. 11042

MOBILIFICIO Crap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 89.000; tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Appennitato, Garibaldi 9, cortile.

MOBILIFICIO Pozzo, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 2 (Lungo Po). 13463

MOBILIFICIO svende armadioni due porte 24.000, con ribalta 36.000, tre porte, quattro porte, 3 porte con e senza specchio, lucidate a macchina. Vasto assortimento camere, sale, cucine, divani, scrivanie, ecc. Curti, Montevideo 4, Torino (Semmrale via Sestriere 13, Borgo San Pietro). 16461

MODELLI abiti signora pomeriggio sera, paletot ecc. vendo prezzi imbattibili. Telefonare 883-457. G0896

OCCASIONE vendesi buon frigorifero piccolo, semincovo L. 35.000. Tel. 697-123.

OCCASIONE vendesi carrozzella come nuova. Telefonare 681-637. 60967

OCCASIONE vendo pelliccia Mintdal 30 mila, cappotto vestito uomo. Telefonare 585-316. B8260

OCCASIONE vendo televisore, tinello, settolo, cinepresa, registratore radio. Telefonare 374-514. B2100

OCCASIONISSIMA, bellissima camera matrimoniale 185.000 tinello Zebrano completo 80.000. Telefonare 882-396. 15596

PELLICCE persiano ed altri tipi si possono acquistare prezzi imbattibili, rateazioni. Costa, Mazzini 38. 8121

PELLICCE! Ultimi arrivi prezzo eccezionale, vendita straordinaria persiani 160 mila rat-muscat pastello 140.000. Agevolazioni! Pellicceria, piazza Castello 143, angolo Garibaldi. 16349

PIANOFORTI Capitani, via Po 35 (nuova sede), rappresentante migliori Case. Telefonare 553-381. [illegible]

PIANOFORTI occasioni, [illegible] primario vende, compro, cambio. Compagno, Po 20. Telefonare 882-798. 9688

POLTRONA letto nuova vendesi vera occasione. Telefonare al 836-417.

PRIVATO vende giaccn pelle fodera lana camera letto noce ottocento, antico comò. Telefonare pomeriggio 764-767.

RISCALDAMENTO, stufe petrolio Federal, Hans Rohn, Germania, non dà odore, cinmama pochissimo, per alloggi, ville, negozi, uffici. Brieco, c.so Vittorio 86. 16860

SCENAPUNTI scopa, trenette, tarocchi, Biadnetti bridge, canasta, Poker in plastica. Tutto per il gioco. Largo Re Umberto 102. L1167

SCOMPARSA cantina, solai, locali qualsiasi ristamo pagando massimo. Telefonare 759-440. 762-137. G0953

TELEVISORI, invalrici, cucine, grandi marche, migliori prezzi, rateazioni. Brieco, corso Vittorio 86. 16860

ANTICA ribaltina, comò intarsiato, tavoliere, cantonale, seggiole lacate, lampadari, cassette, inviti, sedie, specchiere, applique, Vespucci, 46 Torino.

ANTICO comò lacato, poltrona, seggiole cor. tavolo lando vendesi. Telefonare 585-343. M9241

ANTIQUARIATO. Rinnovo collezione, acquisto massima...contanti: argenterie, orefiorerie, mobili, soprammobili epoca. Telefonare 524-848. 9015

ARCIOCCASIONE, artigiano svende camera letto inglese 280.000, lussuoso salotto velluto 125.000; sala inglese 240.000. Telefonare 882-396. 15595

ARCIOCCASIONE! Astara Radio, via Barbaroux 6, telef. 40-974, 48-507. Televisori di occasione garantiti più dei nuovi, 17 pollici lire 59-60.000 21 pollici lire 70-90.000. Condizioni di prezzo particolarissime sui televisori di qualsiasi marca senza U.H.F. (secondo programma). Visitateci! 13543

ARGIOCCASIONE! Astara Radio, via Barbaroux 6, telef. 40-974, 48-507. Televisori di occasione garantiti più dei nuovi, 17 pollici lire 59-60.000 21 pollici lire 70-90.000. Condizioni di prezzo particolarissime sui televisori di qualsiasi marca senza U.H.F. (secondo programma). Visitateci! 13543

ASPIRINA
la piccola compressa del grande effetto

CAMICIE
CRAVATTE - PIGIAMA
per uomo e ragazzo
Anche a questo reparto è stato dato il maggior sviluppo. Solo le grandi marche, di confezione perfetta, sempre pronte in tutti i tessuti e modelli. EXPO, la camicia fino che non si stira.
Nei negozi **sanfer**
di via Pietro Micca 4
e di via Roma 365, Torino

VIASSONE
Carte da gioco Superplastic di tutti i tipi. Divertimento per famiglia e società.
STRENNE E REGALI
Via S. Francesco d'Assisi 30
Telef. 42-407 - TORINO

RICERCA AGENTI
Primaria Azienda Dilunese Liquori cerca Agenti zona Torino-Cuneo-Aosta. Scrivere referenziando casella 65 N S.P.I. - MILANO

VERNICI
Mola industria vernici e smalti di Milano cerca rappresentante bene introdotto clientela industriale TORINO e PIEMONTE. Richiedonsi competenza ramo e serie referenze. Scrivere Casella 224 A - S.P.I. - MILANO

Non è ancora
Natale, ma il nostro reparto articoli per regalo e confezioni di lusso è già pronto
Signora la attendiamo.
Grazie
VAGNINO
Via Lagrange 3 - Torino

la paura di parlare
è un ricordo d'altri tempi per tutti i possessori di dentiere. VIE EN ROSE... con il prodotto Orasiv, lo super-polvere che..elimina balbettamenti, sibili e quant'altro può compromettere l'uso della protesi dentale. Orasiv è in vendita con istruzioni nelle farmacie
orasiv

OSTETRICA BELTRAME
Via Madama Cristina 76, 1o piano
Telefono 687-760 - TORINO

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti angolo via Roma
Ore 9-13, 15-20; fest. 10-12; tel. 55-666

3 QUINTALI D'ARGENTO massiccio!
in preziosi servizi artisticamente cesellati
e centinaia di migliaia di premi meravigliosi
In ogni Supercassetta un premio sicuro

NUOVA LAVATRICE MAGNADYNE
Lava da sé
controllo automatico del tempo di lavaggio
È efficacissima
per la potente agitazione e turbolenza dell'acqua con emulsione d'aria
Asciuga rapidamente
per l'azione della potente centrifuga
Non logora i tessuti
nessun organo meccanico tocca la biancheria
Non macchia
la vasca è di acciaio inossidabile
È sicura
quando si alza il coperchio il motore si ferma istantaneamente

L. 105.000
Prezzo fisso
"LA QUALITÀ NON CONSENTE SCONTI"

magnadyne
RADIO - TELEVISIONE - ELETTRODOMESTICI

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

ACCETTANSI vecchio moto per prenotazione ciclomotori tipi Ollero. Rivico, Brescia 44, telef. 272-519. 14822

ARTICOLI sportivi, completi sci, pattinaggio, calcio, pugilato. Gimca, Giulio Cesare 159, telefono 21-605. 13274

ASSORTIMENTO Motom, occasioni diverse, cambi, facilitazioni, riparazioni. Gina, Antonio Cecchi 57. 10279

COMPRO Vespa-Ape Lambretta, 1957-58 qualsiasi condizione. Telef. 631-443.

LAMBRETTA 1959, meravigliose, prenotazioni permute pagamenti a convenirsi. Agenzia Pasquero, Principe Amedeo 11.

MOTOFURGONCINI Ape nuova produzione rateazioni 10.000 mensili, cambi, occasioni. Agenzia Piaggio Carolo, Giulio Cesare 168.

VENDO Ducati 175 Sport. Tel. 356-340.

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape, Marmel, Unione Sovietica 169. Telefono 393-529. 10597

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A contanti e rateali acquistate vostri mobili direttamente dalla Brianza. Forte risparmio. Informatevi telefonando nostro recapito 870-871. L0895

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi lavatrici, televisori, radio, cucine e forniti elettrici ed a gas, produzione 1957-1958. L'Elettrica, via Carlo Alberto 36.

ALASKA, Vinzaglio 5, mobili per ufficio: legno, metallo, classici, moderni, svedesi. Schedari, cassaforti, cancelleria. Richiedete cataloghi. 9600